

Bilancio Consuntivo 27° Esercizio
1.1.2019 - 31.12.2019

F O N D A Z I O N E
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

Sede legale:
Corso Italia 86 - 12037 SALUZZO (CN)
Tel. 0175/2441 - Fax 0175/244237 - www.fondazionecrsaluzzo.it

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	PAG. 3
- CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	PAG. 4
- QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO	PAG. 5
- GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	PAG. 11
- BILANCIO DI MISSIONE	PAG. 23
- ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO CON APPORTO DELLA FONDAZIONE	PAG. 38

SCHEMI DI BILANCIO

- STATO PATRIMONIALE ATTIVO	PAG. 39
- STATO PATRIMONIALE PASSIVO	PAG. 40
- CONTO ECONOMICO	PAG. 41
- RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 43

NOTA INTEGRATIVA

- STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	PAG. 45
* ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA	PAG. 45
* ASPETTI DI NATURA FISCALE	PAG. 46
* ALTRI ASPETTI	PAG. 49
- PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG. 50
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	PAG. 53
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	PAG. 82
- DESTINAZIONE AVANZO D'ESERCIZIO	PAG. 92

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

- DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE	PAG. 95
- LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	PAG. 96
- INDICATORI GESTIONALI	PAG. 97

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAG. 100

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

PAG. 109

DATI STATISTICI

- ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI	PAG. 112
- GRAFICI	PAG. 122

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Ad un anno di distanza, la portata della *mission* che ho intrapreso con i nuovi Consiglieri, supportati dall'Organo di Indirizzo, sta iniziando a focalizzarsi come mandato di responsabilità, di impegno e di coinvolgimento sempre più attivo nelle scelte in grado di reggere le sfide degli anni che ci aspettano, a partire dall'attivazione della nuova sede: la Chiesa e il Centro Congressi del Monastero della Stella. Oltre a quanto si potrà attivare nella nuova sede, che mi permetto di considerare eccellenza del territorio, il nostro intervento si dirigerà al tentativo di rendere la FONDAZIONE sempre più partecipe ai progetti di ampio respiro, con le Fondazioni limitrofe, Cuneo e Torino, altre facenti parte dell'Associazione Piemontese, nel rispetto della nostra indipendenza e delle nostre evidenti minori possibilità economiche. La FONDAZIONE deve mantenere saldo il legame con il territorio saluzzese, che è di confine, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, le associazioni economiche, gli enti culturali, la Diocesi per veicolare, anche in ambiti più estesi, le energie produttive, ambientali, culturali e turistiche. Per raggiungere l'obiettivo, il Consiglio di Amministrazione potrà certamente e, in primis, arricchirsi di idee con un dialogo diretto con l'Organo di Indirizzo.

In questo scorcio del 2020 che ci sta sconvolgendo, con risvolti sul sistema economico e sociale senza precedenti, impone a tutti un'attenzione speciale. L'emergenza del Coronavirus che ha portato alla luce la precarietà di un sistema di vita civile, cui ha fatto fronte, con sacrificio, il personale medico e sanitario in servizio negli ospedali e nei diversi luoghi di cura, con l'aiuto del servizio della Protezione Civile, ci ha trasportati d'immediato in uno stato di emergenza cui la FONDAZIONE ha inteso fare fronte con tempestività, rispondendo alle richieste avanzate dall'ASL competente per territorio. La sfida è di riuscire ad essere ugualmente tempestivi anche negli interventi diversi che ci apprestiamo ad intraprendere nella primavera/estate ugualmente, se non più, difficili. Le scelte a riguardo degli ambiti del welfare di comunità, istruzione, sviluppo ambiente, cultura e ricerca, impongono un nuovo impegno per incidere economicamente sul fronte delle diverse attese della nostra società, all'interno di una progettualità territoriale e nel rispetto delle singole competenze, senza la quale non sarà più possibile ottenere risultati apprezzabili. Anche l'uso della nostra nuova sede, la Chiesa, divenuta Centro Congressi del Monastero della Stella, vanno resi funzionali come polo di offerta aperto ad un servizio di crescita per Comuni, imprese, associazioni ed enti del territorio.

CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Nel corso dell'esercizio 2019 il legislatore non ha apportato modifiche al d. lgs. 153/1999, fonte normativa di riferimento.

Si rilevano peraltro di interesse per le Fondazioni alcuni commi dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2018). In particolare:

Commi da 478 a 480 (Rifinanziamento Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile).

Il comma 478 proroga per gli anni 2019, 2020 e 2021 il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" di cui all'articolo 1, comma 392, della L. 28.12.2015, n. 208. I successivi commi 479 e 480 prevedono per le somme versate dalle Fondazioni nel medesimo periodo un credito d'imposta del 65 per cento, entro il limite di 55 milioni annui. Per gli anni precedenti, dal 2016 al 2018, tale credito era pari al 75% e il limite era di 100 milioni.

Comma 478 (Rideterminazione del credito d'imposta relativo al welfare di comunità)

Il comma 478 provvede altresì a modificare l'art. 1, comma 202, della L. 27.12.2017, n. 205, in tema di welfare di comunità, e il credito d'imposta previsto per il triennio 2019-2021 - relativo alle erogazioni deliberate dalle Fondazioni nel periodo 2018-2020 - viene ridotto da 100 milioni a 60 milioni di euro. Il minor importo di 40 milioni è stato destinato dal comma 480 al rifinanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Nell'elencazione delle delibere, riportata nel Bilancio di Missione, sono contrassegnati con la lettera (w) i contributi relativi al *welfare di comunità*. Con nota 26.3.2019 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che il credito d'imposta riconosciuto alla FONDAZIONE sull'importo di € 119.963 relativo agli interventi deliberati nell'ambito del *welfare di comunità* è pari ad € 77.795,95.

Per quanto attiene norme/regolamenti emanati nei primi mesi del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale provocata dal Covid-19, che ha altresì determinato una diffusa incertezza e scollamento legislativo tra lo stato centrale ed i governi regionali, si rinvia al documento dell'esercizio 2020.

QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

STATUTO

E' in vigore il testo del dettato statutario che recepisce i contenuti della Carta delle Fondazioni del 2012, nonché del Protocollo ACRI-MEF del 22.4.2015, approvato dal Ministero vigilante nel dicembre 2016.

CODICE DI CONDOTTA - ORGANISMO DI VIGILANZA

Il *Codice di Condotta* adottato dalla FONDAZIONE ad aprile 2009 per la definizione - ex d. lgs. 231/2001 - delle responsabilità etico sociali di ogni partecipante all'attività dell'Ente, è stato adeguato con condivise delibere dell'Organo di Indirizzo 1.7.2013 e del Consiglio di Amministrazione 3.7.2013. In applicazione del suddetto Codice, il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi nel maggio 2019, ha inoltre provveduto alla nomina - per una durata assimilabile a quella del proprio mandato - dell'Organismo di Vigilanza formato dal Vice Presidente, da un Consigliere e dal Segretario Generale.

Nell'esercizio, nulla è stato rilevato in ordine a trasgressioni del suddetto Codice da parte dell'OdV.

Dal 2020 l'Organismo di Vigilanza riferirà le eventuali osservazioni al Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale.

REGOLAMENTI INTERNI

L'attività della FONDAZIONE si uniforma ai seguenti regolamenti:

- * *Regolamento di Gestione del Patrimonio*, già adottato nel 2016 in ossequio alle prescrizioni del Protocollo ACRI/MEF e alle conseguenti norme statutarie; è stato modificato con delibere dell'Organo di Indirizzo: 16.5.2019 all'art. 18 (in tema di incompatibilità per i criteri di selezione dei gestori) e 10.10.2019 all' art. 16 (in tema di deleghe);
- * *Regolamento dell'Attività Istituzionale* già adottato nel 2001 e successivamente modificato al fine di adeguarlo a nuove normative riferentesi ai soggetti possibili destinatari, a più dettagliata esplicitazione dei bandi ed a maggior trasparenza di comunicazione dei risultati; sarà ulteriormente revisionato nell'anno in corso al fine di adattarlo alle mutate modalità della procedura online adottate nel 2020;
- * *Regolamento di Designazione/Nomine negli Organi di Indirizzo Amministrazione e Controllo* che disciplina con chiara indicazione le procedure da mettere in atto per la costituzione - a scadenza dei vigenti - dei nuovi organi; ha regolato, nel corso del 2019, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2019:

- * è stato tacitamente rinnovato il contratto di consulenza affidata nel 2018 alla IM Trading srl a seguito dell'entrata in vigore del *Regolamento UE 679/2016 (GDPR)* in tema di privacy (ai sensi dell'art. 28 del suddetto GDPR il socio titolare della srl rag. La Rosa Sebastiano è anche Responsabile Esterno del Trattamento dei Dati); post fase di distacco dal sistema informatico dell'ex Conferitaria il consulente ha predisposto la normativa occorrente al trasferimento nella nuova sede (al momento della redazione del presente documento rinviato per gli impedimenti generati dal Covid-19);

- * relativamente agli adempimenti di cui al d. lgs 81/08 Sicurezza Lavoro si è provveduto, tra dicembre 2019 e gennaio 2020, alla rescissione del contratto con il precedente Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e, in vista dell'allora ritenuto imminente trasferimento nella nuova sede (uffici e centro congressi), all'affidamento dell'incarico, per quanto occorrente in tema, alla ARES srl, nonché alla nomina dell'ing. Cinzia Aimone quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).
- * Invariate le figure del Medico Competente (MC) della srl B.V.B. Medical Center dr. Valter Brosa e del Rappresentante dei Lavoratori (RLS) in persona del rag. Michele Scanavino.
- * Causa il rinvio del trasferimento per gli impedimenti generati dal Covid-19 l'ing. Aimone esplica il suo ruolo in riferimento alla protratta fruizione dei locali della ex Conferitaria.

ORGANI

Sono organi collegiali della FONDAZIONE:

* ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi del nuovo Statuto la composizione si riduce da un numero massimo di 200 a 100 soci di cui 80 (ex 140) nominati dall'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio di Amministrazione o proposta sottoscritta da almeno 30 Soci ex art. 14, c. 1 lett. a) Statuto (cosiddetti "istituzionali") e 20 (ex 60) designati da enti, organismi ed istituzioni ex art. 14, c. 1 lett. b), c), d).

Nel corso dell'esercizio, l'Assemblea ha provveduto in seduta 12.12.2019 alla verifica formale dei requisiti in capo ai 18 soci istituzionali nominati dall'Assemblea 18.11.2019 (su proposta del Consiglio di Amministrazione 24.10.2019):

ALBERTO Dario (ingegnere libero professionista), ARNOLFO Fernando (veterinario), BALLARI Giacomo (imprenditore agricolo), BECCARIA Enrica (imprenditrice), BELLINO ROCI Mauro (imprenditore), BERTOLA Roberto (architetto), BOTTO Domenico (già dipendente bancario), CERUTTI Flavia (pensionata), COLOMBANO Luigi (dipendente comunale), CORNO Franco (imprenditore), COSTAMAGNA Liliana (già ispettrice archeologica), CULASSO Enrica (docente universitaria), DAMILANO Sandro (dirigente settore sportivo), MEIRONE Emidio (commerciante), PANSA Agostino (imprenditore agricolo), QUARANTA Giorgio (commercialista), SOMA Tiziana (artigiana), TESTA Ernesto (artigiano).

Nel 2019 sono deceduti i Soci Dao Giovanni, Peracchia Germano, Galliano Claudio, Sacco Raimondo, Maero Lorenzo, Calosso Sergio, Garzino Giovanni; nei primi mesi del 2020 i Soci Nasi Renato e Galvagno Francesco.

Al momento della redazione del presente documento la compagine assembleare è composta da n. 107 soci, di cui 77 istituzionali e 30 di designazione esterna.

* ORGANO DI INDIRIZZO

Nominato dall'Organo di Indirizzo 29.4.2015 e insediatosi nella sua interezza in data 14.5.2015, ai sensi del nuovo Statuto passerà - alla scadenza, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 - dagli attuali 20 a 14 componenti di cui:

- * metà designati dall'Assemblea dei Soci;
- * metà designati dagli enti, organismi, amministrazioni, associazioni di cui all'art. 19, c. 4, lett. b) Statuto.

L'Organo di Indirizzo ha provveduto in seduta 8.5.2019 alla verifica dei requisiti, alla conseguente nomina ed all'insediamento del Rev.do don Marco Gallo (designato dal Vescovo della Diocesi di Saluzzo in riferimento all'Ufficio dei Beni Culturali Ecclesiastici) in sostituzione del Rev.do don Romano Allemano

* CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Organo di Indirizzo 16.5.2019, insediatosi il 23.5.2019, ai sensi del nuovo Statuto è passato - alla scadenza, con l'approvazione del bilancio 2018 – dai precedenti 9 agli attuali 5 componenti, nelle persone di BUSSI d.ssa Rita, CIVALLERI dott. Roberto, FRANDINO rag. Oreste, PICCAT prof. Marco, SACCHETTO p.a. Domenico.

Nella seduta d'insediamento il Consiglio di Amministrazione ha eletto tra i suoi componenti, quale Presidente, il prof. Marco Piccat e, quale Vice Presidente, il dott. Roberto Civalleri.

* COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Organo di Indirizzo 20.4.2017, si è insediato il 10.5.2017. Nessuna variazione è intervenuta in corso di esercizio nella composizione dell'organo di controllo

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

Nel corso del 2019 si è svolta con puntuale regolarità l'attività degli Organi Collegiali: 2 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 6 dell'Organo di Indirizzo, 12 del Consiglio di Amministrazione, 5 del Collegio Sindacale.

COMMISSIONI CONSULTIVE BENEFICENZA

Considerata la composizione ed il numero dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione - scaduti i termini del bando di riferimento ed a conclusione della fase istruttoria effettuata dalla Segreteria Generale - ha abbandonato la prassi della costituzione delle Commissioni, optando per una disamina diretta e preventiva delle richieste pervenute da parte dei soggetti terzi, successivamente discusse e deliberate a livello collegiale.

RISORSE UMANE

Con passaggio dal regime di distacco (2007/2015) all'assunzione diretta (dal 2016), la FONDAZIONE si avvale di 2 unità operative - compreso il Segretario Generale - le cui mansioni convergono nella Segreteria Generale con lo svolgimento di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ente: supporto alla Presidenza; gestione/adempimenti connessi agli Organi Collegiali; analisi/monitoraggio adempimenti normativi; gestione attività istituzionale (progetti terzi e progetti propri) nelle varie fasi; amministrazione; bilancio e fisco; supporto agli Organi Collegiali nella gestione del patrimonio; comunicazione.

E' prevista nel 2020 una riorganizzazione dell'Ufficio Segreteria con la nomina del rag. Michele Scavino a Segretario Generale dall'1.9.2020 e contestuale assunzione dell'incarico - a tempo ridotto - di assistente del Consiglio di Amministrazione in dipendenza diretta dal Presidente della d.ssa Laura Ponzalino.

ASPETTI LOGISTICI - IMMOBILI

La FONDAZIONE è proprietaria di un complesso immobiliare il cui restauro si è concluso nel dicembre 2019:

- * immobile storico-artistico Chiesa di S. Maria della Stella (o del Sacro Cuore di Gesù, meglio nota come Chiesa della Croce Rossa), ubicata a Saluzzo in P.tta Trinità 1, acquisita dalla Compagnia di Gesù con atto rogito Notaio Elio Quaglia di Saluzzo in data 6.3.2007.
Da molti anni sconosciuta, era originariamente inserita nel più ampio complesso del monastero benedettino delle Monache di Rifreddo, di cui la Chiesa costituiva l'edificio di culto principale. L'intervento della FONDAZIONE è stato finalizzato al recupero artistico e architettonico di un edificio storico, abbandonato in evidente stato di degrado ed alla sua riconversione in struttura funzionale alla realizzazione di eventi culturali quali convegni, conferenze, concerti, esposizioni, mostre;
- * stabile adiacente alla Chiesa, consistente in due unità immobiliari facenti parte di un medesimo edificio sito in Saluzzo, Via Macallè 2-4, acquisito da due distinti soggetti privati con atto rogito Notaio Elio Quaglia di Saluzzo in data 15.6.2009; immobile che - strettamente integrato con la Chiesa per le peculiari caratteristiche di pertinenze comuni - è risultato funzionale agli interventi di ristrutturazione ed alla totale fruibilità come uffici per la sede della FONDAZIONE.

Chiesa S. Maria della Stella-Locali Uffici: fine dei restauri

Il cantiere - aperto nel settembre 2015, accompagnato da un'approfondita operazione di scavi archeologici suggerita dalla Soprintendenza competente, al fine di fornire una circostanziata rappresentazione del sito allo stato iniziale, in itinere e come risultante a fine lavori - ha visto nel dicembre 2019 la fine dei restauri artistici nel fabbricato chiesa; affidati al Consorzio San Luca di Torino ed alla restauratrice Sira Bovo; costantemente monitorati dalle competenti Soprintendenze regionali, nonostante le sovrapposizioni temporali sia dal punto di vista architettonico che pittorico sono stati orientati alla conservazione dei materiali esistenti, al rispetto per il passato storico dell'edificio e al riuso consapevole degli spazi.

E' proseguito contestualmente il restauro del fabbricato destinato agli uffici (Presidenza, Segreteria, spazi riunioni e ricevimento), allocati nell'ex Sacrestia nuova e nell'immobile soprastante, oggetto di interventi di rifunzionalizzazione nel pieno rispetto delle normative vigenti con particolare riguardo in tema di abbattimento delle barriere architettoniche.

Dall'avvio del cantiere, alla luce delle molte criticità non prevedibili emerse a livello statico e considerata la complessità degli interventi su edifici soggetti a vincolo monumentale si è dovuto procedere alla messa in opera di interventi di rilievo che hanno comportato importanti varianti al progetto originale - varianti progettate e dirette dall'arch. Dario Buttieri - la cui messa in opera ha comportato oneri incrementativi e differito il termine lavori a dicembre 2019.

A metà dicembre 2019 l'edificio chiesa - che ha definitivamente acquisito la denominazione di "Monastero della Stella" a richiamo dell'origine seicentesca della sua fondazione - è stata inaugurata alla presenza delle autorità locali e della cittadinanza, degli organi collegiali vigenti e uscenti, nonché delle maestranze che hanno concorso con la loro opera alla restituzione alla città di Saluzzo ed al territorio di un struttura che dalla sua edificazione, risalente al XVII secolo, è giunta ai giorni nostri dotata dei più moderni mezzi multimediali, mantenendo intatta tutta la sua suggestione, ammirata anche nel corso di due giornate FAI di notevole successo.

Il trasferimento degli uffici nella nuova sede, previsto all'inizio del 2020, per gli impedimenti generati dal Covid-19 è stato al momento rinviato a fine giugno 2020.

Altri Immobili

La FONDAZIONE è inoltre proprietaria - a seguito di acquisto dalla srl I Viali - di:

- * bilocale restaurato con annesso posto auto e magazzino situato nel lato sud-ovest del cortile adiacente alla Chiesa acquistato nel maggio 2016 (€ 200.000);

- * appartamento al piano secondo, sovrastante l'abitazione annessa all'ex Coro monacale acquistato nel dicembre 2018 (mq. 98 € 238.000), che ha permesso di estendere - da terra a cielo - la proprietà all'intero edificio contiguo alla Chiesa;
i suddetti investimenti immobiliari potranno essere messi a reddito con la stipula di contratti di locazione ad uso abitativo;
- * immobile di civile abitazione annesso all'ex Coro monacale acquistato nel dicembre 2017: (mq. 157 € 335.000): ricavati i debiti accessi e passaggi autorizzati dalle Soprintendenze, consente la riallocazione di tutti i servizi (inizialmente progettati nei locali piano terra dell'ex Sacrestia) fruibili in occasione di eventi (igienici/deposito/locale catering), con ciò permettendo il recupero dei volumi originali della chiesa.

Nel corso del 2019 è stata approntata, a norma di legge, la logistica più idonea a rendere il Monastero della Stella una location ideale per convegni, meeting, incontri di lavoro che ambiscano ad una cornice di forte attrazione, inserita ai margini della città storica e di facile accesso, con una disponibilità di spazi sinora non presenti a Saluzzo.

Il grande successo delle giornate inaugurali, organizzate con il fattivo ed efficiente supporto dell'agenzia AGP Pubblicità Marketing sas, ha indotto il Consiglio di Amministrazione, nel gennaio 2020, a sottoscrivere con la suddetta un Accordo di Convenzione per la concessione d'uso a titolo oneroso del Monastero delle Stella da adibire a sede di attività permanenti.

In estrema sintesi, l'accordo prevede: a) la realizzazione di eventi della FONDAZIONE tramite la concessione ad associazioni, enti, organismi per riunioni/manifestazioni riconducibili all'attività istituzionale, con garanzia di assistenza da parte di AGP; b) organizzazione e gestione diretta da parte di AGP, di eventi collegati ad aziende/ordini professionali/organismi vari per congressi, presentazione prodotti, attività di formazione, manifestazioni commerciali e culturali varie.

Per gli impedimenti generati dal Covid-19, che ha inibito ogni attività non essenziale, la Convenzione è sospesa sino a data da destinarsi.

ASSOCIAZIONE CASSE RISPARMIO ITALIANE

L'ACRI rappresenta e tutela gli interessi generali delle Associate, coordinando la loro azione nei settori di rispettivo interesse per renderla più efficace; promuove iniziative ed attività comuni; ricerca e favorisce rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società, organismi di rilievo italiani e stranieri.

Il "Rapporto annuale" elaborato dall'ACRI, è un bilancio puntuale e approfondito, sia nei numeri che nell'analisi descrittiva, dell'attività delle Fondazioni di origine bancaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre di ogni anno. L'aggregazione dei dati raccolti dai bilanci delle singole Fondazioni, insieme ad elementi di maggior dettaglio derivanti dalla banca dati dell'Associazione, implementata tramite una strutturata collaborazione con le Fondazioni associate, consente di tracciare un quadro completo e dettagliato sia riguardo alla gestione del patrimonio sia in merito all'attività erogativa.

L'ACRI adempie - tra l'altro - alle funzioni specificatamente attribuite dal legislatore come interlocutore dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 153/99 ed è coinvolta nell'applicazione della L. 266/91 sul volontariato come modificata dal d. lgs. 117/2017 recante Nuovo Codice del Terzo Settore, nonché in uno dei più significativi progetti collettivi delle Fondazioni, quale il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, realizzato grazie ad un accordo tra ACRI e Governo con la collaborazione del Terzo Settore, del volontariato e delle scuole.

Altro importante impegno sostenuto a livello associativo è l'Accordo del novembre 2016 tra ACRI e mondo del Volontariato il cui esito nel relativo Protocollo d'Intesa impegna le Fondazioni ad assicurare per il triennio 2017-2019 un plafond annuale di € 40 milioni al sistema dei CSV cui dovranno aggiungersi le risorse da destinare al funzionamento degli organismi di controllo.

Di rilievo per il nostro Ente il Comitato per le Piccole e Medie Fondazioni, organo creato per facilitare l'operatività delle Fondazioni minori assicurando, tramite progetti congiunti, il raggiungimento di economie di scala altrimenti inattuabili.

ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE

Vi aderiscono le 11 Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e, dal 2012, la Compagnia S. Paolo.

Con il “Fondo Progetti Comuni” alimentato annualmente dalle Fondazioni secondo parametri proporzionali determinati in base ai dati di bilancio pregressi - la FONDAZIONE ha contribuito al Fondo per lo 0,44% con un contributo di € 1.750 - l'Associazione svolge un ruolo fondamentale di consulenza, di supporto operativo e di coordinamento delle associate, continuando a dar corso, in linea generale, esclusivamente a progettualità diretta e di rilevanza almeno regionale in grado di connotare il proprio operato (tra i progetti più significativi del 2019 il progetto “Adotta uno scrittore” nell'ambito del Salone del Libro, il supporto triennale alla FONDAZIONE Teatro Regio di Torino e al progetto “Castelli aperti del Piemonte”, il supporto biennale a “Terra Madre”, la realizzazione dell'Osservatorio Fondazioni 2019).

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La gestione delle risorse patrimoniali nel 2019 si è attenuta alle prescrizioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 21.9.2016 e modificato in sedute 16.5.2019 e 10.10.2019, e alle Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti, aggiornate in seduta 10.10.2019 in adesione alla proposta del Consiglio di Amministrazione per l'innalzamento della quota di patrimonio destinata all'investimento in titoli immobilizzati.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate le tre gestioni patrimoniali alle quali, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati. Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio, la liquidità riveniente dai disinvestimenti delle gestioni è stata indirizzata al comparto delle immobilizzazioni finanziarie con l'acquisto di titoli di stato e fondi ETF a distribuzione dividendi. Le scelte di investimento sono state finalizzate ad una forte riduzione degli oneri e spese di gestione, al fine di ridurne il peso nei prossimi esercizi sulla componente dei costi di esercizio.

Le tabelle che seguono rappresentano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio 2019:

	Importo bilancio 2019	% su totale componente
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.135.133	100,00% (su A)
Totale componente positiva ordinaria di reddito (A)	1.135.133	
Dividendi e proventi assimilati	1.196.791	66,94% (su B)
Interessi e proventi assimilati	590.831	33,05% (su B)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Altri proventi	266	0,01% (su B)
Totale componente positiva ordinaria di reddito lorda (B)	1.787.888	

	Importo bilancio 2019	% su totale costi di gestione del patrimonio
Oneri consulenza finanziaria	-10.167	2,51%
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	-57.062	14,11%
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	-88.524	21,89%
Commissioni di negoziazione	-32.716	8,09%
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali (IRES dividendi e rendite immobili / imposta di bollo)	-215.980	53,39%
Totale costi anno 2019 per la gestione del patrimonio (C)	-404.359	

	Importo bilancio 2019	% su totale proventi netti 2019
Proventi netti da attività ordinaria (D) = (A) + (B) - (C)	2.518.662	99,87%
	Importo bilancio 2019	% su totale proventi netti 2019
Totale componente positiva straordinaria di reddito (E)	3.763	
Totale componente negativa straordinaria di reddito (F)	-455	
Proventi netti da attività straordinaria (G) = (E) - (F)	3.308	

Proventi netti da attività ordinaria e straordinaria 2019 (D) + (G)	2.521.970	
--	------------------	--

Le tabelle che seguono rappresentano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio confrontate con i dati dell'esercizio 2018:

	Importo bilancio 2019	Importo bilancio 2018
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.135.133	-1.008.779
Totale componente ordinaria di reddito (A)	1.135.133	-1.008.779
Dividendi e proventi assimilati	1.196.791	641.987
Interessi e proventi assimilati	590.831	557.311
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Altri proventi	266	465.000
Totale componente ordinaria di reddito lorda (B)	1.787.888	1.664.298

	Importo bilancio 2019	Importo bilancio 2018
Oneri consulenza finanziaria	-10.167	-12.200
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	-57.062	-151.157
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	-88.524	-94.893
Commissioni di negoziazione	-32.716	-12.633
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali (IRES dividendi / imposta di bollo)	-215.980	-109.879
Totale costi anno per la gestione del patrimonio (C)	-404.359	-380.762

	Importo bilancio 2019	Importo bilancio 2018
Proventi netti da attività ordinaria (D) = (A) + (B) - (C)	2.518.662	274.757

	Importo bilancio 2019	Importo bilancio 2018
Totale componente positiva straordinaria di reddito (E)	3.763	-
Totale componente negativa straordinaria di reddito (F)	-455	-5.201
Proventi netti / Perdite da attività straordinaria (G) = (E) - (F)	3.308	-5.201

Proventi netti da attività ordinaria e straordinaria (D) + (G)	2.521.970	269.556
---	------------------	----------------

Gli oneri di funzionamento che riguardano unicamente i costi di struttura della FONDAZIONE, con esclusione dei costi per la gestione del patrimonio sopraindicati, si sono attestati ad € 481.843.

1 - Regolamento di Gestione del Patrimonio

Il Regolamento, deliberato nel mese di settembre 2016 dall'Organo di Indirizzo ed aggiornato nel corso del 2019, definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, approvata il 4 aprile 2012 dall'Assemblea ACRI e dal Protocollo d'intesa tra ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

Il Regolamento stabilisce che il patrimonio della FONDAZIONE è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari: obiettivi prioritari sono dunque la conservazione del valore economico e il conseguimento di una redditività coerente con l'attività istituzionale. Il testo completo è disponibile sul sito internet istituzionale www.fondazionealuzzo.it.

2 - Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti

Definiscono gli elementi essenziali ed imprescindibili per l'individuazione degli investimenti nell'ambito di un *asset allocation* coerente con le indicazioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, riassunti nei seguenti punti:

- * a partire dal mese di novembre 2019, per la gestione degli investimenti delle risorse dell'attivo patrimoniale il Consiglio di Amministrazione non è più assistito da un consulente esterno: l'incarico attivato l'1.11.2016 alla società DB&B Consulting nella persona del dott. Dario Brandolini, non è stato rinnovato alla scadenza del contratto il 30.10.2019;
- * le strategie di investimento delle risorse dell'attivo patrimoniale sono basate su un'attenta analisi dei livelli di rischio massimo sostenibile in stretta correlazione con il rendimento atteso degli investimenti, al fine di garantire una seppur minima crescita del patrimonio reale nel lungo periodo, preservandolo dall'erosione dell'inflazione; per il 2019 le strategie di investimento sono state finalizzate al raggiungimento di un tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio (al netto della quota destinata ad immobili strumentali) pari all'1,75%, con l'obiettivo primario di ottenere un flusso di entrate sufficienti a svolgere un'adeguata attività erogativa ed alla copertura delle spese correnti della FONDAZIONE;
- * i dati derivanti dal costante monitoraggio degli strumenti finanziari in portafoglio sono analizzati in un'ottica strategica di medio-lungo periodo, al di là dell'incidenza dell'eventuale volatilità dei mercati che potrebbe evidenziare ciclicamente risultati anche al di sotto delle aspettative;

- * il Consiglio di Amministrazione opera tramite una gestione suddivisa delle risorse dell'attivo patrimoniale che tenga conto della ripartizione delle disponibilità finanziarie tra:
 - investimenti del patrimonio;
 - investimenti del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
 - gestione della liquidità destinata al finanziamento dell'attività erogativa ed alla copertura dei costi amministrativi.

- * le strategie di investimento sono improntate ad una prudente diversificazione dell'attivo patrimoniale, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 7 c. 1 del d. lgs. 153/99: "le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività"; in dettaglio:

a) investimenti del patrimonio:

- a1) quota immobilizzata costituita da immobilizzazioni materiali e finanziarie così suddivisa:
- quota destinata all'acquisto e restauro di immobili ed attrezzature strumentali, fino ad un massimo del 15% del patrimonio, quali investimenti funzionali al raggiungimento degli scopi statutari;
 - quota destinata all'acquisto e restauro di immobili non strumentali ed opere d'arte, fino ad un massimo del 2% del patrimonio;
 - quota destinata alle immobilizzazioni finanziarie, ovvero ad investimenti durevoli di medio- lungo periodo, fino ad un massimo dell'90% (ex 80% al 31.12.2018) del patrimonio, con scadenze e condizioni di tasso diversificate al fine di mantenere una rotazione degli investimenti finalizzata a contenere l'oscillazione del valore degli asset in conseguenza dell'andamento dei tassi e della volatilità dei mercati finanziari. Nella scelta degli investimenti destinati alle immobilizzazioni finanziarie il Consiglio di Amministrazione valuta:
 - il grado di solvibilità dell'emittente al fine di ridurre al minimo i rischi di perdite di capitale;
 - l'ottenimento di un rendimento interessante finalizzato alla generazione di flussi di entrate coerenti con i piani di attività della FONDAZIONE di medio periodo.

Gli investimenti destinati alle immobilizzazioni finanziarie possono essere costituiti dalle seguenti tipologie di prodotti:

- investimenti in partecipazioni azionarie, fondi di investimento di tipo chiuso con durata predefinita, associazioni in partecipazione con apporto di capitale, fino ad un massimo del 30% del patrimonio, indirizzando le scelte verso società che perseguono una politica di distribuzione dei dividendi finalizzata ad un'adeguata remunerazione degli azionisti; nell'individuazione delle società il Consiglio di Amministrazione adotta criteri improntati al principio di diversificazione, nell'ottica di contenimento del rischio di investimento in termini di redditività e conservazione del capitale investito;
- partecipazioni in fondi comuni di investimento di tipo aperto, compresi ETF, quotati in mercati regolamentati, fino ad un massimo del 20% con l'obiettivo di diversificare il patrimonio in termini geografici e limitare la concentrazione su un unico emittente;
- investimenti in titoli obbligazionari subordinati Tier 3 e Lower Tier 2, fino ad un massimo del 30% del patrimonio;

il totale degli investimenti in partecipazioni azionarie, fondi di investimento di tipo chiuso con durata predefinita, associazioni in partecipazione con apporto di capitale, titoli obbligazionari subordinati Tier 3 e Lower Tier 2 non può superare il 70% (ex 50% al 31.12.2018) del patrimonio;

- investimenti in titoli obbligazionari, italiani ed esteri, con scadenze non superiori ai 10 anni;
- investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari, italiani ed esteri, con scadenze anche superiori a 10 anni;
- investimenti in strumenti finanziari di breve durata (massimo 18 mesi) non liquidabili prima della data di scadenza, quali depositi vincolati e certificati di deposito;

il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali (immobili ed attrezzature strumentali, immobili non strumentali ed opere d'arte) ed immobilizzazioni finanziarie non può superare il 98% (ex 90% al 31.12.2018) del patrimonio, al fine di mantenere almeno il 2% delle disponibilità patrimoniali da destinare a strumenti finanziari non immobilizzati;

- a2) quota del patrimonio destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati, costituita dalle restanti risorse patrimoniali non destinate ad investimenti a medio lungo termine

(immobiliari e finanziari), che rappresenta l'insieme dei titoli acquisiti al fine di generare reddito dall'incasso delle cedole e dalle fluttuazioni di breve termine nei prezzi o negli spread. I flussi finanziari derivanti dalla gestione dei titoli non immobilizzati sono destinati a concorrere alla copertura dei costi amministrativi. Gli strumenti finanziari non immobilizzati possono essere costituiti dalle seguenti tipologie di prodotti:

- gestioni patrimoniali, nell'ambito della quota di patrimonio affidata in gestione esterna, fino ad un massimo del 30% del patrimonio;
- fondi comuni di investimento, fondi immobiliari, prodotti assicurativi e titoli di cui non risulta garantito il capitale, fino ad un massimo del 10% del patrimonio; gli investimenti devono prediligere fondi per investitori istituzionali;
- obbligazioni bancarie e corporate, italiane ed estere, con scadenze non superiori ai 3 anni, fino ad un massimo del 15% del patrimonio;
- titoli di Stato, italiani ed esteri, con scadenze non superiori a 3 anni per i quali non sono previsti limiti quantitativi, mentre è indicata dal punto di vista qualitativo una diversificazione per tipologia e scadenza al fine di minimizzare i rischi di oscillazione dei prezzi di mercato.

Sul totale degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati viene mantenuta una quota del patrimonio in strumenti di rapida e sicura liquidabilità al fine di disporre della liquidità necessaria a far fronte ad eventi non previsti o non prevedibili;

- b) investimenti risorse Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: le somme accantonate nel Fondo sono destinate a contenere in un orizzonte temporale pluriennale la variabilità delle erogazioni tramite una gestione conservativa del valore degli investimenti che si espleta nell'acquisto di strumenti finanziari a basso rischio (conti vincolati, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine, titoli di Stato e titoli obbligazionari a breve scadenza), temperando l'esigenza di liquidità con rendimenti comunque superiori all'inflazione.
- c) gestione liquidità destinata all'attività erogativa ed alla copertura costi d'esercizio: l'obiettivo è la massimizzazione del rendimento delle disponibilità presenti sui conti correnti della FONDAZIONE, in attesa di essere destinate all'attività erogativa ed alla copertura dei costi di esercizio. Si tratta quindi di somme destinate a far fronte agli impegni di pagamento per cassa nel breve termine (durata inferiore ad un anno), il cui investimento temporaneo può avvenire tramite una gestione a bassissimo rischio che utilizzi strumenti di gestione della liquidità come conti vincolati, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre valutare con il Consulente incaricato anche l'utilizzo di altri prodotti specifici per la gestione della liquidità, promossi da intermediari finanziari di nota solvibilità, che garantiscano comunque il rientro delle somme investite in tempi brevi.

- * la gestione del patrimonio viene effettuata per una quota **non inferiore al 70%** con modalità di gestione interna.

Al 31.12.2019 il totale delle risorse patrimoniali (€ 60.484.509) è gestito con modalità interna dal Consiglio di Amministrazione con il supporto delle risorse interne, senza l'assistenza di consulenti esterni.

3 - Individuazione degli investimenti delle risorse patrimoniali ASSET ALLOCATION

Nell'individuazione dei prodotti finanziari, sono stati considerati come obiettivi strategici la conservazione del patrimonio ed il raggiungimento di una redditività degli investimenti adeguata. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state apportate modifiche all'*asset allocation* deliberato il 14.12.2016, al fine di procedere all'acquisto di strumenti finanziari da destinare al comparto titoli immobilizzati caratterizzati da ottime previsioni di rendimento. Di seguito si riporta la situazione dell'*asset allocation* al 31.12.2019.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

La quota di patrimonio destinata agli immobili strumentali di proprietà (complesso Monastero Santa Maria della Stella) è pari ad € 9.003.449 e corrisponde all'**14,89% delle risorse patrimoniali**, al di sotto del limite massimo previsto dalle Linee Generali, pari al 15% del patrimonio. La quota comprende:

- * oneri acquisto immobili: € 1.092.917;

- * restauri, adeguamenti a norme di sicurezza e antisismica, interventi di recupero sugli affreschi, scavi archeologici e documentazione € 6.120.570;
- * impianti elettrici, antincendio e antintrusione, informatici e multimediali € 1.045.448;
- * arredi e attrezzature, corpi illuminati interni ed esterni, sistemi fonoassorbenti € 744.514.

La quota di patrimonio destinata ai “Beni immobili non strumentali” è pari ad € 422.364 e costituisce lo **0,70% delle risorse**. L’investimento è costituito da due unità immobiliari acquistate da privati e destinate a produrre reddito tramite contratto di locazione. In dettaglio:

- * € 266.048 appartamento al secondo piano in via Macallè 4, acquistato da privati già ristrutturato a fine 2018 e soprastante l’immobile acquistato nel 2017 per la realizzazione dei servizi funzionali al centro congressi Monastero della Stella;
- * € 156.316 bilocale piano terra in via Macallè 4, acquistato già ristrutturato da privati nel 2016; fino al 2018 l’unità immobiliare è stata mantenuta a disposizione delle imprese che hanno seguito il restauro artistico del Monastero della Stella. Nel corso del 2019 l’immobile è tornato in completo possesso della FONDAZIONE al fine di destinarlo a locazione.

Si rinvia alla "Nota Integrativa - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali" per ulteriori informazioni sugli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni azionarie:

- la partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) non ha subito variazioni nel corso del 2019**. Al 31.12.2019 la FONDAZIONE risulta intestataria di n. 114.348 azioni per un valore complessivo di carico pari ad € 5.352.541, corrispondente **all'8,85% delle risorse patrimoniali**; la partecipazione deriva dalle seguenti operazioni:
 - acquisto in data 22.12.2016 di n. 57.174 azioni ordinarie dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini al prezzo di € 63/azione, per un importo complessivo di € 3.601.962;
 - conversione in data 28.3.2013 delle azioni privilegiate acquistate nel 2003 in n. 49.000 azioni ordinarie;
 - acquisto in data 8.4.2013 di n. 8.174 azioni ordinarie dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, nell’ambito del processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie.

La Cassa Depositi e Prestiti, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è controllata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, che possiede l’82,77% del capitale, ed è partecipata da 61 fondazioni bancarie, che detengono complessivamente una quota pari al 15,93% del capitale; la sua missione istituzionale è quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale. La partecipazione è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui è stata iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. La permanenza della CDP nell’ambito dell’*asset allocation* consegue alla positiva dinamica di distribuzione di dividendi, mantenutasi costante a partire dal 2003. Il rendimento medio ricalcolato sul prezzo di carico di € 5.352.541 nel periodo 2017-2019 si assesta all’8,19%. Nel 2019 è stato incassato un dividendo pari ad € 526.001 e un extra-dividendo pari ad € 324.748. I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati in custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli dedicato alle partecipazioni azionarie;
- la partecipazione nella **CDP Reti SpA non ha subito variazioni nel corso del 2019**. La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisto pari ad € 1.000.000,00, corrispondente a n. 30 azioni acquistate da CDP SpA a fine novembre 2014; la società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti SpA, è stata costituita il 5 ottobre 2012 ed ha sede a Roma; gli attuali azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti SpA (59,1%), State Grid Europe Limited (società del gruppo State Grid Corporation of China - 35%) ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%); l’oggetto sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, in qualità di investitore di lungo termine con l’obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e nella trasmissione di energia elettrica. L’investimento, che rappresenta **l'1,65% delle risorse patrimoniali**, ha generato a partire dall’acquisto un flusso di entrate interessante, sulla base di una positiva dinamica di distribuzione dei divi-

dendi: il rendimento sul dividendo distribuito in relazione all'esercizio 2018 è risultato pari al 7,20%; nel 2019 è stato distribuito a maggio il saldo sul dividendo 2018 pari ad € 24.448 e nel mese di novembre l'acconto sul dividendo 2019 pari ad € 49.594, per un totale incassato pari ad € 74.042; i certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono mantenuti in deposito custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli dedicato alle partecipazioni azionarie;

- la partecipazione in **BANCA D'ITALIA non ha subito variazioni nel corso del 2019**: a fine esercizio **risulta pari ad € 6.000.000** e costituisce il **9,92% delle risorse patrimoniali**. L'investimento è avvenuto in due tranches, nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit SpA, Intesa San Paolo SpA e Assicurazioni Generali SpA, per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014.

In dettaglio le operazioni di acquisto:

* n. 100 quote acquistate al valore nominale il 17.02.2017 per un importo pari ad € 2.500.000;

* n. 140 quote acquistate al valore nominale il 27.12.2018 per un importo pari ad € 3.500.000.

La partecipazione è considerata un investimento a basso rischio di lungo periodo per l'elevata solidità dell'Istituto emittente e per l'ottenimento di un flusso di dividendi interessante, mantenutosi costante nel periodo 2017-2019. Il 5.4.2019 è stato incassato un dividendo sull'esercizio 2018 pari ad € 272.000, per cui il rendimento della partecipazione nel 2019 si attesta al 4,53% sul prezzo di carico. La percentuale di rendimento risulta confermata anche per il 2020: il dividendo sull'esercizio 2019, accreditato in data 1.4.2020, è stato confermato nell'importo di € 272.000. I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati presso la Banca d'Italia;

Altri titoli:

- **è stato mantenuto nel 2019** l'investimento nel Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati, gestito da InvestIRE SGR SpA **Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**. Le 6 quote classe A, sottoscritte il 14.7.2011 per un importo totale di € 300.000, risultano iscritte in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 289.871 e rappresentano lo **0,48% delle risorse patrimoniali**. Le quote sottoscritte sono richiamate dalla SGR sulla base delle esigenze finanziarie di gestione, pertanto nel passivo del bilancio risulta apposto il relativo debito di sottoscrizione che al 31.12.2019 risulta pari ad € 82.272. L'attività del Fondo è finalizzata alla realizzazione di interventi immobiliari al fine di incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'investimento ha lo scopo di coniugare le finalità proprie della FONDAZIONE, in termini di sviluppo locale ed assistenza sociale, con gli obiettivi di carattere finanziario. La scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate;
- **è stato mantenuto nel 2019** l'investimento nel **contratto di "Associazione in partecipazione di secondo livello"**, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale **Finpiemonte SpA** (cui è subentrata in data 1.8.2007 Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. Attualmente l'investimento risulta iscritto in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 280.041 e rappresenta lo **0,46% delle risorse patrimoniali**. A causa del perdurare della crisi economica, l'attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha prodotto negli ultimi anni risultati significativi per cui l'investimento (che dal 2008 al 2011 ha generato utili alla FONDAZIONE per € 111.815) dal 2012 risulta in stand-by e quindi privo di redditività, in attesa di una ripresa dell'attività immobiliare sui locali commerciali e industriali. L'investimento viene mantenuto in quanto lo scopo del Fondo coniuga pienamente gli obiettivi propri della FONDAZIONE in termini di sviluppo locale. Inoltre la FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate;
- l'investimento in **n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV)**, per un **importo totale pari ad € 2.000.000**, **non ha subito variazioni nel corso del 2019** e corrisponde al **3,31% delle risorse patrimoniali**. L'operazione di investimento nel fondo è stata perfezionata in data 19.12.2018, al raggiungimento del secondo closing e con l'accettazione delle quote sottoscritte da parte della società di gestione. Il Fondo gestito da Assietta Private Equity SGR,

società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito InvestitionsBank), presenta le seguenti caratteristiche:

- ammontare minimo del Fondo: € 20 milioni;
- target di raccolta: € 60 milioni;
- le quote sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati - istituzioni e persone individuali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali);
- il Fondo acquista partecipazioni di maggioranza con diritto di voto nel capitale di imprese italiane con fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, dotate di buone prospettive di crescita, leader nel proprio settore di nicchia e rappresentative a livello internazionale del "Made in Italy";
- l'obiettivo del Fondo è la crescita delle imprese acquistate e la loro ricollocazione a valori superiori al prezzo inizialmente pagato;
- diversificazione del portafoglio del Fondo: 6 - 8 investimenti;
- scadenza 6 anni con un prolungamento massimo di 2 anni;
- periodo di investimento 3 anni dal primo closing;
- tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale.

L'adesione al Fondo è riconducibile ai seguenti obiettivi:

- diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
- controllo dell'investimento con contatto diretto con il Management Team e possibilità di verificare l'attività della SGR con visite presso le imprese acquistate dal Fondo;
- prospettiva di realizzo dall'investimento di proventi consistenti a partire dal terzo anno dalla sottoscrizione, sulla scia degli importanti risultati ottenuti dalla SGR nell'ultimo decennio (tasso composto annuale di ritorno effettivo dagli investimenti già effettuati superiore al 20%); le quote sottoscritte sono richiamate dalla SGR sulla base delle esigenze finanziarie di gestione, pertanto nel passivo del bilancio risulta apposto il relativo debito di sottoscrizione che al 31.12.2019 risulta pari all'importo sottoscritto di € 1.334.923;

- **l'investimento in n. 200 quote nel fondo immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", pari ad € 2.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2019.** Il Fondo è gestito da gestito da **FONDACO Sgr**, società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. L'investimento, **deliberato** in seduta consiliare 12.4.2018, corrisponde al **3,31% delle risorse patrimoniali**. Il Fondo investe principalmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto. La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. Il processo di distribuzione dei proventi è previsto a partire dall'esercizio 2020 su base almeno trimestrale.

L'adesione al Fondo è riconducibile ai seguenti obiettivi:

- diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
- prospettiva di realizzo di un buon livello di proventi cogliendo un'opportunità di investimento in un contesto congiunturale in cui le banche europee, in particolare quelle italiane, hanno urgente necessità di dismettere portafogli di crediti (performing e non performing loans) e in cui, al tempo stesso, le recenti riforme legali e la crescente presenza di compratori specializzati stanno supportando i flussi di domanda.

Il versamento della somma impegnata avviene tramite i richiami da parte della SGR, in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta pertanto appostato il debito di sottoscrizione, pari ad € 1.405.359.

L'ultimo rendiconto pervenuto il 31.3.2020 riporta un valore della posizione relativa all'investimento effettuato dalla FONDAZIONE pari ad € 601.385, superiore ai versamenti effettuati alla data di predisposizione del presente documento, pari ad € 594.641;

- in seduta 30.10.2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione **al Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso GERAS 2, riservato ad investitori professionali, con la sottoscrizione di n. 10 quote per un importo totale pari ad € 1.000.000.** L'adesione al Fondo è stata formalizzata il 2.12.2019 con il versamento dell'intero importo sottoscritto. Il Fondo, che prevede una durata pari a 17 anni, è stato costituito nel mese di luglio 2018 da REAM SGR con l'obiettivo di investire in strutture a destinazione sanitaria socio-assistenziale (RSA) e

turistico ricettive, con particolare interesse per gli studentati e gli hotel. L'investimento si pone quale strumento concreto in grado di realizzare investimenti nell'economia reale, contribuendovi principalmente attraverso la riconversione di alcuni immobili in nuove destinazioni d'uso con evidenti e benefiche ripercussioni sul territorio, in particolare nuovi posti letto in RSA e studentati;

- nel corso del secondo semestre 2019 sono stati acquistati, in un'ottica di medio/lungo periodo, **"Fondi comuni di investimento ETF"** il cui obiettivo è quello di replicare un indice di borsa attraverso una gestione totalmente passiva, con bassi costi in termini di commissioni. In dettaglio al 31.12.2019 nel portafoglio della FONDAZIONE sono presenti fondi per un valore contabile di carico pari ad € 2.494.690, corrispondente al **4,12% delle risorse patrimoniali**. In dettaglio:

- * **n. 33.300 quote Fondo ETF indice EURO STOXX 50** cod. Isin IE0008471009 valore di carico € 1.248.915;

il fondo replica l'indice azionario delle principali aziende dell'Eurozona con una rappresentazione dei principali settori industriali dell'area ed è composto da 50 titoli di 11 paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna;

- * **n. 30.950 quote Fondo ETF indice DJ STOXX 600** cod. Isin DE000265307 valore di carico € 1.245.775;

il fondo replica il rendimento delle 600 più grandi società quotate di 17 paesi europei: oltre ai paesi dell'Eurozona, come la Francia, la Germania, la Spagna, l'Olanda e l'Italia, sono presenti nell'indice anche esposizioni verso la Gran Bretagna, la Svizzera e i paesi scandinavi.

Entrambi i fondi distribuiscono periodicamente proventi con un rendimento annuo medio nel periodo 2005-2019 superiore al 2%. L'operazione rientra nella strategia di riduzione dei costi connessi alla gestione finanziaria del patrimonio. Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 sono stati acquistati ulteriori quote dei fondi sopraindicati, per cui alla data di predisposizione del presente documento sono presenti in portafoglio immobilizzato:

- * **n. 72.600 quote Fondo ETF indice EURO STOXX 50** cod. Isin IE0008471009 valore di carico € 2.744.561;

- * **n. 67.100 quote Fondo ETF indice DJ STOXX 600** cod. Isin DE000265307 valore di carico € 2.745.437;

corrispondenti al 9,08% delle risorse patrimoniali.

Titoli obbligazionari:

- a partire dal mese di giugno 2019 sono stati acquistati **titoli di stato italiani a tasso fisso** con scadenze di medio/lungo periodo per un valore contabile di carico pari ad € 8.618.822 (valore nominale € 8.000.000) pari al **14,25% delle risorse patrimoniali**. L'investimento è finalizzato all'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una gestione del patrimonio il cui obiettivo è l'ottenimento di un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa. I rischi finanziari connessi all'operazione rientrano nell'ambito di quanto previsto dalle Linee Generali di investimento, considerando che solo le scadenze a lungo termine offrono attualmente rendimenti superiori al tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio, pari all'1,75%, indicato dall'Organo di Indirizzo in seduta 10.10.2019. In dettaglio la voce è così composta:

- * **BTP 01.08.2029 tasso fisso 3%** € 2.101.827 rendimento netto alla data di acquisto 2,09%;

- * **BTP 01.09.2033 tasso fisso 2,45%** € 2.020.028 rendimento netto alla data di acquisto 2,01%;

- * **BTP 01.09.2036 tasso fisso 2,25%** € 1.016.412 rendimento netto alla data di acquisto 1,89%;

- * **BTP 01.03.2040 tasso fisso 3,10%** € 3.480.555 rendimento netto alla data di acquisto 1,85%.

Al 31.12.2019 i titoli di stato sono in deposito presso la banca CRSaluzzo SpA.

In data 16.3.2020 è stata ulteriormente incrementata la quota in titoli di stato italiani con l'acquisto di BTP 1.3.2040 tasso fisso 3,10% per un importo pari ad € 1.563.575 (valore nominale 1.419.000). Alla data di predisposizione del presente documento l'investimento in titoli di stato italiani rappresenta il 16,85% delle risorse patrimoniali;

- **l'investimento nel prestito obbligazionario denominato "BPER Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15.12.2016-15.12.2026 Callable" non ha subito variazioni nel corso del 2019**. L'investimento, ammontante ad € 12.000.000, deriva dalla sottoscrizione in data 15.12.2016 dell'intero prestito costituito da n. 120 obbligazioni del valore nominale di € 100.000 ciascuna emesse alla pari ovvero ad un prezzo uguale al suddetto valore nominale, codice ISIN IT0005225427; le obbligazioni non sono quotate al momento in mercati regolamentati e sono rivolte esclusivamente ad investitori qualificati, previsti all'art. 100, primo c. lettera a) del D. lgs.

58/1998, successivamente modificato dalla Consob all'art. 34 ter, c. 1, lettera b) del Regolamento Emittenti n. 11971/1999; pagamento delle cedole in via semestrale il 15 giugno ed il 15 dicembre di ogni anno; rimborso alla data di scadenza del 15.12.2026 ad un prezzo pari al 100% del valore nominale con facoltà dell'Emittente, previa autorizzazione da parte della competente Autorità di Vigilanza, di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari e senza deduzione di spese, non prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di emissione e, in seguito, in corrispondenza delle date di pagamento degli interessi e, in ogni caso, nel rispetto della normativa applicabile. L'obbligazione costituisce il **19,84% delle risorse patrimoniali** ed è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui risulta iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto pari al valore nominale. Considerando il mantenimento in portafoglio fino a scadenza ed il rimborso al valore nominale, il rendimento fisso netto (con aliquota di imposta al 26%) risulta pertanto pari al 3,404%; la clausola di subordinazione TIER II opera in caso di liquidazione della banca in quanto il prestito sottoscritto sarà rimborsato solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati saranno soddisfatti. Il grado di rischio dell'investimento rientra nei parametri definiti nell'ambito delle Linee Generali, considerata l'ottima situazione patrimoniale della BPER: al 31.3.2020 l'indice di solidità rappresentato dal "Cet1 Ratio Phased in" si attesta al 13,6%, ai vertici del sistema bancario italiano. Il totale annuo dei flussi cedolari, pari ad € 408.480, garantiti dal rendimento fisso del prestito, sono destinati alla copertura degli oneri di funzionamento (nel 2019 pari ad € 481.843). I titoli dematerializzati rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte sono depositati in custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo;

- **l'investimento nel titolo obbligazionario emesso da ASTREA Srl, sottoscritto in data 14.3.2018 per € 1.000.000**, non ha subito variazioni nel corso del 2019. L'obbligazione è uno strumento finanziario ABS (asset bucket security) emesso a fronte di operazioni di cartolarizzazione di crediti verso il sistema sanitario italiano per la fornitura di beni e servizi, e risulta pertanto garantita dagli attivi sottostanti. L'emissione dell'obbligazione è stata gestita da CFE Finance, società europea specializzata nella identificazione e prevenzione dei rischi nelle vendite di beni e servizi. La data di scadenza del titolo è il 14.3.2021 ed il rimborso è previsto al valore nominale sottoscritto. In considerazione degli interessi pagati sui crediti cartolarizzati sottostanti, l'investimento offre un rendimento netto medio annuo prossimo al 3%. I flussi cedolari, accreditati con frequenza mensile, sono destinati ad integrare le risorse per l'attività erogativa. L'obbligazione, proposta da Banca Generali, rappresenta l'1,65% delle risorse patrimoniali ed è stata sottoscritta nell'ambito della strategia di diversificazione del portafoglio. Nel 2019 sono maturati interessi netti per € 30.011. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca Generali sul dossier titoli n. 850/005/0828420.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31.12.2019 non sono presenti investimenti nell'ambito degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate le tre gestioni patrimoniali alle quali, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati.

Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio e minimizzare gli oneri di gestione del patrimonio, la liquidità riveniente dai disinvestimenti delle gestioni è stata indirizzata al comparto delle immobilizzazioni finanziarie con l'acquisto di titoli di stato (BTP) e fondi ETF a distribuzione dividendi.

Si rinvia alla voce "3 - Strumenti finanziari non immobilizzati" della Nota Integrativa per l'evidenza dei movimenti di chiusura delle gestioni patrimoniali.

Liquidità del patrimonio

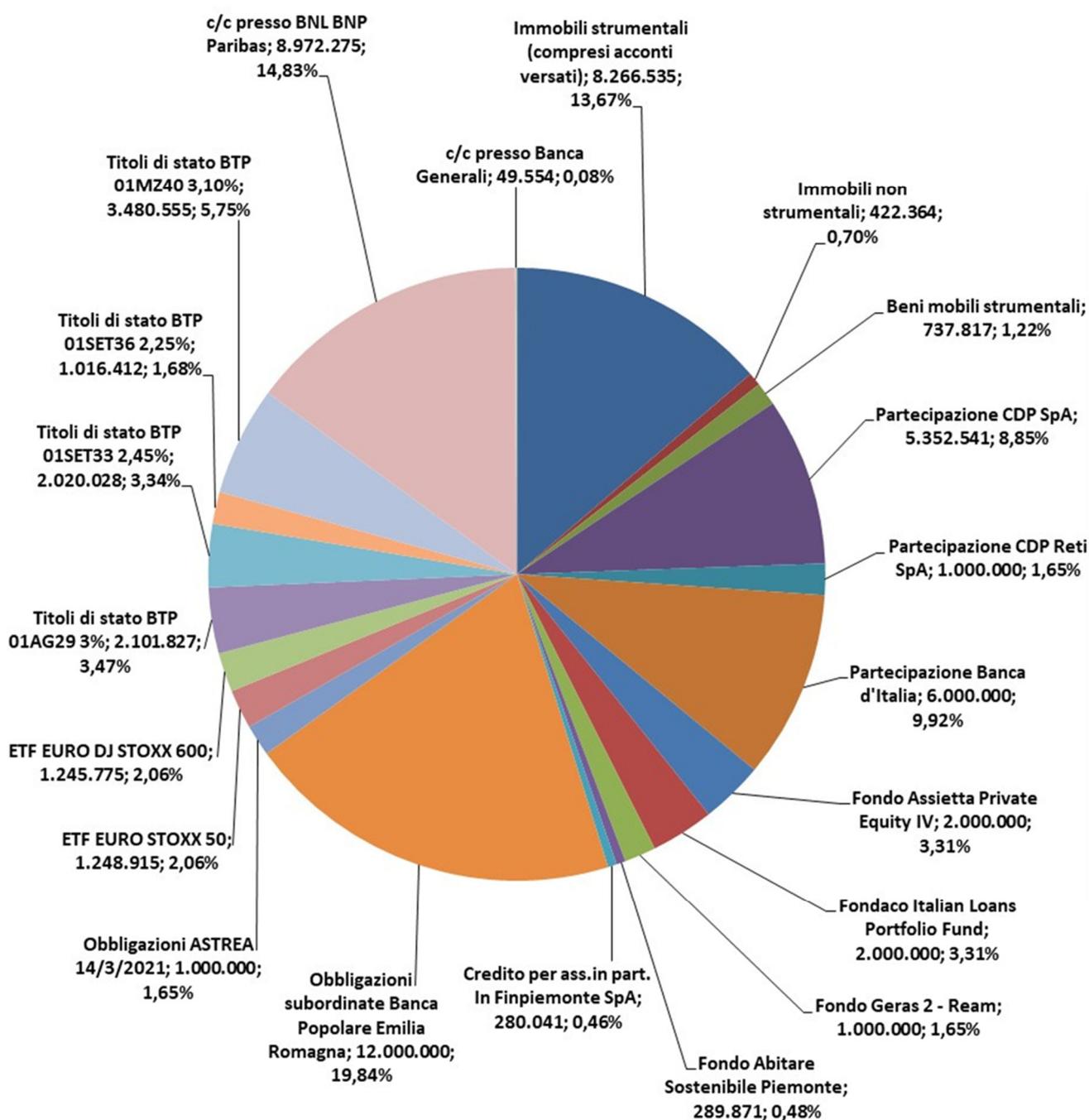
A fine 2019 la liquidità patrimoniale in giacenza sui conti correnti risulta pari ad € 9.021.829 (corrispondente al 65,38% del saldo totale dei rapporti bancari a fine esercizio, pari ad € 13.798.449), in dettaglio:

- presso BNL BNP Paribas filiale di Saluzzo € 8.972.275
- presso Banca Generali filiale di Trieste € 49.554.

La liquidità patrimoniale al 31.12.2019 corrisponde al **14,92% delle risorse patrimoniali**.

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha valutato periodicamente il tasso di remunerazione sui vari istituti di credito al fine di ridistribuire le risorse per massimizzarne il rendimento.

RIEPILOGO INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO AL 31.12.2019



INVESTIMENTO LIQUIDITA' GESTIONE CORRENTE

Il mantenimento dei tassi Euribor a livelli negativi comprime l'offerta di prodotti a basso rischio per l'investimento a breve termine della liquidità. Pertanto le risorse accantonate nei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni), le somme destinate alla copertura delle spese d'esercizio e le disponibilità appostate ai debiti di sottoscrizione risultano interamente in giacenza sui i conti correnti bancari (CRSaluzzo SpA - Sede Saluzzo / BNL BNP Paribas - filiale di Saluzzo), per un importo complessivo a fine esercizio pari ad € 4.776.620.

Le somme sopraindicate rappresentano il 34,62% del saldo totale dei rapporti bancari al 31.12.2019, pari ad € 13.798.449

BILANCIO DI MISSIONE

Previsto dalla normativa di riferimento, è lo strumento che permette di rendere conto pubblicamente dei “fatti” e dei “valori” che, accanto alle cifre, ispirano l’operato della FONDAZIONE. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione. La necessità e la rilevanza di tale strumento derivano dal fatto che la FONDAZIONE non ha finalità di lucro ed utilizza il proprio patrimonio per realizzare una missione sociale; la capacità di illustrare in maniera chiara ed esauriente le proprie iniziative e i risultati raggiunti diventa pertanto un irrinunciabile dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri portatori di interesse e più in generale del proprio territorio.

Nel redigere il Bilancio di Missione si è voluto dare una rappresentazione in grado di evidenziare sia le attività della FONDAZIONE nei vari settori di intervento sia gli *stakeholders* coinvolti nell’ambito territoriale di più stretto riferimento e in parte residuale al di fuori di esso, in modo tale da comporre un quadro di lettura semplice e sintetico.

Il Bilancio di Missione rappresenta dunque un processo di sensibilizzazione e di formazione sui temi della responsabilità e della rendicontazione sociale, che la FONDAZIONE porta avanti con continuità.

Gestione erogativa

La gestione erogativa dell’esercizio 2019 - riferita interamente ad iniziative proposte da soggetti terzi - si ricollega direttamente al corrispondente DPP in cui erano individuati - nell’ambito della nomenclatura prevista dalla legge - i **settori ammessi** scelti, determinando, tra questi, i **settori rilevanti** (arte, attività e beni culturali/educazione, istruzione e formazione/salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa) ed i cosiddetti **settori “non rilevanti” tra quelli ammessi** (sviluppo locale ed edilizia popolare locale/volontariato, filantropia e beneficenza/assistenza agli anziani/attività sportiva) con l’assegnazione delle rispettive risorse.

Come di consueto, la Segreteria ha effettuato la prima fase istruttoria di esclusione soggettiva (relativa alla natura ed alla forma giuridica dei proponenti) e di ammissibilità generale, riferita al rispetto dei termini di presentazione delle richieste (febbraio/aprile 2019) ed alla completezza dei dati forniti, come da indicazioni del “bando generale 2019” pubblicato sulle testate locali e sul sito internet della FONDAZIONE.

Come anzidetto, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato commissioni ma si è assunto l’onere di una disamina particolareggiata e diretta di tutte le richieste prevenute, per esaminarne il rapporto con la *mission* della Fondazione, successivamente presentarle e determinarne l’accettazione, integrale o parziale, in seno alle riunioni consiliari.

Nel 2019 sono state ammesse alla fase deliberativa **258 richieste di terzi** di cui **158 deliberate** (62%), comprese le delibere relative alla FONDAZIONE con il Sud ed al Fondo Povertà Educativa Minorile coordinato dall’ACRI (nel 2018 ammesse alla fase deliberativa 346 richieste, di cui 236 deliberate, 69%).

Relativamente a quanto previsto a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) si rimanda alla Nota Integrativa (Stato Patrimoniale Passivo - voce 6).

L’attività istituzionale 2019 è rappresentata in sintesi dalla seguente tabella che evidenzia un impiego di risorse deliberate di poco superiore a quanto preventivato nel corrispondente DPP.

L’attività deliberativa 2020 sarà fortemente condizionata dalla risposta che la FONDAZIONE darà - in proprio ed anche a livello associativo - alle numerose richieste di sostegno per far fronte all’emergenza sanitaria e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19.

tipologia di settore	DPP 2019	CONSUNTIVO 2019		
		deliberati importi/numero	% deliberato	non erogati importi/numeri
settori RILEVANTI				
arte, attività e beni culturali:				
- progetti terzi	200.000	211.300 / 28	29%	8.500 / 4
- progetti propri	-	-		
salute pubblica, medicina prev riab	110.000	109.463 / 6	15%	
educazione istruzione formazione	200.000	213.187 / 41	30%	4.400 / 3
- <i>progetti terzi</i>		190.300 / 40	27%	
- <i>Fondo Povertà Educativa - impegno 2017</i>		22.887 (▼)	3%	
totale	510.000	533.950 / 75	74%	12.900 / 7
settori NON RILEVANTI				
sviluppo locale, edilizia pop locale	50.000	52.991 / 30	8%	3.941 / 3
volontariato filantropia beneficenza <i>di cui</i>	50.000	48.877 / 29	7%	7.977 / 2
- <i>progetti terzi</i>		41.400 / 28		500 / 1
- <i>FONDAZIONE CON IL SUD (2018)</i>		7.477 / 1		7.477 / 1
assistenza anziani	50.000	50.100 / 11	7%	
attività sportiva	40.000	31.500 / 13	4%	2.500 / 2
totale	190.000	183.468 / 83	26%	14.418 / 7
TOTALE GENERALE	700.000	717.418 / 158	100%	27.318 / 14

▼ Settore Educazione Istruzione Formazione: Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile

A maggior esplicitazione di quanto riportato nel consuntivo tabellare 2019 si dà conto che per quanto riguarda l'impegno 2019 la FONDAZIONE - considerata la tempistica di rinnovo del Consiglio di Amministrazione uscente, non ritenendo opportuno vincolare l'organo amministrativo entrante ad un impegno, di forma e di sostanza, con una determinazione tanto prossima alla scadenza dell'avvicendamento - ha deliberato di non aderire al suddetto Fondo per l'impegno di spesa complessivo di € 84.123 (comunicato dall'ACRI con nota 17.1.2019), bensì per la sola quota relativa al 50% del sostegno alla Fondazione con il Sud, per un importo di € 22.887,14 (arr. **22.887**) così composto:

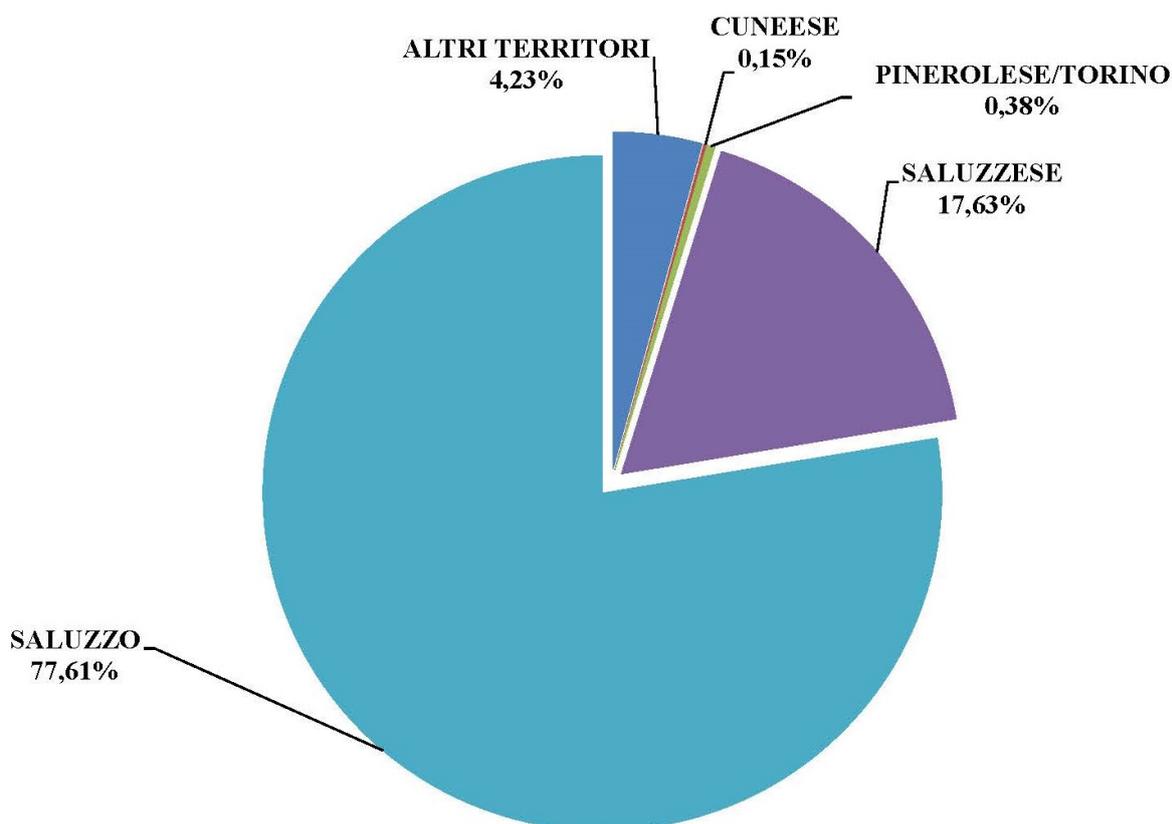
- * € 14.876,64 (arr. **14.877**) quale utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- * € 8.010,50 (arr. **8.010**) corrispondente al 50% delle risorse impegnate nel 2018 per la Fondazione con il Sud.

Suddivisione territoriale degli interventi

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nell'affrontare il tema dell'attività istituzionale, considerata la disponibilità di risorse, ha determinato di dare priorità alle richieste più strettamente collegate al territorio saluzzese, nel cui ambito Saluzzo-città raccoglie la parte più consistente delle risorse, in quanto il Comune appare come interlocutore privilegiato, ed anche per la presenza dei servizi sanitari e degli istituti scolastici di istruzione superiore del territorio. Su altri territori si esplicano di preferenza le iniziative a livello regionale e nazionale (generalmente in coordinamento con l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e con l'ACRI), le erogazioni a favore della Fondazione con il Sud e al Fondo Povertà Educativa

La seguente tabella evidenzia la suddivisione territoriale degli interventi:

TERRITORI	IMPORTI DELIBERATI	%
SALUZZO	556.804	77,61 %
SALUZZESE	126.500	17,63 %
PINEROLESE/TORINO	2.750	0,38 %
CUNEESE	1.000	0,15 %
ALTRI TERRITORI	30.364	4,23 %
TOTALE	717.418	



Attività deliberativa

Dall'elenco dei contributi deliberati in ogni settore con la relativa finalità, come di seguito riportato, è possibile comprendere meglio entità e significato delle iniziative deliberate nell'esercizio 2019, nonché individuare le linee di sviluppo pluriennale dell'attività diretta al perseguimento degli scopi statutari (di cui all'ultima annualità del Piano Programmatico Pluriennale 2017/2019 approvato dall'Organo di Indirizzo 26.10.2016).

SETTORI RILEVANTI

ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

(€ 211.300 n. 28 delibere / 29%)

L'impegno in termini progettuali ed economici nel settore denota la determinazione di dare seguito ad un percorso ormai consolidato che si traduce in due grandi filoni: da un lato il sostegno per il restauro e la conservazione di beni di interesse storico dove il ruolo della FONDAZIONE va spesso a colmare la difficoltà delle amministrazioni locali e degli enti a reperire fondi; dall'altro la promozione di incontri ed eventi per riaffermare nei fatti la consapevolezza che il valore delle attività di impulso turistico-culturale (teatro, musica, mostre, ecc..) proposte dall'associazionismo locale è indiscutibilmente veicolo privilegiato per far "crescere" il territorio e stimolare la creatività dei giovani.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ACCADEMIA FILARMONICA DI SALUZZO	SALUZZO	9.000	attività artistica/formativa 2019
ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO E DELLA MUSICA M. OLIVERO	SALUZZO	4.000	attività istituzionali 2019
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA STORIA E DELL'ARTE-ASAR	REVELLO	500	eventi celebrazioni leonardiane
ASSOCIAZIONE AMUN ARCHITETTURA DI MONTAGNA	FRASSINO	500	Centro culturale Lhi Mestre: organizzazione eventi
ASSOCIAZIONE COLLEGIUM ARTIUM	SALUZZO	3.000	Croce Nera: restauri interni/esterni
ASSOCIAZIONE CORALE I POLIFONICI DEL MARCHESATO	SALUZZO	4.000	attività istituzionali 2019 (Suoni dal Monviso)
ASSOCIAZIONE CORALE LE TRE VALLI	SALUZZO	500	eventi 50° fondazione
ASSOCIAZIONE CULTURALE KAIROS	COSTIGLIOLE S.	2.000	progetto "Ager Saluzzensis"
ASSOCIAZIONE CULTURALE LU CUNVENT	SAMPEYRE	1.000	allestimento mostra Matteo Olivero
ASSOCIAZIONE FLAUTRO MAGICO	SCARNAFIGI	500	attività istituzionali 2019
ASSOCIAZIONE LOU SOULESTREI	VENASCA	500	pubblicazione rivista Lou Temp Nouvel
BLINK CIRCOLO MAGICO	DRONERO	500	progetto "Sim Sala Blink"

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO GB BODONI	SALUZZO	1.000	attività istituzionali 2019
COMITATO PER S. LORENZO	PONTECHIANALE	500	pubblicazione volume "Proverbi meteorologici e previsioni del tempo"
COMITATO SALVAGUARDIA MONUMENTI ARTISTICI-COSMA	BARGE	1.000	Certosa Mombracco: restauro nicchia laterale abside
COMPLESSO BANDISTICO CITTA' DI SALUZZO	SALUZZO	2.000	attività concertistica 2019
COMUNE DI ENVIE	ENVIE	300	Biblioteca civica: acquisto libri
COMUNE DI SALUZZO (*)	SALUZZO	100.000	Museo Civico Casa Cavassa: campagna restauri 2019 (*)
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	5.000	"Occit' Amo Festival" 2019
COMUNE DI SCARNAFIGI	SCARNAFIGI	1.000	ex Confraternita: restauro elementi facciata
DIOCESI DI SALUZZO	SALUZZO	3.000	parrocchie Cattedrale/Bagnolo: interventi manutentivi
FONDAZIONE A. BERTONI CITTA' DI SALUZZO	SALUZZO	5.000	attività istituzionali 2019
FONDAZIONE A. BERTONI CITTA' DI SALUZZO (*)	SALUZZO	30.000	ex Caserma Musso: restauro locali espositivi (*)
FONDAZIONE SCUOLA APM	SALUZZO	10.000	"I Concerti dell'APM" 2019
FONDAZIONE SCUOLA APM (*)	SALUZZO	20.500	Sala Verdi: adeguamento video-digitale (*)
I PICCOLI MUSICI SUZUKI	SALUZZO	2.000	Saluzzo Musica Festival/ Chitarrissima 2019
TEATRO DEL MARCHESATO	SALUZZO	2.000	adeguamento impianto luci di scena
UR-CA CASA LABORATORIO	SALUZZO	2.000	realizzazione app audioguida culturale

(*) contributi che hanno consentito di rilevare un credito d'imposta previsto dall'art-bonus di € 97.825.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

(€ 109.463 / n. 6 delibere / 15%)

Nell'ambito del settore, l'impegno della FONDAZIONE è stato costante e cospicuo negli anni a favore dell'ospedale di Saluzzo divenuto – a seguito della riorganizzazione sanitaria prevista dalla politica regionale - presidio importante dei servizi dell'ambito territoriale locale dell'ASL di riferimento, impegnata nell'implementazione delle prestazioni anche ad uso di altri ospedali, nonché di ambulatori del distretto.

Tuttavia, non viene trascurato, nel settore, il supporto ad enti ed associazioni di volontariato che operano in campo medico-assistenziale ed il sostegno alle azioni di sensibilizzazione e prevenzione sui temi della salute.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ASL CN1-SERVIZIO ENDOSCOPIA (●) (w)	SALUZZO	29.463	acquisto elettrobisturi coagulatore
ASL CN1-DISTRETTO TERRITORI (●) (w)	SALUZZO	40.000	ambulatori della cronicità: acquisto dotazioni sanitarie integrative
ASSOCIAZIONE OFFICINA DELLE IDEE PER IL FUTURO OSPEDALE DI SALUZZO	SALUZZO	2.000	attività divulgazione sui temi della salute/ iniziative in difesa H Saluzzo
ASSOCIAZIONE DIFESA AMMALATI PSICHICI-DIAPSI	SALUZZO	5.000	borse lavoro per utenti CIM
LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO TUMORI LILT	SALUZZO	3.000	attività divulgazione prevenzione-accompagnamento pazienti
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE	SALUZZO	30.000	sostituzione ambulanza

(●) in riferimento al contributo deliberato a favore dell'ASL CN1 Ospedale di Saluzzo per l'acquisto delle apparecchiature per il Servizio di Endoscopia si dà conto che la somma è stata erogata direttamente - su presentazione della relativa fattura alla FONDAZIONE - alla ditta venditrice, sottoscrittrice, unitamente alla FONDAZIONE ed all'ASL CN1, di contratto a/f di terzi (CfT);

(w) interventi rientranti nel cosiddetto *welfare di comunità*.

**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA**

progetti terzi (escluso Fondo Povertà Educativa) € 190.300 / n. 40 delibere / 27%

L'importo sopra riportato non comprende l'impegno per il Fondo Povertà Educativa (pari ad € 22.887), bensì rappresenta la risposta alle richieste presentate dalle istituzioni scolastiche nell'ambito del bando 2019. Condizione fondamentale per la crescita culturale ed economica dell'individuo e della società è la qualità del sistema educativo di istruzione e formazione. Come ogni anno le risorse messe a disposizione nel settore sono finalizzate - con particolare attenzione all'implementazione o rinnovo delle strutture informatiche - al sostegno di iniziative di soggetti istituzionali che operano nella formazione a tutti i livelli: dalle scuole materne agli istituti del primo e secondo ciclo, alla formazione professionale di eccellenza, senza trascurare realtà private che pur non operando direttamente nel campo dell'istruzione, promuovono iniziative didattico-formative di rilievo e complementari al sistema scolastico.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ASILO INFANTILE DI MANTA	MANTA	1.000	ristrutturazione spazi scolastici
ASILO INFANTILE DI TORRE S. GIORGIO	TORRE S.GIORG	500	laboratorio di metafonologia
ASILO INFANTILE KELLER	VERZUOLO	1.000	riorganizzazione spazio esterno per area gioco
ASILO INFANTILE MILENA CAVALLO	PIASCO	400	sostituzione infissi atrio
ASILO INFANTILE PRINCIPESSA M PIA	BAGNOLO	1.000	corsi di lingua inglese/psicomotricità/nuoto
ASILO INFANTILE REGINA MARCHERITA	SALUZZO	40.000	interventi di adeguamento sismico
ASILO INFANTILE ROCCAVILLA	SANFRONT	400	acquisto giochi da esterno
ASILO INFANTILE S. GIUSEPPE OPERA MINISTERO PASTORALE ANCINA	SALUZZO	10.000	rifacimento impianto riscaldamento pavimentazione piano terreno
ASILO INFANTILE S. VINCENZO	SCARNAFIGI	500	acquisto LIM
ASILO INFANTILE TAPPARELLI D'AZEGLIO	LAGNASCO	2.000	corsi di lingua inglese/educazione fisica/musica
ASSOCIAZIONE AMICI DI ENRICO	REVELLO	1.000	percorso integrato logopedia/motricità
ASSOCIAZIONE DIPLOMATI ISTITUTO RAGIONIERI-ADIRS	SALUZZO	2.500	assegnazione borse di studio
ASSOCIAZIONE GENITORI DON G. BELLARDO	COSTIGLIOLE S.	500	progetto "Portofranco" 2019
ASSOCIAZIONE GENITORI L'AIRONE	MANTA	2.000	progetto inserimento lavorativo dsa

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE GENITORI LA SCINTILLA	SALUZZO	400	corso di saponeria
ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI CINEMA D'ESSAI-AIACE	SALUZZO	1.500	progetto "Aiace Summer School" 2019 c/o Scuola APM
ASSOCIAZIONE NATURALISTICA VESULUS	SAMPEYRE	1.000	progetto "Monviso Summer School"
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA-ANPI	SALUZZO	500	concorso didattico "Una canzone per la libertà"
ASSOCIAZIONE SCUOLA IN FESTA	SCARNAFIGI	500	sc media: supporto offerta formativa
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE-AFP	VERZUOLO	2.000	acquisto saldatrici
CNOS-FAP REGIONE PIEMONTE	SALUZZO	4.000	adeguamento locali per corso operatore turistico
COMUNE DI SALUZZO (w)	SALUZZO	7.500	progetto "Target lavoro 6"
COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA	SALUZZO	15.000	progetto "Special green 2.0"
COOPERATIVA SOCIALE IL GIARDINO DI S. NICOLA	SALUZZO	1.500	acquisto materiale didattico-ludico educazione stradale
COOPERATIVA SOCIALE IN VOLO ONLUS	MANTA	1.500	sostegno attività extrascolastiche
FIDAPA	SALUZZO	800	iniziativa didattica "Oggi bambina domani donna"
FONDO AMBIENTE ITALIANO-FAI	MANTA	2.000	progetto "Alla scoperta di ambiente arte paesaggio al Castello"
ISTITUTO COMPRENSIVO BARGE	BARGE	1.000	progettazione/realizzazione laboratorio 5 sensi
ISTITUTO COMPRENSIVO REVELLO	REVELLO	3.000	progetto "A scuola senza zaini"
ISTITUTO COMPRENSIVO SALUZZO	SALUZZO	20.000	acquisto kit completi lim/notebook
ISTITUTO COMPRENSIVO SANFRONT-PAESANA	PAESANA	1.500	acquisto notebook
ISTITUTO COMPRENSIVO VERZUOLO	VERZUOLO	3.000	sc plesso: acquisto materiale ludico/informatico
ISTITUTO COMPRENSIVO VENASCA-COSTIGLIOLE	PIASCO	4.000	sc media: completamento polo disabilità
ISTITUTO SUPERIORE DENINA	SALUZZO	20.000	allestimento stazione ricarica universale per notebook/acquisto notebook
ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI	SALUZZO	2.000	sez carceraria: laboratorio discipline pittoriche
ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI	SALUZZO	15.000	allestimento nuovo laboratorio informatica
ISTITUTO SUPERIORE UMBERTO I	VERZUOLO	9.000	laboratorio chimica/biologia: acquisto misuratore acqua libera e centrifuga

LICEO CLASSICO SCIENTIFICO G.B. BODONI	SALUZZO	10.000	laboratori biotecnologia/chimica: acquisto attrezzature
SEGNAL'ETICA ONLUS	VERZUOLO	500	progetto didattico "Life 2.019"
SOCIETA' OPERAIA MUTUO SOCCORSO	PIASCO	300	assegnazione borse di studio

(w) intervento rientrante nel cosiddetto *welfare di comunità*.

SETTORI "NON RILEVANTI"

Come riportato nella tabella riassuntiva, il valore percentuale dei settori cosiddetti "non rilevanti" (16%), analogo al valore 2018, documenta che la FONDAZIONE non si è sottratta, nel proprio ambito territoriale, alle istanze di una fitta rete di operatori, secondo un modello di sostegno allargato, essenziale alla realizzazione di iniziative molto apprezzate dalla collettività, anche quando minimale.

Le sottostanti indicazioni illustrano in quali settori si sia esplicitata nell'esercizio di riferimento l'attività della FONDAZIONE.

• **SVILUPPO LOCALE: € 52.991 / n. 30 delibere / 8 %**

Il sostegno a cooperative nella gestione delle diverse attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in modo da favorirne l'integrazione sociale con modalità produttive e non solo assistenziali; le iniziative, le manifestazioni promozionali dei prodotti locali e dei processi produttivi con particolare attenzione ai settori a vocazione più rilevante del territorio, le occasioni di aggregazione della città e del territorio al fine di potenziarne le ricadute turistiche attraverso la valorizzazione delle eccellenze artistiche culturali, ambientali e produttive; l'attività di enti o associazioni di categoria operanti in campo agricolo sulle produzioni tipiche locali con progetti di ricerca, sviluppo, difesa dalle patologie

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
AGRION	MANTA	2.000	progetto "Monitoraggio suzuki su ciliegio susino albicocco"
ASSOCIAZIONE ARTE TERRA CIELO	SALUZZO	1.000	Villa Radicati: acquisto sede/spese gestione
ASSOCIAZIONE CULTURALE GNOMONE	SALUZZO	3.000	organizzazione corsi/ acquisto attrezzature
ASSOCIAZIONE CULTURALE LO SPAVENTAPASSERI	CASTELLAR	500	manifestazioni 2019
ASSOCIAZIONE CULTURALE LU RURE	SAMPEYRE	500	risistemazione area campo gioco
ASSOCIAZIONE CULTURALE PERCORSO NELLA MEMORIA	BROSSASCO	1.000	ex peso pubblico: allestimento museo del legno
ASSOCIAZIONE DOMINUS TECUM	BAGNOLO	5.000	rifunzionalizzazione palazzotto ad uso accoglienza
ASSOCIAZIONE FONDAZIONI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE	TORINO	1.750	progetti comuni 2019
ASSOCIAZIONE OCTAVIA	SCARNAFIGI	1.500	progetto "Animiamo Octavia"
ASSOCIAZIONE REGIONALE MARGARI	SALUZZO	500	attività promozionali 2019 (Rudunà)
ASSOCIAZIONE S. MAURIZIO	FRASSINO	500	gestione museo attività tipiche toumin e arrotini
ASSORTOFRUTTA	LAGNASCO	4.000	attività promozionali 2019
CIRCOLO CULTURALE LA TORRE NEL PARCO	ENVIE	300	catalogazione/censimento muri a secco

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CIRCOLO RATATOJ	SALUZZO	1.500	gestione teatro/cinema Magda Olivero
CLUB ALPINO ITALIANO-CAI	SALUZZO	500	ciclo incentri "Montagne di sera"
COMADO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	SALUZZO	2.941	acquisto defibrillatori/teca
COMUNE DI BROSSASCO	BROSSASCO	1.500	Festa del legno/Rassegna dei mestieri
COMUNE DI ELVA	ELVA	500	manifestazioni promozionali 2019
COMUNE DI PAGNO	PAGNO	1.500	mostra prodotti Valle Bronda 2019
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	5.000	realizzazione archivio fotografico Saluzzo e terre del Monviso
COOPERATIVA SOCIALE IL CASOLARE	PIASCO	10.000	realizzazione nuova concimaia sostituzione attrezzature
PARROCCHIA M. VERGINE ASSUNTA	REVELLO	1.700	installazione impianto acustico oratorio
PRO LOCO	CHIANALE	500	rassegna canto corale tipico Valle Varaita
PRO LOCO	OSTANA	500	restauro piloni votivi/recupero sentieri
PRO LOCO	OSTANA	500	sistemazione parco giochi
PRO LOCO	PAGNO	500	manifestazioni 2019 (agosto pagnese)
PRO LOCO	PONTECHIANALE	500	servizio "Estate ragazzi"
PRO LOCO	MELLE	1.500	realizzazione sito internet
PRO LOCO CASTELDELFINO VIVA	CASTELDELFINO	300	manifestazioni 2019 (Giro dei Forni)
ZONTA CLUB	SALUZZO	2.000	fornitura/allestimento telecamere presso giardini Rosa Bianca

- **VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA**
progetti terzi € 48.877 / n. 29 delibere / 7%
progetti terzi € 41.400 / n. 28 delibere + Fondazione con il Sud € 7.477

Le risorse destinate alla Fondazione con il Sud sono attribuite al settore su indicazione ACRI. Si dà ciononostante conto di quanto è stato destinato a supporto dell'associazionismo di promozione sociale e al volontariato locali, seppure con contributi di modesta entità ma determinanti per la crescita e la sopravvivenza del tessuto solidale, capaci di attivare circuiti economici diffusi, anche di piccolo taglio, ma in grado di servire capillarmente il territorio; sono stati pertanto favoriti progetti volti ad affrontare e prevenire situazioni di emarginazione, a contrastare fenomeni di esclusione sociale e ad agevolare la diffusione sul territorio della solidarietà.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
AGESCI-GRUPPO SCOUT	SALUZZO	1.500	acquisto gazebo/attrezzature/infissi
ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA	SALUZZO	300	attività associative 2019
ASSOCIAZIONE AUSER	SALUZZO	1.000	attività assistenziali presso Residenza Tapparelli
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO	SCARNAFIGI	300	attività istituzionali 2019
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE INSIEME PER...	BARGE	500	progetto "Including"
ASSOCIAZIONE I SOGNI DEI BAMBINI	INDIA	500	costruzione aule/sostegno scolastico
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	SALUZZO	300	attività istituzionali 2019
ASSOCIAZIONE KARIBU	COSTIGLIOLE	500	corso di italiano per donne migranti
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	VERZUOLO	1.000	protezione civile: acquisto autocarro
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	SALUZZO	1.000	ristrutturazione nuova sede
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI-GRUPPO ARTIGLIERI DELL'AOSTA	SALUZZO	500	organizzazione 24° Raduno
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO	COSTIGLIOLE S.	300	attività associative 2019
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO	SALUZZO	500	acquisto uniformi/attività diffusione iniziative in campo sociale
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA	SALUZZO	300	50° fondazione
ASSOCIAZIONE PENELOPE	SALUZZO	500	acquisto materiali/corso tessitura
ASSOCIAZIONE VOCI ERRANTI	SALUZZO	500	rassegna nazionale teatro in carcere
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PENITENZIARI LIBERI DENTRO ONLUS	SALUZZO	2.000	edificio pro accoglienza detenuti: sistemazione interna

CENTRO ITALIANO FEMMINILE-CIF	SALUZZO	500	attività assistenziali 2019
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE (w)	SALUZZO	23.000	fondo emergenze sociali del saluzzese
COOPERATIVA SOCIALE IL SOLCO	SCARNAFIGI	1.000	acquisto cucina
CORPO VOLONTARI AIB PIEMONTE-SQUADRA PAESANA	PAESANA	500	acquisto cisterna
CORPO VOLONTARI AIB PIEMONTE-SQUADRA SANFRONT	SANFRONT	500	acquisto abbigliamento/attrezzature
CORPO VOLONTARI AIB PIEMONTE- SQUADRA CRISSOLO ONCINO OSTANA	BAGNOLO	1.000	acquisto modulo antincendio
FONDAZIONE CON IL SUD	ROMA	7.477	quota competenza 2019
GRUPPO CIVICO PROTEZIONE CIVILE	SCARNAFIGI	300	sostituzione gruppo elettrogeno torre faro
GRUPPO MISSIONARIO SOLOLO MISSION HOSPITAL	KENYA	1.000	Ospedale St. Antony: acquisto materiali per officina meccanica
GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO	SALUZZO	800	attività assistenziali 2019
PRO LOCO	ROSSANA	500	giornata regionale famiglie Asperger
SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI (M)	SALUZZO	800	attività assistenziali 2019

(w) intervento rientrante nel cosiddetto *welfare di comunità*

• **ASSISTENZA ANZIANI: € 50.100 / n. 11 delibere / 7%**

Le risorse del settore sono state finalizzate al miglioramento della qualità di vita e dei servizi logistici all'interno dei centri e case di riposo, sovente in carenza di attrezzature e dispositivi funzionali ad una migliore ospitalità, senza trascurare i progetti di associazioni o enti impegnati dall'esterno nell'assistenza agli anziani, nelle situazioni di ausilio e soccorso ma anche nei momenti di aggregazione socio-ricreativa, sovente importante antidoto al dilagare delle patologie senili.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
CASA DI RIPOSO ANNA ED EMILIO WILD OSPEDALETTO DUELLI	PIASCO	5.000	rivestimento pareti e corridoi reparti
CASA DI RIPOSO DON UBERTI	PIASCO	2.000	acquisto armadio medicinali/attrezzature
CASA DI RIPOSO REGINA DELLA PACE	SCARNAFIGI	1.100	acquisto lavastoviglie
CENTRO ANZIANI FAMIJA SALUSEISA	SALUZZO	2.000	attività socio-ricreative 2019
CENTRO ANZIANI SCARNAFIGESE	SCARNAFIGI	500	attività socio-ricreative 2019
CENTRO INCONTRO ANZIANI	VERZUOLO	500	attività socio-ricreative 2019

COOPERATIVA SOCIALE I TIGLI	CAVOUR	1.000	acquisto letti elettrici
OSPEDALE DI CARITA'	SANFRONT	13.000	restauro parte storica
RESIDENZA CESARE BUZZI	ENVIE	5.000	sostituzione arredi/acquisto lavastoviglie
RESIDENZA TAPPARELLI D'AZEGLIO	SALUZZO	8.000	ambulatorio terapie non farmacologiche pazienti Parkinson
RESIDENZA TAPPARELLI D'AZEGLIO (w)	SALUZZO	12.000	ripristino pavimentazione terrazzo ad uso area relax e socializzazione

(w) intervento rientrante nel cosiddetto *welfare di comunità*

• **ATTIVITA' SPORTIVA: € 31.500 / n. 13 delibere / 4%**

Le risorse impegnate nel settore confermano l'attenzione per la forte valenza formativa dello sport, nel senso più ampio di educazione ad una vita sana, di stimolo a relazioni positive, di deterrenza contro i fenomeni del bullismo, di affrancamento dalle disabilità. Gli interventi sono destinati al miglioramento dello standard qualitativo della rete impiantistica esistente, all'acquisto di attrezzature, al sostegno dei progetti per la promozione delle attività dilettantistiche proposte dall'associazionismo sportivo locale ad ogni livello di disciplina.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ASD BOCCIOFILA AUXILIUM	SALUZZO	3.000	riqualificazione impianto riscaldamento
ASD GINNASTICA SALUZZO LIBERTAS	SALUZZO	2.000	acquisto attrezzature palestra
ASD GRUPO SBANDIERATORI E MUSICI BORGO S. MARTINO	SALUZZO	500	allestimento spettacolo
ASD PALLACANESTRO ABA	SALUZZO	3.000	progetto "Basket per crescere"
ASD PODISTICA VALLE VARAITA	SALUZZO	1.500	partecipazione gare/acquisto attrezzature
ASD S. DOMENICO SAVIO	ROSSANA	3.000	acquisto/posa vetrate spogliatoi oratorio
ASD SCI CLUB MONVISO	SALUZZO	3.000	progetto "Saluzzo città alpina"
ASD BOCCIOFILA LA VITTORIA	SALUZZO	2.000	rifacimento pavimentazione ingresso/bar
ASD TENNIS CLUB	SALUZZO	2.000	realizzazione pozzo artesiano
ASD TENNISTAVOLO A4 VERZUOLO	VERZUOLO	1.000	progetto "Alla scoperta del tennis tavolo"
ASD VOLLEY SALUZZO	SALUZZO	1.500	progetto "Social Volley"
PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA	COSTIGLIOLE S.	6.000	allestimento campo pallavolo: pavimentazione/acquisto attrezzature
SPD VALLE PO	PAESANA	3.000	implementazione squadre giovanili

**ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO
CON APPORTO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO**

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore in attuazione del Protocollo di Intesa siglato il 5.10.2005 fra l'ACRI e le organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del volontariato, per promuovere l'[infrastrutturazione sociale](#) del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

A partire dal 2010, su indicazioni dell'ACRI in merito alla ripartizione pro quota delle risorse, con utilizzo del Fondo "Volontariato, Filantropia, Beneficenza", a favore dell'ente beneficiario "Fondazione con il Sud" risultano deliberate dalla FONDAZIONE CR SALUZZO risorse per un totale pari ad € 152.071.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci	31/12/2019		31/12/2018	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		9.419.116		5.444.822
a) beni immobili	8.681.299		5.336.773	
<i>di cui</i>				
- beni immobili strumentali	8.258.935		5.070.725	
b) beni mobili d'arte	0		0	
c) beni mobili strumentali	736.913		107.034	
d) altri beni	904		1.015	
2 Immobilizzazioni finanziarie		42.035.965		32.979.378
a) partecipazioni in enti e società strumentali	0		0	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
b) altre partecipazioni	12.352.541		12.352.541	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
- partecipazioni di collegate	0		0	
c) titoli di debito	21.618.822		16.056.569	
d) altri titoli	8.064.602		4.570.268	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		0		16.549.499
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0		16.549.499	
b) strumenti finanziari quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4 Crediti		202.151		172.648
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	138.596		96.471	
5 Disponibilità liquide		13.799.295		9.276.465
6 Altre attività		7.600		474.391
<i>di cui</i>				
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0	
7 Ratei e risconti attivi		92.730		27.037
Totale dell'ATTIVO		65.556.857		64.924.270

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci	31/12/2019		31/12/2018	
1 Patrimonio netto		60.484.509		59.634.624
a) fondo di dotazione	31.075.840		31.075.840	
b) riserva da donazioni	0		0	
c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	22.830.150		22.830.150	
d) riserva obbligatoria	6.416.408		6.097.701	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	237.570		237.570	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-75.459		4.410	
g) avanzo (disavanzo) residuo	0		-611.047	
2 Fondi per l'attività d'istituto		1.552.221		947.557
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	743.250		850.344	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	670.000		43.397	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	130.000		48.670	
d) altri fondi	8.971		5.146	
3 Fondi per rischi ed oneri		20.400		20.400
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		15.932		11.140
5 Erogazioni deliberate		29.318		418.031
a) nei settori rilevanti	12.900		408.020	
b) negli altri settori statuari	16.418		10.011	
6 Fondo per il volontariato		42.494		0
7 Debiti		3.411.983		3.892.518
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	588.907		135.879	
8 Ratei e risconti passivi		0		0
Totale del PASSIVO		65.556.857		64.924.270

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

Titoli di debito 21.060.000

Parti di OICR 64.507

Azioni 114.618

Altri conti d'ordine 0

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.135.133	-1.008.779
2 Dividendi e proventi assimilati	1.196.791	641.987
a) da società strumentali	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.196.791	641.987
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3 Interessi e proventi assimilati	590.831	557.311
a) da immobilizzazioni finanziarie	573.258	541.471
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	17.573	15.840
4 Rivalutaz. (svalutaz.) netta di strumenti finanziari non immobil.	0	0
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobil.	0	0
6 Rivalutazione (svalutaz.) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8 Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9 Altri proventi	98.132	510.541
<i>di cui</i>		
- contributi in conto esercizio	266	465.000
10 Oneri	-670.809	-696.567
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-181.011	-179.139
b) per il personale	-170.312	-159.230
<i>di cui</i>		
- per la gestione del patrimonio	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-47.959	-33.128
d) per servizi di gestione del patrimonio	-57.062	-151.157
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-89.381	-95.590
f) commissioni di negoziazione	-32.716	-12.633
g) ammortamenti	-1.812	-294
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	-90.556	-65.396
11 Proventi straordinari	3.763	0
<i>di cui</i>		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3.431	0
12 Oneri straordinari	-455	-5.201
<i>di cui</i>		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	-1.373
13 Imposte	-228.675	-122.339
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.124.711	-123.047

CONTO ECONOMICO
DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

Voci	31/12/2019		31/12/2018	
13-bis Copertura disavanzi pregressi		-531.178		0
a) ripiano disavanzo esercizio 2018	-531.178		0	
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-318.707		0
15 Erogazioni deliberate in corso di esercizio		0		-488.000
a) nei settori rilevanti	0		-488.000	
b) negli altri settori statutari	0		0	
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato		-42.494		0
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-1.232.332		0
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-541.648		0	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-605.849		0	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-81.011		0	
d) agli altri fondi	-3.824		0	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
Avanzo (disavanzo) residuo		0		-611.047

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2019	2018
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	2.124.711	-123.047
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	1.812	0
Avanzo/disavanzo al netto variaz. non finanziarie: es. 2019 genera liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	2.126.523	-123.047
Variazione crediti	-29.473	56.534
Variazione ratei e risconti attivi	-65.693	802
Variazione fondo rischi e oneri	0	0
Variazione fondo TFR	4.792	4.355
Variazione debiti	-480.535	3.543.408
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2019 genera liquidità - es. 2018 genera liquidità	1.555.614	3.482.052
Fondi erogativi	1.624.033	1.365.588
Fondi erogativi anno precedente	-1.365.588	-1.687.758
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	-488.000
Accantonamento al fondo volontariato	-42.494	0
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-1.232.332	0
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2019 genera liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	1.016.381	-810.170
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-9.419.116	-5.444.822
Ammortamenti	-1.812	0
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie	0	0
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni senza ammortamenti e rivalutazione/svalutazione	-9.420.928	-5.444.822
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	5.444.822	3.596.562
1 - Variazione immobilizz. materiali e immateriali: es. 2019 assorbe liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	-3.976.106	-1.848.260
Immobilizzazioni finanziarie	-42.035.965	-32.979.378
Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione	-42.035.965	-32.979.378
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	32.979.378	25.003.228
2 - Variazione immobilizzazioni finanziarie: es. 2019 assorbe liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	-9.056.587	-7.976.150
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	-16.549.499
Rivalutazione/svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	0	-16.549.499
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	16.549.499	17.722.069
3 - Variazione strumenti finanziari non immobilizzati: es. 2019 genera liquidità - es. 2018 genera liquidità	16.549.499	1.172.570
4 - Variazione altre attività: es. 2019 genera liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	466.791	-229.444
5 - Variazione netta investimenti (1+2+3+4): es. 2019 genera liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	3.393.597	-8.881.284

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2019	2018
Patrimonio netto	60.484.509	59.634.624
Copertura disavanzi pregressi	-531.178	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-318.707	0
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (da sottrarre) / disavanzo residuo (da aggiungere)	0	-611.047
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	59.634.624	60.245.671
Patrimonio netto dell'anno precedente	-59.634.624	-60.245.671
6 - Variazione del patrimonio: es. 2019 neutrale - es. 2018 neutrale	0	0
C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2019 genera liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	3.983.597	-8.881.284
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2019 genera liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	4.522.830	-6.209.402
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	9.276.465	15.485.867
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	13.799.295	9.276.465

Riepilogo sintetico:	2019	2018
A) Liquidità dalla gestione operativa dell'esercizio: es. 2019 genera liquidità - es. 2018 genera liquidità	1.555.614	3.482.052
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2019 genera liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	1.016.381	-810.170
C) Liquidità dalla variaz. investimenti e patrimonio: es. 2019 genera liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	3.983.597	-8.881.284
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2019 genera liquidità - es. 2018 assorbe liquidità	4.522.830	-6.209.402
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	9.276.465	15.485.867
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	13.799.295	9.276.465

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto, vista la mancata emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, c. 5, del D.lgs 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza con il decreto 16 marzo 2020 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso si evidenzia che il D.lgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001 apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte, ha provveduto ad un primo aggiornamento dei principi contabili nazionali e l'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, dopo aver svolto opportuni approfondimenti volti a verificare l'applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio delle medesime, ha provveduto ad aggiornare il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto nel 2014 e proposto quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

In estrema sintesi, per quanto di interesse delle Fondazioni, le modifiche legislative introdotte con il D.lgs 139/2015 hanno riguardato gli articoli del codice civile concernenti:

- la redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 del codice civile il "rendiconto finanziario" e il c.d. "principio di rilevanza" secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis del codice civile il c.d. "principio di prevalenza della sostanza" in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto" (principio già previsto dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF);
- il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 del codice civile riferite agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
- il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 del codice civile ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
- il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter del codice civile;
- i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del codice civile:
 - * del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli immobilizzati e non (ove applicabile), dei crediti e dei debiti;
 - * dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta;
 - * della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al *fair value*;
- il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:
 - * (art. 2427 del codice civile) delle informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine eliminati dall'art. 2424 del codice civile), alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima andavano richiamati nella relazione sulla gestione);
 - * (art. 2427-bis del codice civile) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

Partendo dal presupposto che il Provvedimento del MEF del 2001 si possa considerare norma speciale che contempera l'applicabilità delle disposizioni ordinarie del codice civile in tema di redazione del bilancio d'esercizio con la specificità delle Fondazioni di origine bancaria, l'esame dell'ACRI è

stato svolto trattando separatamente le novità recate dal D.lgs 139/2015 che si riferiscono a fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni ma non disciplinate dal Provvedimento del MEF da quelle che trovano nello stesso una apposita regolamentazione.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate dal Provvedimento del MEF, sono state ritenute riferibili alle Fondazioni, oltre al generale "principio di rilevanza":

1. le disposizioni in tema di rendiconto finanziario, per il quale la Commissione ha elaborato uno schema che tiene conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria;
2. la disciplina dei derivati, seppur con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
3. il nuovo criterio di valutazione dei debiti e dei crediti al costo ammortizzato;
4. la riformulazione relativa al trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Con riferimento invece alle disposizioni relative a situazioni che trovano già una disciplina nel Provvedimento del MEF, l'ACRI ha suggerito:

- di continuare ad utilizzare ed evidenziare i conti d'ordine;
- di continuare a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari;
- di continuare ad esplicitare nella relazione sulla gestione la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come richiesto dal paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Dal punto di vista specifico della FONDAZIONE, le novità introdotte dal D.lgs 139/2015, ed il conseguente adattamento delle regole comuni definite in ambito ACRI con l'adozione del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", hanno portato alla sola predisposizione del rendiconto finanziario, in quanto al 31.12.2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati o in valuta. Inoltre dall'analisi dei crediti e dei debiti, sorti successivamente al 1° gennaio 2016, non risulta applicabile alle posizioni al 31.12.2019 il nuovo criterio del costo ammortizzato.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della FONDAZIONE corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono sintetizzati i principi fiscali ai quali la FONDAZIONE deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31.12.2019.

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto

La FONDAZIONE non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 10 agosto 2000, la FONDAZIONE ha assunto la qualifica di Ente privato non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73, c. 1, lettera c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La normativa fiscale pertanto applicabile risulta quella prevista dagli articoli 143 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22.12.1986 n. 917) che riconducono l'attività della FONDAZIONE ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Il reddito complessivo imponibile non risulta infatti determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è for-

mato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, al netto degli oneri deducibili (articoli 146 e 10 DPR 917/86). Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc..) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Il secondo c. dell'art. 12 del d. lgs. 153/1999 aveva espressamente disposto l'applicazione alle Fondazioni di origine bancaria del regime previsto dall'articolo 6 del DPR 601/1973 che consente la riduzione del 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente.

A partire dall'esercizio 1995-1996 e fino all'esercizio 1999-2000 la FONDAZIONE ha prudenzialmente predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando l'aliquota impositiva piena tempo per tempo vigente, provvedendo al versamento dell'eventuale imposta a debito. Ha quindi presentato istanza di rimborso per i crediti rivenienti dal ricalcolo della liquidazione IRPEG considerando l'agevolazione di cui al citato art. 6 del DPR n. 601/73, dando avvio ad un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria conclusosi nel corso del 2009 come di seguito dettagliato:

- annualità 1999 - 2000 di importo pari ad € 602.577: rimborso totale avvenuto in data 21.7.2009 per rinuncia al contenzioso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Saluzzo;
- annualità 1995-1996 / 1996-1997 / 1997-1998 / 1998-1999 di importo totale pari ad € 1.821.232: cessazione in data 15.4.2009 di ogni attività processuale per rinuncia ai ricorsi in Cassazione alla luce delle sentenze negative emesse il 23.1.2009 dalla Suprema Corte in Sezioni Unite.

Per gli esercizi 2001-2002-2003 la FONDAZIONE ha predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando la suddetta riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG. A partire dal periodo di imposta 2014 il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito nella Legge 30 luglio 2004 n. 191) ha abolito il suddetto secondo c. art. 12 del D.lgs. 153/99 non consentendo quindi più alle Fondazioni di origine bancaria la riduzione del 50% sull'aliquota di imposta pro tempore vigente.

L'articolo 3 c. 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80 – legge delega per la riforma del sistema tributario italiano - ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE ma il solo decreto attuativo ad oggi emanato – il D.lgs 12 dicembre 2003 n. 344 – provvede primariamente alla riforma dell'imposizione del reddito delle società includendo, fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, anche gli enti non commerciali.

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, ciò che caratterizzava il primo modulo di riforma è l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e l'esenzione di parte degli utili percepiti che, a norma dell'articolo 4 c. 1 lettera q) del D.lgs 344/2003, erano resi imponibili nella misura del 5%.

Si rileva, peraltro, che la delega prevista dal citato articolo 3 della Legge 80/2003 è decaduta senza che il Governo abbia portato a compimento la riforma del sistema tributario.

L'aliquota di imposta in vigore dal 2017 è pari al 24%, in luogo del 27,5% dei precedenti esercizi, a seguito della modifica apportata all'art. 77, comma 1, del TUIR (art. 1, comma 61, legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità per il 2016).

Per quanto concerne l'imponibilità degli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali si evidenzia che l'articolo 1 c. 2 del D.M. 26.5.2017, emanato in attuazione della Legge di Stabilità per il 2016 che ha ridotto l'aliquota di imposta dal 27,5% al 24%, ha stabilito che dal periodo di imposta 2018 gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono imponibili ai fini IRES nella misura del 100% dell'importo ricevuto.

La Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di stabilità per il 2015), che con il c. 655 aveva disposto dal periodo di imposta 2014 un'imponibilità degli utili e dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto, con il c. 656 ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l'attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell'aumento impositivo previsto dal precedente c. 655. Il credito è stato interamente recuperato nei mesi di giugno 2016, 2017, 2018 e 2019, nell'ambito dei versamenti saldo/acconto IRES/IRAP.

Sulla base di quanto sopra esposto per il periodo di imposta 2019 il reddito imponibile risulta quindi pari alla somma delle seguenti voci:

- 100% dell'importo dei dividendi percepiti in relazione alle partecipazioni detenute (nel 2019 sono stati distribuiti dividendi per un totale di € 1.196.791) e dell'importo dei proventi erogati dai fondi di investimento di tipo chiuso e dai contratti di associazione in partecipazione;
- importo totale, pari ad € 2.189, delle rendite catastali degli immobili di proprietà della FONDAZIONE (immobile strumentale Monastero della Stella ed unità immobiliari non strumentali destinate a locazione, site in via Macallè 2-4).

Applicando l'aliquota prevista del 24% sul reddito imponibile, si perviene in sede di chiusura dell'esercizio alla determinazione dell'IRES lorda per un importo pari ad € 287.755.

In applicazione a quanto stabilito dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86 (Testo unico imposte sui redditi - TUIR), dall'IRES lorda si scomputano le seguenti detrazioni di imposta:

- detrazione pari al 19% delle erogazioni istituzionali effettuate per le seguenti finalità:
 - settore "EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE" a favore degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro, per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 15 c.1 lettera i-octies TUIR);
 - settore "ATTIVITA' SPORTIVA" a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche per un importo complessivo erogato non superiore ad € 1.500 (art. 15 c.1 lettera i-ter TUIR).

Per il periodo di imposta 2019 sono state inoltre attivate le detrazioni fiscali applicabili alle spese sostenute in relazione alle opere di recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà facenti parte del Monastero della Stella:

- detrazione pari al 19% degli oneri sostenuti per le opere di restauro artistico nell'aula della Chiesa (art. 15 c. 1 lettera g TUIR);
- detrazione pari al 80% degli oneri sostenuti per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore.

L'applicazione delle suddette detrazioni ha consentito di ridurre l'onere fiscale per l'esercizio 2019: l'IRES netta al 31.12.2019 risulta pari ad € 198.464, con una riduzione del 31,03% rispetto all'imposta lorda sopraindicata.

L'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106, aveva introdotto per il triennio 2014-2016 un'ulteriore agevolazione fiscale mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. La legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 ha stabilizzato e reso permanente l'"Art bonus" confermando l'agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Il credito di imposta sostituisce per gli interventi su beni pubblici la detrazione del 19% ex art. 15 c.1 lettera h) del D.P.R. 917/86, che ha consentito alla FONDAZIONE, negli esercizi fino al 2013, la riduzione degli oneri fiscali.

Nel periodo di imposta 2019 le erogazioni di € 150.500 per i restauri su beni di proprietà del Comune di Saluzzo (locali espositivi Caserma Mario Musso / Sala Verdi Fondazione APM ex Monastero dell'Annunziata / Museo Civico Casa Cavassa) hanno consentito di rilevare un credito di imposta pari ad € 97.825 (65% dell'erogato).

Si rinvia alla voce "4 - Crediti" della Nota Integrativa per il dettaglio del calcolo del credito spettante.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La FONDAZIONE è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal d. lgs. 446/1997. Alla FONDAZIONE si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede a partire dal 2008 un'aliquota impositiva pari al 3,90% applicata su una base imponibile costituita dalla somma delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti per lavoro dipendente e assimilato (determinate ai fini previdenziali);
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa (e a progetto);
- compensi erogati per lavoro autonomo occasionale.

Sono esclusi dalla base imponibile i compensi erogati per lavoro autonomo professionale. Il versamento dell'imposta avviene tramite due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Altri aspetti

Come sopra indicato negli aspetti di natura civilistica, la promozione di una maggiore uniformità e confrontabilità dei documenti contabili predisposti dalle Fondazioni ha portato all'elaborazione da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri del documento Orientamenti contabili in tema di bilancio, riportante taluni orientamenti contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi. Tali orientamenti, sono stati sviluppati avendo come riferimento i principi desumibili dal decreto legislativo n. 153/1999, le disposizioni del codice civile, quelle del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e le varie precisazioni che lo stesso Dicastero ha fornito su specifiche questioni contabili, provvedendo a commentare le diverse voci che compongono i prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico). Per ognuna delle suddette voci, è stato esplicitato il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni.

La FONDAZIONE nella redazione dei bilanci adotta criteri conformi alle suddette indicazioni dell'ACRI, fornendo un'informativa completa e confrontabile con i documenti contabili predisposti dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

Si evidenzia altresì che nella predisposizione del bilancio di esercizio, gli Amministratori della FONDAZIONE hanno valutato il presupposto della cosiddetta continuità aziendale, intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato che la FONDAZIONE continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri 12 mesi a partire dalla data di chiusura di bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della FONDAZIONE per l'interruzione dell'attività da essa svolta.

Revisione del bilancio

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile volontaria a cura della Deloitte & Touche SpA, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile per l'esercizio 2019 in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione 11.07.2019.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori sostenuti e di eventuali spese incrementative e sono ammortizzate per il periodo della prevista utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

I titoli di debito sono iscritti al valore nominale trattandosi di investimenti da detenere fino alla loro naturale scadenza.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono contabilizzati con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dalle società di gestione. I rendiconti sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati, dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento a prezzi indicati dai principali contribuenti.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di pronti contro termine sono rilevate iscrivendo il credito verso la banca e non già i titoli oggetto del contratto.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie.

7. Ratei e risconti

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo residuo degli esercizi precedenti.

2. Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono costituiti da:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti". I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I fondi accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale.

d) Altri Fondi

Gli altri fondi accolgono il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012 (per notizie sull'avvio del Fondo si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Associazione Casse di Risparmio Italiane”).

3. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo per rischi ed oneri accoglie l'accantonamento prudenzialmente stimato a seguito delle contestazioni e richieste avanzate nell'ambito delle opere di restauro artistico dell'immobile Chiesa Santa Maria della Stella.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce accoglie le somme per le quali sono state già assunte delibere di erogazione a favore di enti beneficiari ma che non sono ancora state erogate al termine dell'esercizio.

6. Fondo per il volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti destinati alle finalità previste e determinati in conformità alle disposizioni vigenti (dal d.lgs 117/17). Si rimanda alla “Relazione degli Amministratori - paragrafo Contesto Normativo e Regolamentare” per la descrizione degli adempimenti in capo alle Fondazioni di origine bancaria previsti a partire dal 2018 dalla normativa introdotta dalla riforma del Terzo Settore entrata in vigore nel mese di agosto 2017.

7. Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

Beni presso terzi - Impegni - Altri conti d'ordine**Conto Economico****1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

La voce riepiloga il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione; tali commissioni sono evidenziate nelle rispettive voci del conto economico.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e ne avviene l'incasso.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto delle relative imposte.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3 Stato Patrimoniale - Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite, al netto delle relative imposte, realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

9. Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei attivi o risconti passivi. In via esemplificativa trattasi di:

- proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, ad esempio i affitti attivi;
- contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi o risconti attivi.

Le commissioni addebitate in relazione alla gestione esterna degli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono riepilogate in una specifica sottovoce.

La voce accoglie inoltre l'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri riguardante le contestazioni e richieste avanzate nell'ambito delle opere di restauro artistico dell'immobile Chiesa Santa Maria della Stella.

11. Proventi straordinari

Tale voce comprende componenti positive di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti all'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

12. Oneri straordinari

Tale voce comprende componenti negative di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

13. Imposte

Tale voce accoglie l'onere fiscale relativo all'esercizio in chiusura.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

15. Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Tale voce accoglie le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio.

16. Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce accoglie l'ammontare dell'accantonamento al FUN (Fondo Unico Nazionale) determinato sulla base della normativa vigente.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali**

La voce presenta un saldo di € 9.419.116 e risulta così composta:

a) Beni immobili strumentali € 8.258.935 :

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Immobili strumentali	8.258.935	5.070.725	62,87%
Totale	8.258.935	5.070.725	62,87%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili strumentali
A. Esistenze iniziali	5.070.725
B. Aumenti	3.188.210
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	3.188.210
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	-
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	8.258.935

L'importo iscritto in bilancio risulta costituito dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisto e restauro del Monastero di S. Maria della Stella in Saluzzo, comprendente un insieme di edifici collegati e costruiti in tempi diversi tra il XVIII ed il XIX secolo:

- Chiesa Santa Maria della Stella con annesse Sacrestia Vecchia e Sacrestia Nuova, sita in piazzetta Trinità e edificata dalle Monache di Rifreddo nei primi anni del XVIII secolo;
- Coro Monacale, sito in via Macallè 4 ed edificato dalle Monache di Rifreddo nella seconda metà del XVII secolo;
- locali riconducibili al Convento dei Gesuiti, utilizzati da Padri dal 1873 (anno di entrata in possesso degli immobili) al 1958 (anno di chiusura del Convento).

La sottovoce "B4. Altre variazioni" è riconducibile agli oneri sostenuti nel 2019 per portare a termine le opere di restauro.

La struttura è stata inaugurata e presentata al pubblico con una serie di eventi che si sono svolti nella

settimana dal 10 al 15 dicembre 2019.

In dettaglio la voce “Beni immobili strumentali” comprende:

- oneri, pari ad € 361.774, sostenuti nel 2007 per l’acquisto dalla “Compagnia di Gesù” degli immobili Chiesa Santa Maria della Stella ed annessi ex Coro Monacale e Sacrestia;
- oneri, pari ad € 291.693, sostenuti nel 2009 per l’acquisto da privati del secondo piano immobile ex Sacrestia, destinato ad ospitare gli uffici operativi della FONDAZIONE;
- oneri, pari ad € 66.992, sostenuti nel 2016 per l’acquisto da privati di un magazzino e posto auto nel cortile di via Macallè 4;
- oneri, pari ad € 372.458, sostenuti nel 2017 per l’acquisto da privati di un ampio appartamento su due piani in via Macallè 4;
- oneri, pari ad € 1.045.448, sostenuti per la realizzazione degli impianti elettrici, antincendio, antintrusione, riscaldamento, raffrescamento, deumidificazione e ricambio aria e per l’allestimento multimediale dell’intero complesso di S. Maria della Stella;
- oneri, pari ad € 6.120.570, sostenuti per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, consolidamento strutturale, interventi antisismici, adeguamenti normativi antincendio e sicurezza, opere di ripristino degli affreschi settecenteschi. Negli oneri per il restauro sono inoltre compresi tutti i costi sostenuti per la documentazione dei restauri, la ricerca storica, i rilievi tridimensionali ad alta risoluzione effettuati all’interno degli edifici riconducibili all’ex Monastero delle monache di Rifreddo (Chiesa, Coro Monacale, locali ex Archivio Notarile, locali Ipab Guglielmi Baralis Oberti.), gli scavi archeologici effettuati, in ottemperanza alla vigente normativa sui beni culturali, su indicazione e sotto la supervisione della Soprintendenza ed estesi all’area occupata dalle Monache di Rifreddo tra il XVI e XVII secolo. I risultati delle indagini effettuate hanno riportato alla luce strutture antecedenti l’edificazione della Chiesa, fornendo interessanti elementi per l’avvio di uno studio aggiornato delle vicende storiche relative al monastero femminile di S. Maria della Stella di Rifreddo, fondato nel 1219 da Agnese, figlia di Manfredo II Marchese di Saluzzo, nel territorio di Rifreddo in Valle Po e trasferito in città alla fine del XVI secolo sull’area attualmente compresa tra corso Piemonte, via Rifreddo e via Macallè, ove sorgeva un preesistente monastero delle Clarisse. Nel corso del 2017, durante le indagini propedeutiche alla realizzazione dello scavo per l’ascensore degli uffici, è stata ritrovata un’area cimiteriale con 49 sepolture, riconducibile al cimitero settecentesco del Monastero. Nell’area del cortile dell’ex Convento Gesuita è stato inoltre rinvenuto materiale ceramico molto antico, attestante una frequentazione dell’area antecedente l’epoca romana. Lo sviluppo delle analisi storico-archeologiche e le riprese ed i rilievi con drone, oltre a fornire fondamentali informazioni per il corretto recupero storico-artistico ed architettonico degli immobili e per la realizzazione dei documenti multimediali, consentiranno il completamento, con la supervisione e la collaborazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, di un volume di elevato valore scientifico, destinato alla pubblicazione in una collana editoriale universitaria. Il notevole impegno, in termini di lavoro e spesa, profuso dalla FONDAZIONE per la progettazione e la realizzazione dell’opera, è stato finalizzato pertanto non solo alla funzione documentativa dei lavori di restauro ma soprattutto alla divulgazione a scopi storico-didattici;

L’importo complessivo della voce “Beni mobili strumentali” è comprensivo dell’IVA (aliquota del 10% e del 22%) in quanto la FONDAZIONE, svolgendo esclusivamente attività “non commerciale”, non può avvalersi dei meccanismi di recupero dell’imposta, con conseguente incremento del costo capitalizzato dei beni acquistati.

Con l’operazione immobiliare messa in atto dalla FONDAZIONE è stato possibile realizzare il completo recupero di un complesso di edifici di notevole interesse storico-artistico, da anni in stato di abbandono, e contemporaneamente la realizzazione di una struttura multifunzionale per la comunità Saluzzese, in grado di offrire ampi spazi e servizi per ospitare manifestazioni, rappresentazioni, allestimenti museali, rassegne, teleconferenze. Le importanti e complesse operazioni di restauro sono state concepite per la creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE. Nello specifico gli interventi, avviati a partire dal mese di settembre 2015 e terminati a dicembre 2019, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l’allestimento della nuova sede operativa della FONDAZIONE, costituita da due uffici (Presidenza e Segreteria) collocati nei locali al piano primo soprastante le sacrestie;
- la realizzazione di un **centro congressi denominato “Monastero della Stella” con tre sale autonome** per una capienza massima complessiva fino a 200 posti seduti, dotato di una cucina utilizzabile per servizi di catering e delle più avanzate tecnologie multimediali, con una supervisione

computerizzata capace di garantire una perfetta gestione di ogni tipo di evento. La struttura anche viene concessa in uso a terzi (a titolo gratuito e oneroso), per l'organizzazione di concerti, mostre ed incontri congressuali sia in ambito culturale e formativo che per attività finalizzate allo sviluppo del territorio saluzzese. Nel mese di gennaio 2020 è stato attivato un primo contratto di affitto a titolo oneroso della struttura alla società di AGP Pubblicità e Marketing di Fossano.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 le attività di convegnistica previste per il 2020 sono state sospese, in attesa di disposizioni da parte delle autorità governative;

- la creazione di **una biblioteca e di una sala multimediale interattiva utilizzabile per percorsi didattici immersivi** con utilizzo delle più avanzate tecnologie 3-D, finalizzata all'apprendimento dell'arte e della storia. La sala multimediale sarà messa a disposizione delle scuole che potranno utilizzare la strumentazione per ricreare "virtualmente" l'evoluzione storica dell'area oggetto di indagine archeologica, dagli insediamenti medioevali fino al periodo di massima espansione del Monastero. Le riprese ed i rilievi con drone effettuati durante i restauri artistici nell'aula della Chiesa hanno consentito inoltre la realizzazione di un'accurata documentazione delle metodologie e delle tecniche di restauro utilizzate, finalizzata a rappresentare visivamente le varie fasi di trasformazione dei dipinti murali a partire dalla costruzione dell'edificio, ad inizio del XVIII secolo, fino alla chiusura al pubblico, avvenuta nei primi anni Sessanta del XX secolo.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 che ha rallentato le ultime lavorazioni necessarie al collaudo finale della struttura, al momento dell'approvazione del presente documento gli immobili non sono ancora in uso e pertanto non si procede all'ammortamento dei cespiti. Il trasferimento degli uffici di Presidenza e Segreteria è previsto nei giorni 29-30 giugno 2020.

b) Beni immobili non strumentali € 422.364:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Immobili non strumentali	422.364	266.048	58,75%
Totale	422.364	266.048	58,75%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili non strumentali
A. Esistenze iniziali	266.048
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	156.316
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	-
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	422.364

La voce “Beni immobili non strumentali” risulta costituita dagli oneri sostenuti per l’acquisto di unità immobiliari da privati, destinate a produrre reddito tramite contratto di locazione. In dettaglio:

- € 266.048 appartamento al secondo piano in via Macallè 4, acquistato da privati già ristrutturato a fine 2018 e soprastante l’immobile acquistato nel 2017 per la realizzazione dei servizi funzionali al centro congressi Monastero della Stella;
- € 156.316 bilocale piano terra in via Macallè 4, acquistato già ristrutturato da privati nel 2016; fino al 2018 l’unità immobiliare è stata mantenuta a disposizione delle imprese che hanno seguito il restauro artistico del Monastero della Stella. Nel corso del 2019 l’immobile è tornato in completo possesso della FONDAZIONE al fine di destinarlo a locazione, come evidenziato in tabella dal movimento “B4. Altre variazioni”.

c) Beni mobili strumentali € 736.913:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Attrezzature d’ufficio	7.340	7.518	-2,37%
Attrezzature Centro Congressi	102.897	-	100,00%
Arredamento	323.385	902	35.752,00%
Sistemi fonoassorbenti	85.000	-	100,00%
Corpi illuminanti	218.291	98.614	121,36%
Totale	736.913	107.034	588,48%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili strumentali
A. Esistenze iniziali	107.034
B. Aumenti	629.879
B1. Acquisti	629.879
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	-
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	736.913

La voce si riferisce a tutte le attrezzature e agli arredi funzionali alle attività della nuova sede operativa e per il centro convegni Monastero della Stella. Tutti i materiali inseriti sono stati scelti per essere integrati nel contesto storico-artistico della struttura con un impatto visivo neutro, secondo le direttive della Soprintendenza, privilegiando in particolare il legno come materiale tipico della tradizione dell’artigianato saluzzese.

Le attrezzature d'ufficio riepilogano gli strumenti informatici in uso presso gli uffici di Presidenza e Segreteria.

Nelle attrezzature del Centro Congressi sono comprese le dotazioni per la cucina e la caffetteria, necessarie alle attività di catering per riunioni e congressi.

I corpi illuminanti comprendono anche l'illuminazione esterna e sono costituiti interamente da elementi a basso consumo.

L'importo complessivo della voce "Beni mobili strumentali" è comprensivo dell'IVA (in gran parte ad aliquota del 22%), in quanto la FONDAZIONE, svolgendo esclusivamente attività "non commerciale", non può avvalersi dei meccanismi di recupero dell'imposta, con conseguente incremento del costo capitalizzato dei beni acquistati.

d) Altri beni € 904:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Software in esercizio	904	1.015	-10,94%
Sito internet	-	-	-
Totale	904	1.015	-10,94%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili strumentali
A. Esistenze iniziali	1.015
B. Aumenti	287
B1. Acquisti	287
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	398
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	398
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	904

La voce si riferisce interamente ai software informatici necessari all'operatività degli uffici.

L'applicativo OS1, acquistato dall'Informatica System Srl di Mondovì nel 2005 per la gestione della contabilità generale risulta totalmente ammortizzato alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Il costo sostenuto nel 2007 per la realizzazione del sito internet istituzionale risulta totalmente ammortizzato alla data del 31.12.2009.

2 - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un saldo di € 42.035.965 e sono così composte:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
a) Partecipazioni strumentali	-	-	-
b) Altre partecipazioni	12.352.541	12.352.541	0,00%
- quotate	-	-	-
- non quotate	12.352.541	12.352.541	0,00%
c) Titoli di debito	21.618.822	16.056.569	34,64%
- quotati	8.618.822	-	100,00%
- non quotati	13.000.000	16.056.569	-19,04%
d) Altri titoli	8.064.602	4.570.268	76,46%
- quotati	2.494.690	-	100,00%
- non quotati	5.289.871	4.290.277	23,30%
- Crediti da contratti di assoc. in partec.	280.041	280.041	0,00%
Totale	42.035.965	32.979.378	27,46%

La voce “b) Altre partecipazioni non quotate” si riferisce a:

- partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, iscritta in bilancio al valore di € 5.352.541:
importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Cassa Depositi e Prestiti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	23.194.477
Risultato esercizio (**)	2.540.463
Ultimo dividendo percepito	851
Quota di capitale	0,033%
Patrimonio netto pro quota	7.745
Valore di bilancio	5.352
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2018; nel mese di gennaio 2017 la partecipazione è stata incrementata di un importo pari ad € 3.660, in relazione alla capitalizzazione dei costi notarili sostenuti per l’acquisto in data 22.12.2016 di n. 57.174 azioni ordinarie dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini;

- partecipazione nella **CDP Reti SpA**, iscritta in bilancio al valore di acquisto, pari ad € 1.000.000:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	CDP Reti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	3.365.627
Risultato esercizio (**)	410.032
Ultimo dividendo percepito	74
Quota di capitale	0,019%
Patrimonio netto pro quota	625
Valore di bilancio	1.000
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2019, ultimo bilancio approvato. Nel corso del 2019 sono stati distribuiti dividendi per un totale di € 74.042, in dettaglio:

- in data 30.05.2019 € 24.448 a titolo di saldo dividendi 2018;
- in data 06.12.2019 € 49.594 a titoli di acconto su dividendi 2019.

Il minor valore del patrimonio netto pro quota rispetto a quello di bilancio, corrispondente al prezzo di acquisto, non è ritenuto durevole in quanto la società presenta plusvalenze potenziali rispetto al costo storico delle partecipate in portafoglio (Terna Spa e Snam SpA), eccedenti il minor valore suddetto; la società ha chiuso l'esercizio 2019 in utile e procede annualmente alla distribuzione di dividendi;

- partecipazione nella **Banca d'Italia** iscritta in bilancio al valore di acquisto pari ad € 6.000.000:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Banca d'Italia
Sede	Via Nazionale 91 - 00184 ROMA
Oggetto	Attività finanziaria
Patrimonio netto (*)	26.276.577
Risultato esercizio (**)	8.246.850
Ultimo dividendo percepito	272
Quota di capitale	0,080%
Patrimonio netto pro quota	21.021
Valore di bilancio	6.000
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi)

ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2019, ultimo bilancio approvato.

La partecipazione è costituita da n. 240 quote del capitale sociale, acquistate nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014. In dettaglio le operazioni di acquisto:

- n. 100 quote acquistate il 17.2.2017 da Intesa San Paolo SpA (n. 61 quote), Unicredit SpA (n. 30 quote) e Assicurazioni Generali SpA (n. 9 quote);
- n. 140 quote acquistate il 27.12.2018 da Intesa San Paolo SpA (n. 81 quote), Unicredit SpA (n. 44 quote) e Assicurazioni Generali SpA (n. 15 quote).

La voce “c) Titoli di debito ” presenta un saldo di € 21.618.822, in dettaglio:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Titoli di Stato	8.618.822	-	100,00%
Certificati di deposito	-	-	-
Obbligazioni	13.000.000	16.056.569	-19,04%
- quotate	-	-	-
- non quotate	13.000.000	16.056.569	-19,04%
Totale	21.618.822	16.056.569	34,64%

La sottovoce “Titoli di Stato”, pari ad € 8.618.822, è interamente costituita da Titoli di Stato italiani a tasso fisso acquistati sui mercati regolamentati nel corso del 2019 per un valore nominale di € 8.000.000.

L'investimento è finalizzato all'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una gestione del patrimonio il cui obiettivo è l'ottenimento di un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa. I rischi finanziari connessi all'operazione rientrano nell'ambito di quanto previsto dalle Linee Generali di investimento, considerando che solo le scadenze a lungo termine offrono attualmente rendimenti superiori al tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio, pari all'1,75%, indicato dall'Organo di Indirizzo in seduta 10.10.2019.

In dettaglio la voce è così composta:

- BTP 01.08.2029 tasso fisso 3% € 2.101.827 rendimento netto alla data di acquisto 2,09%
- BTP 01.09.2033 tasso fisso 2,45% € 2.020.028 rendimento netto alla data di acquisto 2,01%
- BTP 01.09.2036 tasso fisso 2,25% € 1.016.412 rendimento netto alla data di acquisto 1,89%
- BTP 01.03.2040 tasso fisso 3,10% € 3.480.555 rendimento netto alla data di acquisto 1,85%

Al 31.12.2019 i titoli di stato sono in deposito presso la banca CRSaluzzo SpA.

La sottovoce “Obbligazioni” pari ad € 13.000.000 è interamente costituita da titoli non quotati sui mercati regolamentati, in dettaglio:

- € 12.000.000 di **obbligazioni subordinate emesse dalla Banca Popolare dell’Emilia Romagna, “BPER Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15.12.2016-15.12.2026 Callable”** e sottoscritte al valore nominale dalla FONDAZIONE in data 15.12.2016 (delibera Consiglio di Amministrazione 14.12.2016). Si rimanda alla Relazione degli Amministratori paragrafo Gestione Economica e Finanziarie per le specifiche riguardanti l’operazione. I titoli, destinati ad investimento durevole, sono iscritti in bilancio al valore di sottoscrizione (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	"Bper Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15/12/2016 - 15/12/2026
Grado di subordinazione	Lower Tier II (la clausola di subordinazione prevede che in caso di liquidazione dell'emittente il rimborso delle obbligazioni avvenga dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati dell'emittente; tra le tipologie di obbligazioni subordinate, quelle “Lower Tier II” rappresentano la categoria meno rischiosa)
Valore nominale	Euro 100.000
Durata	10 anni
Data di emissione/godimento	15.12.2016
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè a Euro 100.000 ciascuna, corrispondenti al nominale.
Data di scadenza	15.12.2026
Tasso cedolare nominale	4,60% lordo annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 3,404% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	Semestrali posticipate al 15 giugno e 15 dicembre di ogni anno
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e senza deduzione di spese alla scadenza del 15 dicembre 2026

- € 1.000.000 di **obbligazioni ASTREA SPV 4% 14/03/2021**, acquistate in data 19.3.2018; i titoli, destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, sono iscritti in bilancio al valore di acquisto (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	ASTREA SPV 4% 14/03/2021
Tipo di investimento	Titolo obbligazionario non quotato emesso da Astrea Srl, veicolo di cartolarizzazione di crediti verso il sistema sanitario italiano per la fornitura di beni e servizi.
Durata	3 anni
Data di emissione/godimento	14.03.2018
Data di scadenza	14.03.2021
Tasso cedolare nominale	4% lordo annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 2,96% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	Mensili posticipate
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari entro la data di scadenza sopra indicata (14.03.2021)

In data 31.1.2020 è avvenuto un rimborso parziale dell'obbligazione per un importo pari ad € 111.488.

In data 22.5.2019 è stata rimborsata anticipatamente l'obbligazione **ASTREA SPV 4% 15/12/2019**, di cui la FONDAZIONE deteneva in deposito presso Banca Generali un importo pari ad € 3.000.000, a seguito dell'acquisto effettuato in data 16.11.2017 al valore nominale.

La voce **“d) Altri titoli”** presenta un saldo di € 8.064.602 e si riferisce a:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Fondi ETF	2.494.690	-	100,00%
Fondi comuni di investimento chiusi	5.289.871	4.290.227	23,30%
Crediti da contratti di associazione in partecip.	280.041	280.041	0,00%
Totale	8.064.602	4.570.268	76,46%

La sottovoce “Fondi ETF“ è costituita da fondi quotati sui mercati regolamentati il cui obiettivo d'investimento è quello di replicare un indice di borsa attraverso una gestione totalmente passiva, con bassi costi in termini di commissioni.

In dettaglio al 31.12.2019 nel portafoglio della FONDAZIONE (in deposito titoli presso la CRSaluzzo SpA) sono presenti i seguenti fondi:

- n. 33.300 quote Fondo ETF indice EURO STOXX 50 cod. Isin IE0008471009 € 1.248.915;
- n. 30.950 quote Fondo ETF indice DJ STOXX 600 cod. Isin DE000265307 € 1.245.775.

Entrambi i fondi distribuiscono periodicamente proventi con un rendimento annuo medio nel periodo 2005-2019 superiore al 2%.

Si rinvia alla “Relazione del Consiglio di Amministrazione - Gestione Economico e Finanziaria” per la descrizione degli investimenti in Fondi ETF effettuati nel corso del secondo semestre 2019.

In dettaglio la sottovoce “Fondi comuni di investimento chiusi” risulta costituita da:

- **n. 6 quote A di € 50.000 nominali del Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**, per un impegno complessivo di € 300.000 sottoscritto il 14.7.2011, in parte già rimborsate, per cui a fine esercizio l'investimento risulta pari ad € 289.871. Il Fondo, attualmente gestito da InvestIRE SGR SpA (società che ha incorporato - con effetto giuridico, contabile e fiscale il 1° gennaio 2015 - la Polaris Real Estate SGR SpA, che aveva istituito il Fondo con delibera dell'8.10.2010), ha lo scopo di realizzare interventi immobiliari per contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. La durata del Fondo è fissata in venticinque anni. Come previsto dal Regolamento in vigore, a fronte dell'impegno per le quote sottoscritte, la SGR richiama le somme da versare in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta appostato il debito di sottoscrizione della FONDAZIONE, pari ad € 82.272, al netto dei seguenti richiami:
 - € 50.000 versati l'1.9.2011 in relazione all'attribuzione di n. 1 quota;
 - € 25.000 versati il 18.1.2012 in relazione all'attribuzione di n. 0,50 quote;
 - € 21.500 versati il 27.7.2015 in relazione all'attribuzione di n. 0,43 quote con sovrapprezzo di € 457 rispetto al valore nominale, considerando la valorizzazione delle quote attribuite ad

- € 21.957;
- € 6.865 versati il 15.12.2016 in relazione all'attribuzione di n. 0,1373 quote;
- € 35.698 versati il 16.05.2017 in relazione all'attribuzione di n. 0,8443 quote;
- € 24.145 versati il 24.09.2018 in relazione all'attribuzione di n. 0,5522 quote;
- € 54.063 versati il 29.04.2019 in relazione all'attribuzione di n. 1,3648 quote.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto, alla data del 31.12.2019 il valore unitario delle quote di classe A richiamate, risulta pari ad € 40.526, in considerazione anche dei rimborsi parziali avvenuti nel corso dell'esercizio.

	Fondo FASP
A. Esistenze iniziali	290.227
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	356
D. Esistenze finali	289.871

La sottovoce "C3. Rimborsi parziali pro quota" è interamente costituita dal rimborso pro quota avvenuto l'1.4.2019 su delibera del Consiglio di Amministrazione della società di gestione InvestiRE SGR del 28.2.2019, in considerazione dei disinvestimenti effettuati dal Fondo e della liquidità disponibile.

- **n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV) per un importo totale pari ad € 2.000.000.** L'impegno alla sottoscrizione delle quote è stato formalizzato nel mese di marzo 2018. Il Fondo gestito da Assietta Private Equity SGR, società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito Investitions Banck), presenta le seguenti caratteristiche:
 - ammontare minimo del Fondo: € 20 milioni;
 - target di raccolta: € 60 milioni;
 - le quote sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati - istituzioni e persone individuali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali);
 - il Fondo acquista partecipazioni di maggioranza con diritto di voto nel capitale di imprese italiane con fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, dotate di buone prospettive di crescita, leader nel proprio settore di nicchia e rappresentative a livello internazionale del "Made in Italy";
 - l'obiettivo del Fondo è la crescita delle imprese acquistate e la loro ricollocazione a valori superiori al prezzo inizialmente pagato;
 - diversificazione del portafoglio del Fondo: 6 - 8 investimenti;
 - scadenza 6 anni con un prolungamento massimo di 2 anni;
 - periodo di investimento 3 anni dal primo closing;

- tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale.

L'operazione di investimento nel fondo è stata perfezionata in data 19.12.2018, al raggiungimento del secondo closing e con l'accettazione della sottoscrizione delle quote da parte della società di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono avvenuti richiami da parte della SGR per importo pari ad € 665.077, pertanto nel passivo del bilancio risulta appostato il debito di sottoscrizione pari ad € 1.334.923.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto, il valore unitario delle quote di classe A richiamate, risulta pari ad € 16.933.

	Fondo APE IV
A. Esistenze iniziali	2.000.000
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	2.000.000

- **n. 200 quote A del Fondo denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", per un importo totale pari ad € 2.000.000.** L'impegno alla sottoscrizione delle quote è stato formalizzato nel mese di aprile 2018. Il Fondo è gestito da FONDACO Sgr, società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. Il Fondo investe principalmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto. La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. Il processo di distribuzione dei proventi è attualmente previsto a partire dall'esercizio 2020. L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 17.9.2018, al raggiungimento del secondo closing, con la sottoscrizione di tutte le n. 200 quote richieste. Il versamento della somma impegnata avviene tramite i richiami da parte della SGR, in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta pertanto appostato il debito di sottoscrizione, pari ad € 1.408.085, al netto dei seguenti richiami:

- € 133.630 versati in data 05.10.2018;
- € 458.285 versati in data 15.11.2018;
- € 258.798 versati in data 15.07.2019;
- € 141.999 versati in data 02.12.2019.

In data 22.11.2019 sono stati riaccreditati alla FONDAZIONE € 111.534, per restituzione liquidità a seguito dell'ingresso di nuovi soci. In data 10.12.2019 è stata restituita ulteriore liquidità per € 148.547 in attesa di effettuare nuovi investimenti nel corso del 2020. In conseguenza delle operazioni di richiamo e restituzione liquidità avvenute nell'esercizio, il debito di sottoscrizione appostato nel passivo del bilancio al 31.12.2019 risulta pari ad € 1.405.359.

L'ultimo rendiconto pervenuto al 31.3.2020 riporta un valore della posizione riferito alla FONDAZIONE pari ad € 601.385, superiore ai versamenti effettuati pari ad € 594.641.

	Fondaco Italian Loans Portf. Fund
A. Esistenze iniziali	2.000.000
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	2.000.000

- **n. 10 quote, per un importo totale pari ad € 1.000.000, del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso denominato GERAS 2, riservato ad investitori professionali.** L'adesione al Fondo, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in seduta 30.10.2019, è stata formalizzata il 2.12.2019 con il versamento dell'intero importo sottoscritto. Il Fondo, che ha una durata pari a 17 anni, è stato costituito nel mese di luglio 2018 da REAM SGR con l'obiettivo di investire in strutture a destinazione sanitaria socio-assistenziale (RSA) e turistico ricettive, con particolare interesse per gli studentati e gli hotel. L'investimento si pone quale strumento concreto in grado di realizzare investimenti nell'economia reale, contribuendovi principalmente attraverso la riconversione di alcuni immobili in nuove destinazioni d'uso con evidenti e benefiche ripercussioni sul territorio, in particolare nuovi posti letto in RSA e studentati.

	Fondo GERAS 2
A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	1.000.000
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	1.000.000
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
D. Esistenze finali	1.000.000

La sottovoce “Crediti per contratti da associazione in partecipazione” è interamente costituita dal **contratto di “Associazione in partecipazione di secondo livello”**, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la **finanziaria regionale Finpiemonte SpA** (a cui è subentrata in data 1.8.2007 la Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. La FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell’apporto sottoscritto.

Nel corso dell’esercizio l’attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha prodotto risultati significativi, per cui a fine 2019 la quota residua risulta invariata rispetto all’anno precedente come di seguito evidenziato:

anno esercizio	movimenti	apporti restituiti	quota residua a fine esercizio
2003	apporto iniziale versato	-	500.000
2007	apporti restituiti	1.926	498.074
2008	apporti restituiti	59.494	438.580
2009	apporti restituiti	69.591	368.989
2010	apporti restituiti	49.003	319.986
2011	apporti restituiti	13.733	306.253
2012	apporti restituiti	-	306.253
2013	apporti restituiti	-	306.253
2014	apporti restituiti	-	306.253
2015	apporti restituiti	-	306.253
2016	apporti restituiti	24.826	281.427
2017	apporti restituiti	-	281.427
2018	apporti restituiti	1.386	280.041
2019	apporti restituiti	-	280.041

3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31.12.2019 non sono presenti investimenti nell'ambito degli strumenti non immobilizzati, per cui la voce risulta azzerata.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate le tre gestioni patrimoniali a cui, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati. Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio e ridurre gli oneri di gestione del patrimonio, la liquidità riveniente dai disinvestimenti delle gestioni è stata indirizzata al comparto delle immobilizzazioni finanziarie con l'acquisto di titoli di stato (BTP) e fondi ETF a distribuzione dividendi.

La sottostante tabella riepiloga i movimenti delle gestioni patrimoniali dall'anno di conferimento:

	<i>Gestione Banca Generali</i>	<i>Gestione OPTIMA SIM</i>	<i>Gestione BNL BNP Paribas</i>	Totale Gestioni
Conferimento iniziale (gen. - feb. 2017)	7.500.000	5.000.000	5.000.000	17.500.000
Prelievi nell'esercizio 2017	-	-	-	-
Risultato netto della gestione 2017	127.088	89.749	5.232	222.069
Valore delle gestioni al 31.12.2017	7.627.088	5.089.749	5.005.232	17.722.069
Conferimenti nell'esercizio 2018	-	-	-	-
Prelievi nell'esercizio 2018	-	-	-	-
Risultato netto della gestione 2018	-601.894	-176.941	-393.735	-1.172.569
Valore delle gestioni al 31.12.2018	7.025.194	4.912.808	4.611.497	16.549.499
Risultato netto della gestione 2019	575.790	170.558	312.010	1.058.358
Importo liquidazione gestioni	7.600.984	5.083.366	4.923.507	17.607.857
Prelievi nell'esercizio 2019	-7.600.984	-5.083.366	-4.923.507	-17.607.857
Valore delle gestioni al 31.12.2019	-	-	-	-
differenza rispetto al valore di conferimento	100.984	83.366	-76.493	107.857

Il risultato netto della gestione 2019 rappresenta l'incremento di valore dell'importo liquidato rispetto al dato del 31.12.2018, al netto di commissioni e spese ed al netto degli oneri fiscali.

Si rinvia alla voce "1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del Conto Economico per l'esposizione del risultato lordo delle attività di investimento e dei costi sostenuti in termini di commissioni ed oneri fiscali.

4 - Crediti

La voce presenta un saldo di € 202.151 e risulta così composta:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Crediti verso l'Erario:	182.190	154.621	17,83%
- Erario c/ acconto imposte	31.924	8.916	258,05%
- Erario c/ credito di imposta	149.634	145.705	2,70%
Acconto Inail	1.184	409	189,49%
Crediti verso altri soggetti:	17.526	15.612	12,26%
- Crediti per interessi attivi da incassare	17.526	15.612	12,26%
- Crediti per titoli rimborsati da incassare	-	-	-
Altri Crediti	1.883	2.036	-7,51%
Totale	202.151	172.678	17,07%

La sottovoce "Erario c/ acconto imposte" accoglie gli acconti IRES e IRAP versati nel corso del 2019.

La sottovoce "Erario c/ credito di imposta" riepiloga i crediti di imposta IRES maturati a partire dall'esercizio 2017 e non ancora utilizzati per un totale di € 149.634, così costituiti:

- € 145.058 crediti di imposta "Art-Bonus" L. 29.7.2014 n. 106, maturati in relazione alle erogazioni effettuate nel 2017, nel 2018 e nel 2019 nello specifico:
 - * € 16.900 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2017, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Casa Cavassa prosecuzione restauri (delibera 28.9.2017)	40.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione Amleto Bertoni (delibera 13.7.17)	30.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM (delibera 13.7.17)	8.000
Totale erogazioni liberali 2017 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	78.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	50.700
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	61.605
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2017	50.700
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2017 - 2018 - 2019 = 16.900</i>	
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2018 (UNICO 2018 dich. redditi 2017)	-16.900
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2019 (UNICO 2019 dich. redditi 2018)	-16.900
Importo credito di imposta al 31.12.2019	16.900

* € 30.333 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2018, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Restauro Teatro Civico Magda Olivero (delibera 11.7.2018)	40.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione Amleto Bertoni - Caserma Mario Musso (delibera 11.7.2018)	20.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM - Sala Verdi (delibera 11.7.2018)	10.000
Totale erogazioni liberali 2018 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	70.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	45.500
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	96.597
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2018	45.500
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2018 - 2019 - 2020 = 15.167</i>	
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2019 (UNICO 2019 dich. redditi 2018)	-15.167
Importo credito di imposta al 31.12.2019	30.333

* € 97.825 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2019, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Restauro Museo Civico Casa Cavassa (delibera 11.7.2019)	100.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione Amleto Bertoni - Caserma Mario Musso (delibera 11.7.2019)	30.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM - Sala Verdi (delibera 11.7.2019)	20.500
Totale erogazioni liberali 2019 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	150.500
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	97.825
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	179.847
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2018	97.825
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2019 - 2020 - 2021 = 32.608</i>	
Importo credito di imposta al 31.12.2019	97.825

- € 2.929 credito per IRES attribuito per riparto del "saldo attivo patrimoniale" finale della partecipata Perseo SpA, deliberato dall'Assemblea dei Soci in seduta 5.12.2017 in sede di chiusura delle operazioni di liquidazione della società;
- € 119 credito per IRAP attribuito per riparto del "saldo attivo patrimoniale" finale della partecipata Perseo SpA, deliberato dall'Assemblea dei Soci in seduta 5.12.2017 in sede di chiusura delle operazioni di liquidazione della società;

- € 1.528 quota residua (recuperata il 16.1.2020) del credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 24.6.2019 nell'ambito della normativa fiscale introdotta per il **welfare di comunità** dalla Legge di Bilancio 2018. Il credito è stato concesso in relazione alle erogazioni effettuate dalla FONDAZIONE nel 2018 per dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie, inclusione socio-lavorativa, contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, tutela dell'infanzia, cura e assistenza agli anziani e ai disabili.

La sottovoce "Acconto Inail" pari ad € 1.184 accoglie:

- l'acconto, pari ad € 552, versato nel mese di maggio 2019 in relazione alla posizione assicurativa INAIL per la tutela dei dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato; nell'acconto è compresa una quota versata a tutela del Presidente pro-tempore per la copertura del "rischio elettrico" connesso all'utilizzo di macchine elettroniche (computer) installate nell'ufficio di Presidenza;
- credito, pari ad € 632, per versamento in eccesso del premio INAIL a seguito dell'applicazione delle nuove tariffe, interamente recuperato il 17.2.2020.

La sottovoce "Crediti per interessi attivi da incassare", pari da €17.526, accoglie l'importo delle competenze maturate nel 4° trimestre 2019 sui conti correnti bancari ed accreditate nei primi giorni di gennaio 2020.

La sottovoce "Altri Crediti", pari ad € 1.883, riepiloga:

- i depositi cauzionali e gli acconti versati in relazione ai contratti per la fornitura di acqua ed energia elettrica presso gli immobili di proprietà;
- il credito verso la società EXERGIA SpA pari ad € 1.730 per la fornitura di energia elettrica al cantiere di restauro del complesso S. Maria della Stella, in relazione a consumi stimati e fatturati in eccesso rispetto alla rilevazione reale;
- le quote di addizionali regionali e comunali da recuperare sui compensi dei componenti degli organi statutari.

5 - Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di € 13.799.295 e risulta così composta:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Cassa contanti e valori bollati	8	341	-97,65%
Carta di credito prepagata	838	-	100,00%
C/C corrispondenza con banche:	13.798.449	9.276.124	48,75%
- Banca Popolare di Novara - fil. Saluzzo	-	684.647	-100,00%
- Banca Generali - succ. di Trieste	70.851	119.747	-40,83%
- BNL - BNP Paribas - fil. Saluzzo	8.972.275	1.049.173	755,18%
- CR Saluzzo SpA somme a vista	4.755.323	7.422.557	-35,93%
- CR Saluzzo SpA partite vincolate	-	-	-
Totale	13.799.295	9.276.465	48,76%

La somma in deposito sui conti correnti e in cassa contanti a fine 2019, pari ad € 13.799.295, risulta costituita:

- € 9.021.829 liquidità patrimoniale destinata agli investimenti finanziari
- € 4.777.466 liquidità per la gestione corrente, per l'attività erogativa e somme in attesa dei richiami per le quote sottoscritte nel Fondo Abitare Sostenibile, nel Fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund e nel Fondo APE IV.

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il conto corrente presso la Banca Popolare di Novara, filiale di Saluzzo.

6 - Altre attività

La voce presenta un saldo di € 7.600 e risulta così composta:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Acconti restauro immobili	7.600	474.391	-98,40%
Altre attività	-	-	-
Totale	7.600	474.391	-98,40%

La voce "Acconti restauro immobili" è interamente costituita dall'acconto versato per la fornitura degli arredi degli uffici di Presidenza e Segreteria.

7 - Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 92.730 e risulta così composta:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Ratei attivi:			
- su operazioni P/T	-	-	-
- su interessi certificati deposito	-	-	-
- su interessi partite vincolate c/c	-	-	-
- su cedole titoli	88.622	23.638	274,91%
Risconti attivi:			
- su premi assicurativi	3.400	3.399	0,03%
- su abbonamenti	708	-	100,00%
- altri	-	-	-
Totale	92.730	27.037	242,97%

La sottovoce "Ratei attivi su cedole titoli" è interamente costituita dagli interessi di competenza maturati sui titoli obbligazionari immobilizzati.

I risconti attivi su premi assicurativi accolgono i risconti sui premi pagati per le polizze stipulate per responsabilità civile terzi, infortuni e incendio/rischi civili.

La sottovoce "Risconti attivi su abbonamenti" è interamente costituita dal canone per la fornitura dei servizi internet e telefonia relativo al primo bimestre 2020, pagato anticipatamente il 30.12.2019.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1 - Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato notevolmente incrementato nel 2016 per imputazione diretta a Riserva da rivalutazione e plusvalenze (consentita dall'art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999) dell'intera plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione nella banca Conferitaria CR Saluzzo SpA.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2019 riguardano:

- l'incremento della Riserva obbligatoria a seguito dell'accantonamento calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto del 16 marzo 2020;
- la copertura del disavanzo residuo dell'esercizio 2018 con le risorse rivenienti dall'avanzo d'esercizio 2019;
- in rinvio all'esercizio 2020 della quota residua del disavanzo 2018, pari ad 79.869, sulla base del suddetto Decreto 16 marzo 2020 che prevede la copertura dei disavanzi pregressi per un importo pari al 25% dell'avanzo d'esercizio.

La tabella sottostante riporta in dettaglio i movimenti del patrimonio netto dal 31.12.2017:

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva Integrità del patrimonio	Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (Disavanzo) residuo	Totale
Patrimonio netto al							
31.12.2017	31.075.840	22.830.150	6.097.701	237.570	4.410	-	60.245.671
Variazioni	-	-	-	-	-	-611.047	-611.047
Patrimonio netto al							
31.12.2018	31.075.840	22.830.150	6.097.701	237.570	4.410	-611.047	59.634.624
Variazioni	-	-	318.707	-	-79.869	611.047	849.885
Patrimonio netto al							
31.12.2019	31.075.840	22.830.150	6.416.408	237.570	-75.459	0	60.484.509

2 - Fondi per l'attività d'istituto

La voce presenta un saldo di € 1.552.221 e risulta così composta:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	743.250	850.344	-3,01%
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	670.000	43.397	-91,65%
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	130.000	48.670	-78,84%
d) Altri Fondi per l'attività di istituto	8.971	5.146	0,00%
Totale	1.552.221	947.557	-41,93%

La voce "d) Altri Fondi per l'attività di istituto" è interamente costituita dal Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. Gli stanziamenti sono determinati in sede di chiusura di esercizio applicando la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. A partire dall'esercizio 2012 sono stati effettuati accantonamenti per un totale di € 14.002 così suddivisi: € 2.097 nell'esercizio 2012, € 3.113 nell'esercizio 2013, € 441 nell'esercizio 2014, € 1.672 nell'esercizio 2015, € 2.855 nell'esercizio 2017, € 3.824 nell'esercizio 2019. Nel 2019 non è possibile procedere ad accantonamenti stante la chiusura in perdita dell'esercizio. A partire dal 2014 sono pervenute dall'ACRI le seguenti richieste di versamento delle somme stanziare:

- nel mese di febbraio 2014 è stata versata all'ACRI la somma di € 2.097 (pari all'accantonamento 2012) per il finanziamento del sistema del Volontariato (Comitati di Gestione / Centri Servizi), sulla base degli impegni definiti nel protocollo d'Intesa 16.10.2013;
- nel mese di agosto 2014 è stata versata alla FONDAZIONE Banco di Sardegna la somma di € 2.277 per il finanziamento dei progetti di solidarietà promossi dall'ACRI a seguito della grave alluvione avvenuta in Sardegna nel mese di novembre 2013;
- nel mese di novembre 2016 è stata versata alle Fondazioni di Rieti ed Ascoli Piceno la somma di € 658 per il finanziamento delle opere di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

Negli esercizi 2017, 2018 e 2019 non sono pervenute ulteriori richieste di versamento. Nel mese di marzo 2020 è stata versata la somma di € 3.798 per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19 nel Terzo Settore.

I Fondi per l'attività d'istituto si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	Altri Fondi
Esistenze iniziali	850.344	43.397	48.670	5.146
Aumenti	541.648	1.160.553	264.798	3.825
B1. Accantonamenti	541.648	605.849	81.011	3.825
B2. Altre variazioni	-	554.704	183.787	-
Diminuzioni	648.743	533.950	183.468	-
C1. Erogazioni deliberate	-	533.950	183.468	-
C2. Altre variazioni	648.743	-	-	-
Rimanenze finali	743.249	670.000	130.000	8.971

Il movimento “B1”, relativo agli accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari, è finalizzato a dare esecuzione al DPP 2020, che ha previsto interventi sia in settori “rilevanti”, sia in settori “non rilevanti”. Nello specifico gli importi in questione sono relativi agli accantonamenti effettuati nell’anno per destinazione dell’avanzo di esercizio, in linea con la vigente normativa (voce “17 - Accantonamenti ai fondi per l’attività di istituto” del Conto Economico). A seguito della copertura del disavanzo 2018 e degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria, al Fondo Volontariato ed al Fondo Nazionale Iniziative Comuni, dall’avanzo di esercizio 2019, pari ad € 2.124.711 residuano risorse, per un totale pari ad € 1.228.508, destinate interamente all’attività erogativa della FONDAZIONE:

- € 686.860 ai Fondi per i settori “rilevanti” e “non rilevanti” per la copertura del fabbisogno previsto nel DPP 2020;
- € 541.648 ad incremento del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni per ripristino delle risorse utilizzate per l’attività erogativa 2019.

Il movimento “B1”, relativo agli accantonamenti agli Altri Fondi è interamente costituito dallo stanziamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, calcolato per il 2019 applicando la percentuale dello 0,3% sull’avanzo di gestione al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, pari ad € 554.704, è costituito:

- dal trasferimento della somma di € 477.181 dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per la copertura finanziaria dell’attività erogativa 2019;
- dall’accredito al Fondo Educazione, Istruzione e Formazione dell’intero credito di imposta, pari ad € 14.877, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate per l’impegno 2019 a favore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” (si rimanda alla Relazione degli Amministratori - Bilancio di Missione per i dettagli sulla quantificazione dell’impegno deliberato);
- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 62.646, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate sulle erogazioni effettuate nel 2018 a favore dell’ASL CN1 e del Comune di Saluzzo, per un totale pari ad € 102.500, relative a **progetti** finalizzati alla promozione del **welfare di comunità** (Legge di Bilancio 2018 / Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.11.2018 / Legge di Bilancio 2019) con interventi nei seguenti **ambiti**:
 - dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie.
 - inclusione socio-lavorativa
 - cura e assistenza anziani.

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari, pari ad € 183.787, è costituito:

- dal trasferimento della somma di € 171.563 dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per la copertura finanziaria dell’attività erogativa 2019;
- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 12.224, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate per le erogazioni effettuate nel 2018 a favore del Consorzio Monviso Solidale, della Residenza Tapparelli e dell’Ospedale di Carità di Sanfront, per un totale pari ad € 20.000, relative a **progetti** finalizzati alla promozione del **welfare di comunità** (Legge di Bilancio 2018 / Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.11.2018 / Legge di Bilancio 2019) con interventi nei seguenti **ambiti**:
 - contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile;
 - tutela dell’infanzia, cura e assistenza agli anziani.

I movimenti “C1 Erogazioni deliberate” nell’ambito dei settori rilevanti (€ 533.950) e degli altri settori statuari (€ 183.468) si riferiscono all’utilizzo dei Fondi effettuato per dare esecuzione alle delibere consiliari di erogazione a favore degli enti beneficiari e costituiscono giroconto alla voce “5 - Erogazioni deliberate” dello Stato Patrimoniale Passivo.

Il movimento in diminuzione “C2 Altre variazioni” nell’ambito del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, pari ad € 648.743, si riferisce interamente all’utilizzo del Fondo per trasferimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell’attività erogativa 2019.

3 - Fondi per rischi ed oneri

La voce presenta il seguente saldo:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Fondo rischi ed oneri futuri	20.400	20.400	-
Totale	20.400	20.400	-

Il saldo del “Fondo rischi ed oneri futuri” risulta interamente costituito dall'accantonamento prudenziale ritenuto necessario a seguito della controversia instauratasi a fine 2015 tra la FONDAZIONE e l'**impresa esecutrice dei stratigrafici/archeologici** (anno 2012), successivamente incaricata della redazione della scheda di restauro da allegare al progetto esecutivo predisposto dal progettista incaricato.

Di seguito si dà notizia di quanto avvenuto a partire dal mese dicembre 2015 e dello stato attuale del contenzioso:

- nel mese di dicembre 2015 era pervenuta dalla suddetta **impresa esecutrice dei sondaggi**, tramite Studio Legale, richiesta di pagamento di ulteriori somme, ad incremento di quanto già erogato nel 2013/2014 per i servizi forniti; nello specifico:
 1. onorari in relazione alla scheda di restauro, la cui stesura ha richiesto, secondo il redattore, particolare impegno nella predisposizione degli elaborati cartacei ed informatici;
 2. risarcimento danni per la mancata attribuzione dell'incarico di esecuzione delle opere di restauro sulle parti artistiche;
- per quanto concerne il punto 2 (mancata attribuzione dell'incarico di esecuzione delle opere di restauro), la richiesta danni è pervenuta dopo la chiusura della procedura di gara attivata nel mese di luglio 2015 con invito diretto ad altri due operatori specializzati nel settore del restauro artistico, già operativi su progetti finanziati dalla FONDAZIONE (Chiesa di S. Bernardino e Chiostro di San Giovanni). La procedura è stata svolta nella massima trasparenza, in linea con le indicazioni del Protocollo d'Intesa ACRI - MEF del 22.4.2015, dandone informativa alla Soprintendenza ed alla **stessa impresa esecutrice dei sondaggi stratigrafici/archeologici** che, invitata al confronto con le imprese convocate, non ha ritenuto di apportare modifiche all'offerta per l'esecuzione delle opere di restauro presentata in data 20.3.2015;
- a seguito dell'analisi delle tre offerte pervenute, effettuata tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Soprintendenza durante i sopralluoghi, con delibera consiliare 8.10.2015 è stato attribuito l'incarico del restauro artistico al Consorzio San Luca di Torino, la cui relazione sugli interventi da eseguire è risultata la più chiara, dettagliata ed approfondita, con offerta aggiuntiva per il restauro delle vetrate e la fornitura di riprese filmate in relazione alla documentazione degli interventi;
- al fine di giungere ad una soluzione rapida della controversia e nella convinzione di aver operato sempre con correttezza, la FONDAZIONE nel 2015 si era resa disponibile ad una verifica delle richieste pervenute dall'**impresa esecutrice dei sondaggi stratigrafici/archeologici** per una soluzione in via transattiva, conferendo ad uno Studio Legale di fiducia incarico di assistenza e rappresentanza nei rapporti con il Legale della controparte;
- nel corso del 2016 a fronte dell'esito negativo di una chiusura del contenzioso tramite soluzione transattiva, si è aperta la vertenza civile presso il Tribunale di Cuneo;
- in data 23.9.2017 il Giudice incaricato, considerata la documentazione presentata dalle parti, al fine di evitare l'allungamento dei tempi processuali, ha disposto una Consulenza tecnica d'ufficio (CTU), conferendo l'incarico di:
 - * accertare e descrivere l'attività effettivamente posta in essere dalla parte attrice, con valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti;
 - * accertare i pagamenti già effettuati tra le parti;
 - * verificare la congruità della richiesta di risarcimento;
 - * tentare comunque la conciliazione tra le parti.
- ciascuna delle parti in causa ha successivamente provveduto alla nomina di un Consulente tecnico di parte (CTP);

- le attività dei Consulenti tecnici (CTU e CTP) si sono avviate nel corso dell'esercizio 2018;
- con ordinanza del 22.1.2019 il Giudice titolare ha sospeso operazioni peritali dei Consulenti tecnici e contestualmente delegato ad un Giudice Onorario di Tribunale la fissazione di un'ulteriore udienza entro il 30.6.2019;
- su istanza di parte attrice, il Giudice titolare ha ammesso le prove testimoniali: l'escussione dei testimoni, sentiti dal Giudice Onorario, è avvenuta nelle udienze 8.7.2019, 17.7.2019, 18.10.2019;
- in data 15.11.2019 sono state presentate dalle parti ulteriori note in merito al prosieguo dell'istruttoria, con particolare riferimento all'individuazione dei temi d'indagine da sottoporre al CTU e soprattutto in considerazione di quanto emerso dalle risultanze testimoniali;
- il Giudice titolare con ordinanza dell'8.4.2020 ha conferito incarico al CTU per il proseguimento delle operazioni peritali, con l'assunzione di informazioni presso terzi, al fine di formulare proposte transattive, nell'ottica di evitare alle parti aggravii in termini di tempi e costi processuali.

In sede di chiusura dell'esercizio non si è provveduto ad ulteriori accantonamenti in attesa che il CTU riprenda l'attività che era stata sospesa dal Giudice il 22.1.2019.

4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro, al netto dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in linea con la normativa vigente.

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Trattamento fine rapporto	15.932	11.140	43,02%
Totale	15.932	11.140	43,02%

5 - Erogazioni deliberate

La voce presenta un saldo di € 29.318 e risulta così composta:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
a) nei settori rilevanti	12.900	408.020	-96,84%
b) negli altri settori statutari	16.418	10.011	64,00%
Totale	29.318	418.031	-92,99%

Il debito per erogazioni deliberate ancora da liquidare si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari
A. Esistenze iniziali	408.020	10.011
B. Aumenti	533.950	183.468
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	533.950	183.468
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	929.070	177.061
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi anni precedenti	408.020	8.011
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	521.050	169.050
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	12.900	16.418

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono così ripartite per settore di intervento:

	Settori rilevanti	Altri settori statutari
Arte	211.300	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	-	
Istruzione	213.187	
Sanità	109.463	
Sviluppo locale	.	52.991
Volontariato Filantropia Beneficenza		48.877
Assistenza Anziani		50.100
Attività sportiva		31.500
Totale deliberato	533.950	183.468

6 - Fondo per il Volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti da destinare al sistema nazionale del Volontariato, calcolati secondo le modalità indicate nell'Atto di Indirizzo 19.4.2001. Si rinvia alla voce "16 - Accantonamento al fondo per il volontariato" del Conto Economico per il dettaglio del calcolo dell'accantonamento.

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Fondo per il volontariato	42.494	-	100,00%
Totale	42.494	-	100,00%

Il Fondo per il Volontariato è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il Volontariato
A. Esistenze iniziali	0
B.Aumenti	42.494
B1.Accantonamento	42.494
B2.Altre variazioni	-
C.Diminuzioni	-
C1.Pagamenti	-
C2.Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	42.494

Nel 2017 è divenuta legge la riforma del Terzo Settore: sulla Gazzetta Ufficiale del 2 agosto è stato pubblicato il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), entrato in vigore il giorno successivo, che attua la delega per la riforma contenuta nella Legge 6 giugno 2016, n. 106. Coi suoi 104 articoli raggruppati in 12 titoli, il nuovo Codice spazia dal disciplinare gli enti del terzo settore in generale (Titolo II), il volontariato e la relativa attività (Titolo III), associazioni e fondazioni del terzo settore (Titolo IV), fino alle particolari categorie di enti quali le associazioni di promozione sociale e gli enti filantropici. La riforma ha abrogato diverse normative, tra cui la storica Legge 266/91 sul volontariato che regolava i rapporti delle Fondazioni di origine bancaria con il mondo del terzo settore. Nell'ambito della riforma è stato pertanto riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato, istituito dalla legge n. 266 del 1991, modificando il ruolo dei diversi attori e i meccanismi di funzionamento.

Nel perimetro del nuovo codice del Terzo Settore non sono comprese le Fondazioni di origine bancaria (FOB) che, pur svolgendo attività affini agli enti filantropici coinvolti nella riforma, non sono soggette all'iscrizione nel nuovo Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Le FOB mantengono nel nuovo sistema un ruolo centrale in qualità di enti finanziatori, assumendo una presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio. Una responsabilità rinnovata che, se da un lato apre il campo a interessanti opportunità, dall'altro richiede l'attenta gestione di un delicato percorso di adeguamento e riposizionamento.

In ottemperanza alla riforma, nel corso del 2018 è stata costituito l'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) ed istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), in sostituzione dei precedenti fondi su base regionale.

L'Organismo Nazionale di Controllo è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato ed è stata costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 6 del 19 gennaio 2018. Insediatasi il 16.5.2018 la Fondazione rappresenta un *unicum* nel panorama delle fondazioni private: in attuazione di quanto previsto dal Codice del Terzo settore, essa svolge infatti, nell'interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.

Il Fondo Unico Nazionale è stato attivato dalla Fondazione Organismo Nazionale di Controllo nella seduta di insediamento del 16.5.2018.

In applicazione delle norme introdotte dalla riforma del Terzo Settore, gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni sono i seguenti:

1. accantonamento annuale del "quindicesimo" dell'avanzo dell'esercizio, determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001;
2. versamento al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio dell'importo accantonato (non più a uno o più fondi speciali regionali scelti dalla Fondazione stessa, con il vincolo di assegnare almeno il 50% alla regione di appartenenza poiché sarà l'ONC, amministratore del FUN a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi);
3. versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC (nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei CSV individuato dall'ONC su base triennale e annuale).

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN (per il primo anno, il 2018 sino a un massimo di 15 milioni di euro, per gli anni successivi l'importo massimo previsto è di 10 milioni di euro). L'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema.

L'Agenzia delle Entrate con provvedimento prot. n. 525137 del 24.12.2018 aveva comunicato l'importo del credito di imposta spettante per l'anno 2018 pari ad € 12.225, corrispondente al 38,54% del versamento effettuato al FUN nel mese di ottobre 2018. Il credito è stato interamente utilizzato in compensazione in data 16.1.2019 con la presentazione del mod. F24 (codice tributo 6893).

In conseguenza della chiusura in disavanzo dell'esercizio 2018, con impossibilità di accantonamento al Fondo per il Volontariato, nel corso del 2019 non stati effettuati versamenti al FUN, con conseguente mancato riconoscimento del credito di imposta.

Il D.Lgs 03.08.2018 n. 105, in vigore dall'11.9.2018, recependo parte delle osservazioni avanzate dal mondo del Terzo Settore, ha apportato modifiche e integrazioni al Codice approvato a luglio 2017. Il Decreto è intervenuto principalmente sulle norme riferite alle Onlus, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale.

Tra le principali modifiche e integrazioni:

- * proroga da 18 a 24 mesi dei termini per adeguare gli statuti degli enti del Terzo settore al nuovo quadro normativo spostando così il termine al 3 agosto 2019;
- * reintroduzione dell'esenzione dall'imposta di registro delle organizzazioni di volontariato (Odv) per gli atti costitutivi e per quelli connessi allo svolgimento delle attività (Art. 26)
- * rafforzamento della collaborazione tra Stato e Regioni (soprattutto in materia di utilizzazione del fondo di finanziamento di progetti e attività di interesse generale del Terzo settore);
- * chiarimenti sulla contemporanea iscrizione al registro delle persone giuridiche e al registro unico nazionale.

7 - Debiti

La voce presenta un saldo di € 3.411.983 ed è così costituita:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
- debiti di sottoscrizione	2.822.554	3.544.420	-20,37%
- debiti verso l'erario			
• ritenute compensi lavoro dipendente	21.373	21.997	-2,84%
• ritenute compensi lavoro autonomo	6.428	7.088	-9,31%
• ritenute 4% art. 28 DPR 600/73	-	200	-100,00%
• Imposta sostitutiva rivalut. Fondo TFR	34	4	750,00%
• IRAP	9.344	8.902	4,97%
• IRES	198.464	90.551	119,17%
• TOBIN TAX	-	-	-
- debiti verso enti previdenziali	17.978	20.871	-13,86%
- partite passive da liquidare	25.419	65.671	-61,29%
- fatture da ricevere	30.333	32.111	-5,54%
- debiti verso amministratori e sindaci	19.811	17.226	15,01%
- debiti verso fornitori	132.012	-	100,00%
- ritenute a garanzia su stato avanzamento lavori restauro immobili	127.711	83.477	52,99%
- ritenute lorde su cedole in corso di maturaz.	522	-	100,00%
Totale	3.411.983	3.892.518	-12,35%

- i debiti di sottoscrizione sono costituiti:
 - * dal debito residuo pari ad € 82.272 per le somme da versare al “Fondo Abitare Sostenibile Piemonte”;
 - * dal debito residuo pari ad € 1.405.359 per le somme da versare al fondo “Fondaco Italian Loans Porfolio Fund”;
 - * dal debito residuo pari ad € 1.334.923 per le somme da versare al “Fondo Assietta APE IV”; si rinvia al punto “2 - Immobilizzazioni finanziarie” dello stato patrimoniale attivo per le notizie relative alla sottoscrizione dei suddetti fondi;
- le “ritenute compensi lavoro dipendente” sono relative alle ritenute IRPEF operate sui compensi erogati nel secondo semestre 2019 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente; tali ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2020;
- le “ritenute compensi lavoro autonomo” sono relative:
 - * alle ritenute d’acconto, pari ad € 3.707, trattenute sui compensi erogati nel secondo semestre 2019 agli amministratori e sindaci che svolgono attività professionale;
 - * alle ritenute d’acconto, pari ad € 2.721, trattenute a saldo delle fatture pagate a professionisti nel mese di dicembre 2019 in relazione ai lavori di restauro del Monastero della Stella;

- tali ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2020;
- i “debiti verso enti previdenziali” riguardano i contributi da versare all’INPS sui compensi erogati nel secondo semestre 2019 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente; tali oneri sono stati versati, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2020;
 - le partite passive da liquidare sono costituite:
 - * dalle imposte di bollo da ricevere sui conti correnti bancari e dalle imposte sulle comunicazioni relative agli strumenti e prodotti finanziari ex D.L. n. 201 del 6.12.2011 per un totale pari ad € 546, addebitate nel 2020;
 - * dalle commissioni 2019 addebitate nel 2020 da Banca Generali per € 3.032;
 - * dalle commissioni e spese da addebitare, pari ad € 20.225, rendicontate da Assietta Private Equity SGR Spa per la gestione delle attività 2019 del Fondo APE IV;
 - * da somme anticipate, pari ad € 1.616, per l’acquisto di attrezzature varie destinate al Monastero della Stella (tavolini / appendiabiti / consolle in vetro);
 - la sottovoce fatture da ricevere riepiloga i debiti relativi ai seguenti oneri di competenza del 2019 ed addebitati nel 2020:
 - * oneri per Service CRSaluzzo SpA € 14.640;
 - * utenze relative agli immobili € 1.629;
 - * spese di vigilanza Monastero della Stella € 342;
 - * costo dei volumi da ricevere € 750;
 - * spese conto correnti e dossier titoli bancari € 12.972;
 - la sottovoce debiti verso amministratori e sindaci riepiloga il debito per i compensi secondo semestre 2019 erogati nel mese di gennaio 2020;
 - la sottovoce “ritenute a garanzia su stato avanzamento lavori restauro immobili” rappresenta il valore trattenuto dal committente FONDAZIONE in fase di pagamento dello stato di avanzamento dei lavori (SAL). La ritenuta, definita contrattualmente in percentuale, è stata calcolata ad ogni SAL come decurtazione dell’importo esigibile da parte dell’impresa prima dell’emissione della fattura. A seguito del collaudo delle opere eseguite, la FONDAZIONE provvederà nel 2020 all’erogazione di quanto trattenuto a fronte di specifiche fatture emesse dalle imprese.

CONTI D’ORDINE

Le annotazioni nei conti d'ordine si riferiscono ai **Beni presso terzi** che accolgono il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio depositati presso terzi:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Titoli di debito	21.060.000	16.060.000
Parti di OICR	64.507	247
Azioni	114.618	114.618

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Nel corso del 2019 sono state liquidate le tre gestioni patrimoniali, pertanto l'intera quota di patrimonio, che era stata conferita in **gestione esterna** nei primi mesi del 2017, è rientrata nelle risorse destinate alla **gestione finanziaria interna**, a completa disposizione del Consiglio di Amministrazione.

I dati esposti nella tabella sottostante riepilogano la componente positiva di reddito (comprensiva degli oneri per le imposte e senza le commissioni di negoziazione e di gestione, appostate alla voce "10 - Oneri sottovoce d) per servizi di gestione del patrimonio") determinata raffrontando il dato di bilancio al 31.12.2018 con il valore di liquidazione delle gestioni.

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Gestione Banca Generali	602.374	-524.005	214,96%
Gestione Optima SIM Gruppo BPER	182.710	-146.735	224,52%
Gestione BNL BNP Paribas	350.049	-338.039	203,55%
Totale	1.135.133	-1.008.779	212,53%

La tabella sottostante espone in dettaglio le componenti economiche relative alle gestioni patrimoniali. Il risultato finale rappresenta la componente positiva di reddito generata a seguito della liquidazione delle posizioni, al netto del costo delle commissioni e degli oneri fiscali riepilogate alla voce "10 - Oneri lettere d) e f)"

	Gestione Banca Generali	Gestione OPTIMA SIM	Gestione BNL - BNP Paribas	TOTALE GESTIONI
Risultato lordo della gestione	619.456	182.988	357.388	1.159.832
Imposta di bollo e oneri fiscali	-17.082	-278	-7.338	-24.698
Risultato al netto oneri fiscali	602.374	182.710	350.050	1.135.134
Commissioni di gestione	-8.606	-10.416	-38.040	-57.062
Commissioni e spese di negoziazione	-17.978	-1.736	-	-19.714
Risultato netto della gestione	575.790	170.558	312.010	1.058.358

2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi percepiti nell'anno 2019 da altre immobilizzazioni finanziarie:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
dividendo Cassa Depositi e Prestiti SpA	850.749	455.105	86,93%
dividendo CDP Reti SpA	74.042	73.549	0,67%
dividendo Banca d'Italia	272.000	113.333	140,00%
Totale	1.196.791	641.987	86,42%

3 - Interessi e proventi assimilati

La voce riepiloga gli interessi ed i proventi attivi, al netto delle imposte, di competenza dell'esercizio e risulta così composta:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie	573.258	541.471	5,87%
a2) Proventi da Fondaco Italian Loans P.F.	23.942	-	100,00%
a3) Interessi da titoli obbligazionari	474.438	541.471	-12,38%
a4) Interessi da titoli di stato	70.945	-	100,00%
a5) Interessi da certificati di deposito	-	-	-
a6) Proventi da ETF	3.933	-	100,00%
c) Interessi da crediti, disponibilità liquide e partite vincolate:	17.573	15.840	10,94%
c2) Interessi attivi su somme a vista c/c	17.573	15.840	10,94%
c3) Interessi attivi su partite vincolate c/c	-	-	-
Totale	590.831	557.311	6,01%

La sottovoce "a3) Interessi da titoli obbligazionari" nell'ambito dei titoli immobilizzati è costituita:

- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni subordinate CRSaluzzo Spa 1.12.19 per € 1.019;
- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni subordinate Banca Popolare dell'Emilia Romagna 15.12.2026 per € 408.381;
- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni Astrea SPV 4% 15.12.19 per € 35.027;
- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni Astrea SPV 4% 14.03.21 per € 30.011.

Si rinvia alla voce "13- Imposte" del Conto Economico per l'indicazione delle imposte versate in relazione agli interessi e proventi percepiti nell'esercizio.

4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, che accoglie le rivalutazioni e svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale, risulta azzerata in assenza di titoli nel portafoglio non immobilizzato.

5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie i profitti e le perdite - al netto delle imposte - realizzati nell'esercizio sulla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Plusvalenze da negoziazione	-	-	-
Minusvalenze da negoziazione	-	-	-
Risultato della negoziazione	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state effettuate operazioni di negoziazione nel comparto titoli non immobilizzati.

6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Rivalutazione e riprese di valore	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta	-	-	-

9 - Altri proventi

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Contributi per l'attività erogativa	266	465.000	-99,94%
Arrotondamenti attivi	41	41	0,00%
Altri proventi	97.825	45.500	115,00%
Totale	98.132	510.541	-80,78%

La sottovoce "Contributi per l'attività erogativa" è interamente costituita dal contributo ricevuto da un privato nel mese di febbraio 2019.

La sottovoce "Arrotondamenti attivi" accoglie gli arrotondamenti rilevati al momento del versamento delle imposte e del pagamento degli emolumenti agli amministratori e al personale dipendente.

La sottovoce "Altri proventi" è interamente costituita dalla rilevazione della componente economica relativa al credito di imposta "Art Bonus" maturato nell'anno 2019. Si rimanda al capitolo "Struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio" per le informazioni riguardanti l'introduzione nel 2014 del suddetto credito ed alla voce "4 - Crediti" per l'esposizione del calcolo di quanto maturato nell'esercizio.

10 - Oneri

La voce accoglie oneri di natura diversa per complessivi € 670.809, in decremento del 3,70% rispetto al dato dell'esercizio 2018.

La voce risulta così composta:

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari pari ad € 181.011 (+1,04% rispetto al dato 2018) e così ripartiti:

	al 31/12/2019			al 31/12/2018		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Organo di Indirizzo	28.804	716	29.520	10.797	382	11.179
Consiglio di Amministrazione	105.639	479	106.118	125.768	2.765	128.533
Collegio Sindacale	44.712	661	45.373	39.099	328	39.427
Totale	179.155	1.856	181.011	175.664	3.475	179.139

La tabella seguente fornisce indicazioni sulla composizione degli Organi sociali:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	numero medio
Organo di Indirizzo	20	20	20
Consiglio di Amministrazione	9	9	9
Collegio Sindacale	3	3	3

I compensi nominali per gli Organi di Indirizzo, Amministrazione e Controllo sono stati deliberati dall'Organo di Indirizzo in seduta 29.4.2005, in dettaglio:

Compensi componenti ORGANO INDIRIZZO:

compenso fisso: -
medaglia presenza riunioni organo: € 300

Compenso componenti CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE:

Presidente: compenso fisso: € 34.000
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;
Vice Presidente: compenso fisso: € 17.500
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;
Consiglieri: compenso fisso: € 6.800
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150.

Compenso componenti COLLEGIO SINDACALE:

Presidente compenso fisso € 9.000
medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150;
Sindaci compenso fisso € 9.000
medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150.

Per la partecipazione alle sedute dell'ASSEMBLEA DEI SOCI è prevista la medaglia di presenza di € 150 esclusivamente per Presidente, Vice Presidente e componenti Collegio Sindacale.

Per la partecipazione alle riunioni degli Organi è previsto inoltre un rimborso viaggio forfetario pari ad € 0,50 al chilometro, dalla sede di residenza/domicilio al luogo della riunione.

Per gli incarichi di missione a fini istituzionali è previsto il rimborso documentato delle spese sostenute.

E' in fase di proposta all'Organo di Indirizzo la riduzione ad € 100 della medaglia di presenza spettante ai componenti di tutti gli Organi Sociali e l'eliminazione del rimborso viaggio forfetario.

In seduta 21.11.2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a partire dagli emolumenti 2° semestre 2019, una riduzione della medaglia di presenza per i propri componenti da € 150 ad € 100 e la rinuncia al rimborso viaggio forfetario.

Tutti i compensi sono erogati con cadenza semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre e gli importi sopra indicati sono esposti al lordo di imposte e contributi.

b) oneri per il Personale ammontanti ad € 170.312:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Costo personale dipendente	170.312	159.230	6,96%
Totale	170.312	159.230	6,96%

Fino al 31.12.2015 la FONDAZIONE non ha avuto personale alle dirette dipendenze e per lo svolgimento della propria attività si è avvalsa di n. 2 dipendenti (di cui uno con incarico di Segretario Generale), in distacco a tempo pieno dalla CR Saluzzo SpA, con rimborso totale alla banca del costo del personale distaccato.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'assunzione diretta da parte della FONDAZIONE dei suddetti dipendenti in distacco è risultata più funzionale e trasparente in base al principio di separazione amministrativa e contabile tra Banca e FONDAZIONE, pertanto il Consiglio di Amministrazione in seduta 16.12.2015 ne ha deliberato l'assunzione diretta a partire dal mese di gennaio 2016.

c) compensi per consulenti e collaboratori esterni ammontanti ad € 47.959:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Consulenze legali, fiscali e finanziarie	11.436	13.469	-15,09%
Consulenze tecniche	31.990	15.229	110,06%
Tenuta paghe	4.057	3.965	2,32%
Spese notarili	476	465	2,37%
Totale	47.959	33.128	44,77%

La sottovoce “Consulenze legali, fiscali e finanziarie” è principalmente costituita dagli oneri sostenuti fino ad ottobre per la consulenza finanziaria prevista dalle “Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti”. A partire dal mese di novembre, con la cessazione dell’incarico di consulenza, tutte le proposte di investimento dell’attivo patrimoniale sono esaminate autonomamente dal Consiglio di Amministrazione con il supporto delle risorse interne. Le consulenze fiscali si riferiscono agli oneri connessi alla verifica e presentazione telematica della dichiarazione UNICO/IRAP, predisposta dall’ufficio Segreteria.

La sottovoce “Consulenze tecniche” riassume gli oneri sostenuti per gli adempimenti connessi alle normative vigenti su Privacy e Sicurezza Lavoro e per la gestione informatica delle attività della FONDAZIONE. Comprende gli oneri sostenuti per la realizzazione nel 2019 del nuovo sito internet istituzionale e del programma di richiesta online dei contributi, attivo a partire dall’attività erogativa 2020.

La sottovoce “Tenuta paghe” è interamente costituita dagli oneri sostenuti per il servizio di gestione compensi per il personale dipendente e per gli Amministratori e comprende: elaborazione cedolini, predisposizione Certificazione Unica, predisposizione ed invio telematico dichiarazione 770 ordinario e semplificato. L’ufficio Segreteria della FONDAZIONE provvede direttamente a rapportarsi con gli amministratori per la trasmissione dei dati necessari alla determinazione dei compensi e per l’elaborazione delle dichiarazioni.

d) per servizi di gestione del patrimonio ammontanti ad € 57.062:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Commissioni gestione Banca Generali	8.606	70.785	-87,84%
Commiss. gestione Optima SIM Gruppo BPER	10.416	24.677	-57,79%
Commissioni gestione BNL BNP Paribas	38.040	55.695	-31,70%
Totale	57.062	151.157	-62,25%

La sottovoce riassume le commissioni addebitate in relazione alla gestione finanziaria della quota di patrimonio affidata a gestori esterni. Il minor costo rispetto all’esercizio precedente consegue alla liquidazione delle gestioni patrimoniali nel corso del 2019.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari ammontati ad € 89.381:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Oneri bancari	13.713	36.249	-62,17%
Altri oneri finanziari	75.668	59.341	27,51%
Totale	89.381	95.590	-6,50%

La voce comprende:

- * oneri connessi alla gestione bancaria titoli € 13.188;
- * spese e commissioni Fondi di tipo chiuso € 62.480;
- * oneri addebitati per il deposito titoli detenuto presso la Banca d’Italia € 12.856 (in relazione alle

quote di partecipazione al capitale);

* oneri per bonifici e spese varie conti correnti bancari € 857.

f) commissioni di negoziazione corrisposte nell'ambito delle operazioni sul portafoglio titoli:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
commissioni CR Saluzzo SpA	13.002	-	100,00%
commissioni altre	19.714	12.633	56,05%
Totale	32.716	12.633	158,97%

La sottovoce "commissioni di negoziazione altre" si riferisce interamente agli oneri addebitati nel 2019 per la **gestione esterna** della quota di patrimonio destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati.

g) ammortamenti:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
ammortamento attrezzature ufficio	179	35	411,43%
ammortamento software	1.633	259	530,50%
Totale	1.812	294	516,33%

La sottovoce "ammortamento attrezzature ufficio" si riferisce all'ammortamento in quote costanti dei personal computer degli uffici Segreteria e Presidenza. Le attrezzature risulteranno completamente ammortizzate nell'arco di 5 esercizi.

La sottovoce "ammortamento software" si riferisce all'ammortamento dei software installati sui personal computer degli uffici Segreteria e Presidenza, operativi dal mese di novembre 2018. La quota dell'esercizio è stata calcolata con i medesi principi sopra indicati per le attrezzature d'ufficio.

Considerando che le operazioni di restauro degli immobili sono terminate nel mese di dicembre e la nuova struttura è operativa a partire dal 2020, non si è proceduto all'ammortamento dei cespiti inerenti alle immobilizzazioni materiali.

h) accantonamenti:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione %
accantonamenti	-	-	-
Totale	-	-	-

La voce si riferisce all'accantonamento al Fondo per rischi e oneri futuri, in relazione alle spese legali da sostenere per la vertenza civile sorta nell'ambito dell'affidamento dell'esecuzione delle opere di restauro artistico del Monastero della Stella.

Il Giudice titolare con ordinanza dell'8.4.2020 ha conferito incarico al CTU per il proseguimento

delle operazioni peritali, con l'assunzione di informazioni presso terzi, al fine di formulare proposte transattive, nell'ottica di evitare alle parti aggravii in termini di tempi e costi processuali.
In sede di chiusura dell'esercizio non si è provveduto ad ulteriori accantonamenti in attesa che il CTU riprenda l'attività che era stata sospesa dal Giudice il 22.1.2019.

i) altri oneri ammontanti ad € 90.556 e così composti:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Canone di Service CR Saluzzo SpA	14.640	14.640	0,00%
Studi, conferenze e convegni: spese varie	-	-	-
Inserzioni e abbonamenti	913	474	92,62%
Diritti di affissione	72	-	100,00%
Spese di rappresentanza	102	440	-76,82%
Acquisto/stampa volumi, pubblicazioni	-	2.270	-100,00%
Quote associative	21.625	21.369	1,20%
Manutenzione software	590	876	-32,65%
Spese certificazione bilancio	13.817	13.154	5,04%
Spese carte di credito / bancomat	99	36	175,00%
Spese telepass / pedaggi autostradali	32	100	-68,00%
Ricambi attrezzature e macchine ufficio	3.259	634	414,04%
Assicurazioni	3.398	3.383	0,44%
Arrotondamenti passivi	41	35	17,14%
Spese gestione immobili	31.596	7.234	336,77%
Spese diverse	205	751	-72,70%
Sanzioni e ammende	167	-	100,00%
Totale	90.556	65.396	38,47%

L'incremento della sottovoce "Spese gestione immobili" è riconducibile ai costi sostenuti per le operazioni necessarie all'avvio operativo del Monastero della Stella con il trasferimento degli uffici di Presidenza e Segreteria presso la nuova sede.

11 - Proventi straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Plusvalenze da alienazioni immobilizz. finanziarie	3.431	-	100,00%
Sopravvenienze attive	332	-	100,00%
Totale	3.763	-	100,00%

La sottovoce “Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie” è interamente costituita dalla plusvalenza, al netto delle imposte, realizzata a seguito del rimborso in data 2.12.2019 dell’obbligazione subordinata **Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA 2014/2019**.

La sottovoce “Sopravvenienze attive” è costituita dal rimborso pervenuto da E-Distribuzione in relazione agli oneri sostenuti negli anni precedenti per attivazione delle utenze di cantiere.

12 - Oneri straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Sopravvenienze passive	455	3.828	-88,11%
Minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	-	1.373	-100,00%
Totale	455	5.201	-91,25%

La voce “Sopravvenienze passive” è interamente costituita da premio INAIL 2018 liquidato nel mese di maggio 2019 a seguito del rinvio normativo per applicazione delle nuove tariffe.

13 - Imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
IRES	198.464	90.551	119,17%
IRAP	9.344	8.902	4,97%
IMU	2.648	2.477	6,90%
TASI	284	266	6,77%
TARI	48	22	118,18%
Tassa concessione governativa	201	67	200,00%
Imposte di bollo	17.686	19.614	-9,83%
Altre imposte	-	440	-100,00%
Totale	228.675	122.339	86,92%

La sottovoce IRES accoglie l'imposta di competenza determinata applicando l'aliquota del 24,00% sul reddito imponibile dell'esercizio, costituito dalla somma dei redditi da fabbricati (determinati sulle rendite degli immobili di proprietà) e di capitale (dividendi incassati, proventi da fondi di investimento di tipo chiuso e utili distribuiti per crediti di associazione in partecipazione). L'aumento dell'onere fiscale rispetto al 2018 è conseguente all'incremento della voce dividendi, riferibile principalmente all'extra-dividendo erogato da CDP SpA. L'onere calcolato sull'imposta lorda, pari ad € 287.755, è stato ridotto per attivazione delle detrazioni fiscali nell'ambito dell'attività erogativa (settori Istruzione, Volontariato ed Attività Sportiva) ed in relazione ai costi sostenuti per le opere di recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà facenti parte del Monastero della Stella:

- * detrazione pari al 19% degli oneri sostenuti per le opere di restauro artistico nell'aula della Chiesa (art. 15 c. 1 lettera g TUIR);
- * detrazione pari al 80% degli oneri sostenuti per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore.

Si rinvia al capitolo "Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio - aspetti di natura fiscale" per l'informativa sulla vigente normativa in materia di detrazioni fiscali applicabili all'imposta sul reddito della FONDAZIONE

La sottovoce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90% sulla base imponibile costituita dalla somma delle retribuzioni per lavoro dipendente (Amministratori / personale dipendente) e lavoro autonomo occasionale.

La sottovoce IMU (imposta municipale propria) accoglie l'imposta sul patrimonio immobiliare della FONDAZIONE. Il tributo di competenza dell'esercizio, pari ad € 2.648 è stato interamente versato al Comune di Saluzzo. Di seguito è indicata la suddivisione del tributo per unità immobiliare:

- * immobili strumentali (Monastero della Stella) € 2.367;
- * immobili non strumentali € 281.

La sottovoce TASI (imposta sui servi indivisibili) accoglie l'imposta, confermata dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015, da versare per servizi comunali rivolti alla comunità. L'imposta è applicata sulla stessa base imponibile prevista per l'IMU. Il tributo di competenza dell'esercizio 2019, pari ad € 284, è stato interamente versato al Comune di Saluzzo. Di seguito è indicata la suddivisione del tributo per unità immobiliare:

- * immobili strumentali (Monastero della Stella) € 254;
- * immobili non strumentali € 30.

La sottovoce Imposta di bollo è da riferire principalmente all'imposta sui prodotti finanziari detenuti in Italia. Con decorrenza 1° gennaio 2014 l'aliquota è fissata al 2%.

Come riferito alla voce "3 - Interessi e proventi assimilati", la voce Imposte non accoglie l'intero carico fiscale sostenuto dalla FONDAZIONE poiché, secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Per un'esposizione completa degli oneri fiscali sostenuti nell'esercizio, al totale della voce indicato in tabella, pari ad € 228.675, devono essere aggiunte le seguenti imposte sostitutive (ritenuta alla fonte) per € 211.593, in dettaglio:

* imposte pagate in relazione alle gestioni patrimoniali	€ 24.699;
* imposte su interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie	€ 180.720;
* imposte su interessi e proventi da strumenti finanz. non immobilizzati	€ - ;
* imposte su interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide	€ 6.174.

Il carico fiscale complessivo 2019 risulta pertanto pari ad € 440.268, in aumento rispetto al dato 2018, pari ad € 362.964, in conseguenza del prelievo IRES sull'extra-dividendo erogato da CDP SpA.

Anche per il 2019 il carico fiscale complessivo sopra indicato risulta parzialmente ridotto dalla rilevazione nella voce "9 - Altri proventi" della componente economica positiva relativa ai crediti di imposta "Art-Bonus" maturati nell'esercizio per un totale di € 97.825.

DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'incremento delle entrate generate dagli investimenti in titoli di debito, l'importante recupero sulle gestioni patrimoniali e la rilevazione di un extra-dividendo straordinario erogato da CDP SpA sono le componenti positive di reddito grazie alle quali l'esercizio 2019 chiude con un avanzo pari ad € 2.124.711. Le risorse rivenienti dal risultato ottenuto hanno consentito:

- la copertura dell'87% del disavanzo pregresso, pari ad € 611.047, rilevato dalla FONDAZIONE nell'esercizio 2018 in conseguenza delle forti perdite sulle gestioni patrimoniali; la quota residua del disavanzo, pari ad € 79.869, è portata al prossimo esercizio nella voce del Patrimonio Netto "disavanzi portati a nuovo", in parte compensata dall'avanzo residuo di € 4.410, rilevato negli esercizi precedenti;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto delle risorse necessarie alla completa copertura dell'attività erogativa 2020, prevista nel relativo Documento Programmatico Previsionale approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 10.10.2019 per € 800.000;
- un accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad € 541.648, a parziale ripristino delle risorse utilizzate per l'attività erogativa 2019.

14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria per l'esercizio 2019 è stato determinato con i criteri indicati dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto 16 marzo 2020 e corrisponde al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della copertura del disavanzo 2018, in dettaglio il calcolo:

Avanzo dell'esercizio 2019 + € 2.124.711

Copertura 87% disavanzo 2018 € -531.178 =

€ 1.593.533 * 20% = € 318.707

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Accantonamento riserva obbligatoria	318.707	-	100,00%
Totale	318.707	-	-00,00%

15 - Erogazioni deliberate in corso di esercizio

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
a) nei settori rilevanti	-	488.000	-100,00%
b) negli altri settori statutari	-	-	0,00%
Totale	-	488.000	-100,00%

16 - Accantonamento al fondo per il volontariato

	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
Quote disponibili	42.494	-	100,00%
Totale	42.494	-	100,00%

La tabella che segue descrive il criterio di calcolo per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato, determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001. Si rimanda alla voce "6 - Fondo per il volontariato" dello Stato Patrimoniale Passivo per la descrizione della nuova normativa conseguente alla riforma del Terzo Settore.

Avanzo dell'esercizio	2.124.711
Copertura 87% disavanzo esercizio 2018	-531.178
Avanzo dell'esercizio al netto copertura disavanzi pregressi	1.593.533
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	-318.707
Base = (Avanzo - Accantonamento a riserva obbligatoria)	1.274.826
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti = (Base/2)	637.413
Accantonamento al Fondo per il Volontariato = (1/15 Base/2)	42.494

17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

La voce espone le somme stanziare per l'attività istituzionale, determinate ripartendo le risorse rivenienti dall'avanzo di esercizio sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2020.

Accantonamenti:	al 31/12/2019	al 31/12/2018	variazione %
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	541.648	-	100,00%
b) ai fondi erogazioni settori rilevanti	605.849	-	100,00%
c) ai fondi erogazioni altri settori statutari	81.011	-	100,00%
d) agli altri fondi	3.824	-	100,00%
Totale	1.232.332	-	100,00%

La sottovoce "d) agli altri fondi" è interamente costituita dall'accantonamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni proposto dall'ACRI a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. L'adesione al Fondo ha una durata di 5 anni decorrente dal bilancio 2012 e tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso da manifestarsi entro 6 mesi dalla scadenza annuale. L'importo accantonato è stato determinato su indicazione dell'ACRI applicando per il 2019 la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. A seguito degli Accordi 23.6.2010 e 16.10.2013, siglati fra l'ACRI e le Organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del Volontariato, non viene più effettuato uno specifico accantonamento agli "altri fondi" da destinare alla Fondazione CON IL SUD, che viene considerata a tutti gli effetti un ente beneficiario nell'ambito del settore Volontariato Filantropia e Beneficenza, con conseguente utilizzo delle disponibilità accantonate nei "fondi erogazioni altri settori statutari". Per la descrizione delle vicende relative alla Fondazione CON IL SUD si rimanda al capitolo "Attività delle Fondazioni il cui capitale è stato costituito con apporto della Fondazione Casa di Risparmio di Saluzzo" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La FONDAZIONE redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della FONDAZIONE; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota integrativa, che forniscono le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della FONDAZIONE, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla FONDAZIONE e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla FONDAZIONE è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la FONDAZIONE detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della FONDAZIONE. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla FONDAZIONE a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Saluzzo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della FONDAZIONE non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 62 comma 3 della d.lgs 117/2017 per il finanziamento del FUN (Fondo Unico Nazionale). L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base ai consumi)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la FONDAZIONE opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2019</i>	<i>anno 2018</i>
Proventi totali netti	2.520.847	-196.141
----- =	----- = 4,04%	----- = -0,30%
Patrimonio	62.449.456	65.676.554

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla FONDAZIONE, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2019</i>	<i>anno 2018</i>
Proventi totali netti	2.520.847	-196.141
----- =	----- = 3,73%	----- = -0,28%
Totale attivo	67.630.452	69.353.404

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla FONDAZIONE, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2019</i>	<i>anno 2018</i>
Avanzo dell'esercizio	2.124.711	-123.047
----- =	----- = 3,40%	----- = -0,19%
Patrimonio	62.449.456	65.676.554

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della FONDAZIONE, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	<i>media (2019-2015)</i>	<i>media (2018-2014)</i>
Oneri di funzionamento	436.046	434.102
----- =	----- = 37,65%	----- = 57,99%
Proventi totali netti	1.158.211	748.577

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della FONDAZIONE.

<i>Indice n. 2</i>	<i>media (2019-2015)</i>	<i>media (2018-2014)</i>
Oneri di funzionamento	436.046	434.102
----- =	----- = 47,04%	----- = 45,36%
Deliberato	926.991	957.097

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2019</i>	<i>anno 2018</i>
Oneri di funzionamento	481.483	424.987
----- =	----- = 0,77%	----- = 0,65%
Patrimonio	62.449.456	65.676.554

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della FONDAZIONE. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2019</i>	<i>anno 2018</i>
Deliberato	759.912	1.265.051
----- =	----- = 1,22%	----- = 1,93%
Patrimonio	62.449.456	65.676.554

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della FONDAZIONE rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2019</i>	<i>anno 2018</i>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	743.250	850.344
----- =	----- = 97,81%	----- = 67,22%
Deliberato	759.912	1.265.051

L'indice fornisce una stima della capacità della FONDAZIONE di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2019</i>	<i>anno 2018</i>
Partecipazione nella Conferitaria	0	0
----- =	----- = 0,00%	----- = 0,00%
Totale attivo fine anno	68.388.808	66.872.097

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.
La partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa è stata interamente ceduta in data 23.12.2016.

Estratto Verbale del Collegio Sindacale

<<Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sottoposto al Vostro esame è stato redatto in base ai disposti dell'art. 2423 e successivi del Codice Civile, in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153/1999 e successive modifiche ed all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero Prot. DT 28772 del 16 marzo 2020.

Il bilancio d'esercizio, espresso in euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa, il rendiconto finanziario, la relazione degli Amministratori sulla gestione del patrimonio e attività erogativa, il bilancio di missione, gli indicatori gestionali e le ulteriori informazioni integrative definite in ambito ACRI; è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 maggio 2020 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale in tempo utile affinché potesse essere depositato presso la sede dell'ente, corredato dalla presente relazione.

Premessa

Il vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo come aggiornato con delibera Organo di Indirizzo 21.9.2016 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Prot. DT 95374 dell'11.11.2016, all'articolo 26, prevede che il Collegio Sindacale operi con le attribuzioni e modalità stabilite dagli articoli 2403 – 2407 del Codice Civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153/99.

L'Organo di Indirizzo in data 20 aprile 2017 ha nominato il presente Collegio Sindacale, i cui requisiti statutari e di legge sono stati verificati nella riunione di insediamento dal Collegio stesso. Il Collegio Sindacale della Fondazione ha svolto attività di controllo legale dei conti anche se, e se ne dà atto, il bilancio è stato altresì sottoposto a revisione contabile volontaria a cura della società Deloitte & Touche SpA, alla quale è stato attribuito l'incarico per l'esercizio 2019 con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

Elementi alla base del giudizio

La nostra relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge, allo Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il Collegio attesta la propria indipendenza rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Durante il presente esercizio sociale riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e di controllo legale dei conti ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di

Contabilità ed alle indicazioni contenute nel documento “Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria”, emanato congiuntamente dall’ACRI e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A) Relazione sull’attività di “controllo legale dei conti”

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell’Ente di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria dell’Ente.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali con definizione di procedure atte a ciò, pervenendo all’acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’Ente;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sulla inesisten-

za di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Il prospetto di bilancio d'esercizio 2019 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione che viene sottoposto all'esame presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.419.116
Immobilizzazioni finanziarie	42.035.965
Strumenti finanziari non immobilizzati	0
Crediti	202.151
Disponibilità liquide	13.799.295
Altre attività	7.600
Ratei e risconti attivi	92.730
TOTALE DELL'ATTIVO	65.556.857

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto	60.484.509
Fondi per l'attività di Istituto	1.552.221
Fondi per oneri e rischi	20.400
Trattamento di fine rapporto	15.932
Erogazioni deliberate	29.318
Fondo per le erogazioni al volontariato	42.494
Debiti	3.411.983
Ratei e risconti passivi	0
TOTALE DELPASSIVO	65.556.857

Il risultato di esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare secondo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero 16 marzo 2020, che può essere così riassunto:

CONTO ECONOMICO	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.153.133
Dividendi e proventi assimilati	1.196.791
Interessi e proventi assimilati	590.831
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0
Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	0
Altri proventi	98.132
Oneri	-670.809
Proventi straordinari	3.763
Oneri straordinari	-455
Imposte	-228.675
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.124.711
Copertura disavanzi pregressi	-531.178
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-318.707
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0
Accantonamento al Fondo volontariato	-42.494
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-1.232.332
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0

La Fondazione non ha impegni né ha fornito garanzie che non risultino dalla nota integrativa o dai conti d'ordine.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente illustrando i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2019 con eventuali progressi ed il Bilancio possiede le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

Si richiama quanto illustrato dagli Amministratori in merito a:

- immobilizzazioni materiali composta dai “beni immobili strumentali” portati dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisto e restauro del complesso di S. Maria della Stella in Saluzzo destinato a futura sede della Fondazione nonché mobili, arredi ed anche strumentazione elettronica già in utilizzo. Nel presente esercizio non si è ancora provveduto ad alcun ammortamento, in quanto solo nel prossimo avverranno il reale insediamento e l'operatività;
- immobilizzazioni finanziarie come dettagliatamente esposte nella nota integrativa e che rappresenta il portafoglio degli investimenti strategici della Fondazione;
- strumenti finanziari non immobilizzati che nel passato esercizio accoglieva il portafoglio affidato in gestione patrimoniale a gestori terzi e che alla fine dell'esercizio è pari a zero in quanto nel corso dell'esercizio sono state liquidate le tre gestioni patrimoniali sottoscritte in precedenza;
- crediti la cui voce accoglie principalmente acconti e crediti di imposte quali “Art-Bonus” e per i quali si ritiene corretto non procedere all'accantonamento di fondo rischi;
- disponibilità liquide che corrispondono al saldo della cassa e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le controparti bancarie necessarie per l'attività erogativa, per la gestione corrente oltre che, per la gran parte, destinata agli investimenti finanziari;
- altre attività che accolgono invariati acconti sul restauro immobili;
- ratei e risconti attivi quasi interamente costituiti dagli interessi di competenza maturati sui titoli obbligazionari immobilizzati e dei premi su polizze assicurative;
- fondo di dotazione che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione derivato a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria azienda bancaria Cassa di Risparmio di Saluzzo. Non ha subito variazioni nell'esercizio ed è vincolata ad interventi statutari;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze (*consentita dall'art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999*) che accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della banca conferitaria CRSaluzzo SpA successivamente all'iniziale conferimento. Non ha subito variazioni nell'esercizio ed è vincolata ad interventi statutari;
- riserva obbligatoria prevista dall'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999 incrementata dello stanziamento nella misura, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. DT 28772 del 16 marzo 2020, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento al fondo rischi ed al netto delle imposte di competenza come motivato in nota integrativa e da correlare al corrispondente accantonamento di conto economico;
- riserva per l'integrità del patrimonio che viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza annualmente (*limite massimo del 15% dell'avanzo*). Tale accantonamento è facoltativo e non ha subito variazioni nell'esercizio;
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni, finalizzato a contenere in un orizzonte temporale pluriennale la variabilità delle erogazioni d'esercizio e di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali. Il Collegio prende atto che accoglie a fine esercizio un residuo importo di euro 743.250 ed è consono a quanto in Atto di Indirizzo 19/01/2001 art. 6 e all'art. 4 di cui al “Regolamento gestione del patrimonio” dell'Organo di Indirizzo 10/10/2019 che ne definiscono l'an e non il *quantum*;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari che sono destinati allo

svolgimento delle attività istituzionali definite “rilevanti” dallo Statuto. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell’Avanzo dell’esercizio da correlare agli accantonamenti di conto economico e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni come meglio dettagliati in nota e su cui nulla si ha ad eccepire;

- fondi per rischi ed oneri accoglie prudenziale accantonamento a fronte dell’esito negativo di un contenzioso instauratosi a fine 2015 tra la Fondazione e impresa esecutrice di lavori stratigrafici/ archeologici. Alla chiusura dell’esercizio e dopo neppure è pervenuto alcun parere scritto del legale che accentui ulteriori negatività tali da giustificare rettifiche al fondo iscritto a bilancio;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato la cui voce risulta adeguata alle indennità maturate dai due dipendenti in forza alla fine dell’esercizio e da correlare al corrispondente accantonamento di conto economico;
- erogazioni deliberate nei settori rilevanti la cui voce rappresenta l’ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dalla Fondazione a favore di beneficiari, appartenenti ai settori rilevanti come stabilito dallo Statuto, determinate e non ancora pagate entro la fine dell’esercizio e di cui si condivide l’analitica esposizione in nota;
- fondo per il volontariato che rappresenta, al netto degli utilizzi, gli stanziamenti effettuati a favore dei “Fondi speciali per il volontariato” previsti dall’art. 15 della Legge 266/1991. L’accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell’Avanzo al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. Il Collegio prende atto che accoglie a fine esercizio un residuo importo di euro 42.494 e che, in considerazione del mancato accantonamento nell’esercizio 2018, chiuso in disavanzo, nel corso del 2019 non vi sono state richieste di versamento al Fondo Unico Nazionale;
- debiti che sono tutti iscritti al valore nominale. La voce è formata principalmente dai debiti verso fornitori e professionisti da liquidare, debiti verso l’erario, di cui IRES per euro 198.464, e verso gli enti previdenziali e assistenziali oltre che dal debito relativo a sottoscrizioni al Fondo Abitare Sostenibile per euro 82.272, al Fondaco Italian Loans Portfolio Fund per euro 1.405.359 ed al Fondo Assietta APE IV per euro 1.334.923;
- ratei e risconti passivi la cui voce dovrebbe accogliere rilevazioni per competenza ma inesistenti;
- risultato delle gestioni patrimoniali, dividendi e interessi rappresentano gli elementi reddituali positivi oggetto dell’attività di investimento già ampiamente descritti nel capo della nota integrativa;
- altri Proventi costituiti da un contributo erogato alla Fondazione da un privato a sostegno dell’attività erogativa per euro 266 e dalla componente economica relativa al credito di imposta “Art Bonus” maturato nell’anno 2019 per euro 97.825;
- proventi e oneri straordinari. La voce è costituita da sopravvenienze passive in relazione al premio INAIL 2018 liquidato nel mese di maggio 2019 a seguito del rinvio normativo per applicazione delle nuove tariffe e comprende la plusvalenza da alienazione immobilizzazioni finanziarie pari ad € 3.431, realizzata a seguito del rimborso in data 2.12.2019 dell’obbligazione subordinata Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA 2014/2019;
- imposte il cui importo più elevato è formato da quelle di competenza dell’esercizio determinate sul reddito imponibile dei redditi da fabbricati e di capitale per i dividendi o utili incassati. In tale posta trovano allocazione anche l’importo per l’IMU, le imposte di registro, vidimazioni e tributi diversi ed in particolare le imposte di bollo per euro 17.686 principalmente riferite all’imposta sui prodotti finanziari detenuti in Italia con prefissata aliquota del 2%;
- avanzo dell’esercizio pari ad € 2.124.711 che esprime il differenziale positivo tra le rendite risultanti dal bilancio economico e il totale delle spese di gestione;
- destinazione del suddetto avanzo dell’esercizio nei seguenti termini:
 - ⇒ euro 531.178, pari al 25% dell’avanzo ex art. 2 comma 1° del Decreto MEF 16 marzo 2020, a copertura dell’87% del disavanzo pregresso 2018 per euro 611.047; la quota residua del disavanzo, per euro 79.869, è portata al prossimo esercizio nelle voce del Patrimonio Netto “disavanzi portati a nuovo”, in parte compensata dall’avanzo residuo di € 4.410, rilevato negli esercizi precedenti;
 - ⇒ euro 318.707 accantonamento alla riserva obbligatoria, pari al 20% dell’avanzo al netto della copertura dei disavanzi pregressi ex art. 1 comma 3° del Decreto MEF 16 marzo 2020;
 - ⇒ euro 42.494 accantonamento ai Fondi speciali per il volontariato” previsti dall’art. 15 della Legge 266/1991;
 - ⇒ l’accantonamento ai fondi per l’attività d’istituto delle risorse necessarie alla completa copertura dell’attività erogativa 2020, prevista nel relativo Documento Programmatico Previsionale

- approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 10.10.2019 per € 800.000;
- ⇒ euro 541.648 accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, a parziale ripristino delle risorse utilizzate per l'attività erogativa 2019;
 - ⇒ euro 3.824 accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni proposto dall'ACRI, a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24/10/2012;
 - ⇒ euro 686.860 per i fondi erogativa per l'attività d'Istituto, ripartendo le risorse sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2020.

Approviamo il contenuto della relazione sulla gestione con la quale il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dall'Atto di Indirizzo, descrive ampiamente gli elementi significativi che hanno contraddistinto la gestione economica e finanziaria e la strategia di investimento del patrimonio nel periodo in commento, i risultati conseguiti sia in termini di redditività che di conservazione del valore del patrimonio, nonché la situazione economica e finanziaria al termine dell'esercizio.

Nella sezione relativa al bilancio di missione, la relazione espone i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare; inoltre, propone il resoconto dell'attività istituzionale svolta nell'esercizio nei settori di intervento previsti.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza – asserzioni

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi possiamo evidenziare che nel 2019 abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci, a tutte le adunanze dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Controllo di legittimità

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto a nostra conoscenza e con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e delle decisioni adottate, le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse coerenti con le caratteristiche sopra enunciate, nel rispetto della legge e dello Statuto ed in conformità agli indirizzi definiti dall'Organo di Indirizzo e regolamenti.

Per l'attività di nostra competenza Vi assicuriamo di avere effettuato le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile a fronte delle quali sono stati redatti regolari verbali e si è riscontrata osservanza della legge e Statuto, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolare evidenziazione.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

La Relazione economico finanziaria fornisce specifica informativa sulla situazione della Fondazione. In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente;
- ha acquisito nel corso dell'esercizio le informazioni sull'attività svolta, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione cosicché, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto

con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

- per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha constatato che le scelte gestionali degli Amministratori fossero conformi a criteri di razionalità economica ed alle tecniche adottate dall'economia aziendale e che le decisioni concernenti le operazioni di maggior rilievo fossero basate anche su indagini, approfondimenti e verifiche tecniche con esperti dei settori di competenza.

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da soggetti della Fondazione aventi funzioni amministrative e contabili, l'esame di documenti dell'ente, e con riferimento alle verifiche svolte, non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione; in particolare ha tenuto un costante dialogo con le risorse interne, con il Segretario Generale, con il responsabile contabilità e amministrazione valutando positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa rispetto alla tipologia dell'attività svolta, alle problematiche, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

E' stato, quindi, possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate ed adeguate rimarcando, però, il passaggio da situazione di "services" erogato dalla C.R. Saluzzo SpA a quella di progressiva autonomia che avrà completezza con lo spostamento nella nuova sede nel corso dell'esercizio 2020;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta assolutamente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, contributiva societaria e finanziaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati (salvo che per la cessazione dell'incarico relativo all'Advisor finanziario) e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio;
- in tema di privacy le misure adottate risultano conformi alla normativa vigente;
- su indicazione la Fondazione ha provveduto all'adeguamento sulle norme di sicurezza.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri obbligatori richiesti dalla legge o dallo Statuto e neppure sono pervenute denunce dai soci ex articolo 2408 del Codice Civile o da parte dell'Organo Amministrativo o di Indirizzo e neppure sono sopraggiunti esposti.

Il Collegio Sindacale evidenzia come la Fondazione abbia revocato l'incarico al precedente Advisor finanziario in quanto il nuovo Consiglio di Amministrazione ha in seno tutte le competenze per valutare ed effettuare gli investimenti necessari.

In particolare il Collegio da atto come l'Organo di Indirizzo, con la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, abbia pienamente ottemperato al disposto di cui all'articolo 9 comma 1 del "REGOLAMENTO DESIGNAZIONI E NOMINE ORGANI DI INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO" ed in particolare nella previsione che, almeno, un componente abbia maturato un'esperienza, almeno, triennale nei settori finanziari così come riconoscibile nella Vice Presidenza.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione

Il bilancio 2019 che viene sottoposto all'approvazione dell'Organo di Indirizzo si chiude con un

avanzo di esercizio pari ad euro 2.124.711.

Il Collegio, in considerazione delle risultanze dell'attività svolta e constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare, ritiene che il bilancio d'esercizio della Fondazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo chiuso al 31 dicembre 2019 sia conforme alla Legge e, manifestando il proprio parere favorevole alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, Vi invita ad approvarlo così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, all'Organo di Indirizzo per la fiducia accordata ed al Segretario Generale e personale di Segreteria l'apprezzamento per la collaborazione professionale ricevuta a supporto delle proprie funzioni>>.



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**All'Organo di Indirizzo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo al 31 dicembre 2019 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo non è tenuta alla revisione legale dei conti. Essa è stata predisposta ai soli fini informativi dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione e non può essere distribuita a terzi o utilizzata per altri scopi senza il nostro preventivo consenso scritto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bobbio Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Torino, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Ragione delle Imprese: Milano n. 03049590166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Pagine IVA IT 03049590166

Il nome "Deloitte & Touche" è un marchio delle seguenti entità: Deloitte Touche Tommaso Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica come base relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tommaso Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

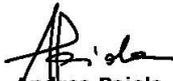
- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Deloitte.

3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Torino, 28 maggio 2020

ANDAMENTO EROGAZIONI DELIBERATE

ESERCIZIO		ARTE CONSERVAZIONE AMBIENTE	ISTRUZIONE	RICERCA SCIENTIFICA	SANITA'	ASSISTENZA SVILUPPO	TOTALE
1991/1993	N. DOM.	5	46	1	14	122	188
	IMPORTI	16.527	40.180	1.033	51.129	93.600	202.469
1993/1994	N. DOM.	19	58	6	13	164	260
	IMPORTI	55.519	48.030	33.570	85.319	167.978	390.416
1994/1995	N. DOM.	28	67	2	15	192	304
	IMPORTI	140.993	73.905	1.549	78.811	213.555	508.813
1995/1996	N. DOM.	25	58	3	15	161	262
	IMPORTI	138.410	94.460	14.461	134.072	135.580	516.983
1996/1997	N. DOM.	21	29	5	7	70	132
	IMPORTI	266.234	114.395	17.818	653.318	212.754	1.264.519
1997/1998	N. DOM.	22	28	9	11	117	187
	IMPORTI	356.872	136.474	27.371	490.439	231.115	1.242.271
1998/1999	N. DOM.	45	35	9	15	109	213
	IMPORTI	333.889	162.555	37.443	257.898	258.590	1.050.375
1999/2000	N. DOM.	47	42	13	17	111	230
	IMPORTI	469.226	172.910	60.772	655.126	307.834	1.665.868
2001	N. DOM.	34	33	9	17	102	195
	IMPORTI	361.520	154.937	51.646	478.704	277.750	1.324.557
2002	N. DOM.	52	51	11	24	100	238
	IMPORTI	404.199	194.046	47.050	305.760	240.260	1.191.315

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2003	Settori Rilevanti		
	ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	67	400.000
	SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	16	214.267
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	61	250.000
	Totale Settori Rilevanti	144	864.267
	Settori Non Rilevanti		
	SVILUPPO LOCALE	26	170.800
	VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	65	140.000
	ASSISTENZA ANZIANI	8	81.500
	ATTIVITA' SPORTIVA	38	70.000
	Totale Settori Non Rilevanti	137	462.300
	Totale	281	€ 1.326.567

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2004	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	-	-
	• ISTRUZIONE	1	10.000
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	49	625.000
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	12	350.000
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	55	222.750
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	117	1.207.750
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	36	185.000
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	72	112.000
	• ASSISTENZA ANZIANI	14	107.250
	• ATTIVITA' SPORTIVA	40	105.000
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	162	509.250	
	Totale	279	€ 1.717.000
2005	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	2	40.000
	• ISTRUZIONE	1	650
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	58	641.800
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	16	354.600
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	59	226.430
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	136	1.263.480
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	48	210.003
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	70	149.990
	• ASSISTENZA ANZIANI	19	126.850
	• ATTIVITA' SPORTIVA	47	126.600
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	184	613.443	
	Totale	320	€ 1.876.923

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2006	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	1	30.000
	• ISTRUZIONE	1	4.500
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	57	596.700
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	13	304.800
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	64	231.710
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	136	1.167.710
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	61	211.600
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	59	107.650
	• ASSISTENZA ANZIANI	23	116.760
	• ATTIVITA' SPORTIVA	45	103.150
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	188	539.160	
	Totale	324	€ 1.706.870
2007	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	63.666
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	69	662.600
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	19	247.100
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	56	221.950
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	148	1.195.316
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	59	243.250
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	66	133.050
	• ASSISTENZA ANZIANI	22	109.300
	• ATTIVITA' SPORTIVA	53	123.350
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	200	608.950	
	Totale	348	€ 1.804.266

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2008	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	5	22.883
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	73	594.200
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	15	524.146
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	64	239.615
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	157	1.380.844
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	69	259.753
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	58	118.050
	• ASSISTENZA ANZIANI	19	108.500
	• ATTIVITA' SPORTIVA	54	113.850
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	200	600.153	
	Totale	357	€ 1.980.997
2009	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	5	52.052
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	83	474.000
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	21	307.700
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	71	190.600
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	180	1.024.352
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	69	193.931
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	55	79.765
	• ASSISTENZA ANZIANI	23	85.100
	• ATTIVITA' SPORTIVA	54	94.600
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	201	453.396	
	Totale	381	€ 1.477.748

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2010	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	43.122
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	60	365.587
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	14	206.300
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	74	155.552
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	152	770.561
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	60	123.430
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	51	82.035
	• ASSISTENZA ANZIANI	20	58.000
	• ATTIVITA' SPORTIVA	51	82.050
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	182	345.515	
	Totale	334	€ 1.116.076
2011	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	7	12.056
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	56	239.400
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	14	212.000
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	60	118.550
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	137	582.006
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	44	92.095
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	47	58.042
	• ASSISTENZA ANZIANI	17	42.510
	• ATTIVITA' SPORTIVA	41	49.600
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	149	242.247	
	Totale	286	€ 824.253

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2012	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	6	16.805
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	62	197.600
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	10	113.200
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	55	100.800
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	133	428.405
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	46	90.180
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	38	60.823
	• ASSISTENZA ANZIANI	18	37.450
	• ATTIVITA' SPORTIVA	18	23.400
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	120	211.853	
	Totale	253	€ 640.258
2013	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	14.119
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	67	235.200
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	20	98.500
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	51	138.700
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	142	486.519
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	52	107.406
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	44	73.557
	• ASSISTENZA ANZIANI	21	54.700
	• ATTIVITA' SPORTIVA	30	70.100
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	147	305.763	
	Totale	289	€ 792.282

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2014	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	3	11.881
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	68	220.390
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	18	280.323
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	54	153.250
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	143	665.844
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	46	117.900
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	42	71.586
	• ASSISTENZA ANZIANI	17	48.200
	• ATTIVITA' SPORTIVA	36	44.500
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	141	282.186	
	Totale	284	€ 948.030
2015	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	13.069
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	65	205.000
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	14	162.900
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	48	170.500
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	131	551.469
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	51	105.010
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	37	55.563
	• ASSISTENZA ANZIANI	20	54.300
	• ATTIVITA' SPORTIVA	33	43.800
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	141	258.673	
	Totale	272	€ 810.142

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2016	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	1	1.600
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	70	194.200
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	10	135.360
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	54	167.200
	Totale Settori Rilevanti	135	498.360
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	53	91.340
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	37	190.228
	• ASSISTENZA ANZIANI	18	44.400
	• ATTIVITA' SPORTIVA	34	34.000
Totale Settori Non Rilevanti	142	359.968	
	Totale	277	€ 858.328
2017	Settori Rilevanti		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	1	1.504
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	66	214.900
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	11	145.850
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	49	239.834
	Totale Settori Rilevanti	127	602.088
	Settori Non Rilevanti		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	45	75.460
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	36	84.237
	• ASSISTENZA ANZIANI	18	48.640
	• ATTIVITA' SPORTIVA	28	38.300
Totale Settori Non Rilevanti	127	246.637	
	Totale	254	€ 848.725

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2018	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	-	-
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	61	215.683
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	13	626.820
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	51	227.488
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	125	1.069.991
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	36	59.095
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	32	45.461
	• ASSISTENZA ANZIANI	16	40.100
• ATTIVITA' SPORTIVA	27	48.900	
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	111	193.556	
	Totale	236	€ 1.263.547
ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2019	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	-	-
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	28	211.300
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	6	109.463
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	41	213.187
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	75	533.950
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	30	52.991
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	29	48.877
	• ASSISTENZA ANZIANI	11	50.100
• ATTIVITA' SPORTIVA	13	31.500	
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	83	183.468	
	Totale	158	717.418

PROSPETTO FINALE RIEPILOGATIVO DELL'ATTIVITA' SVOLTA

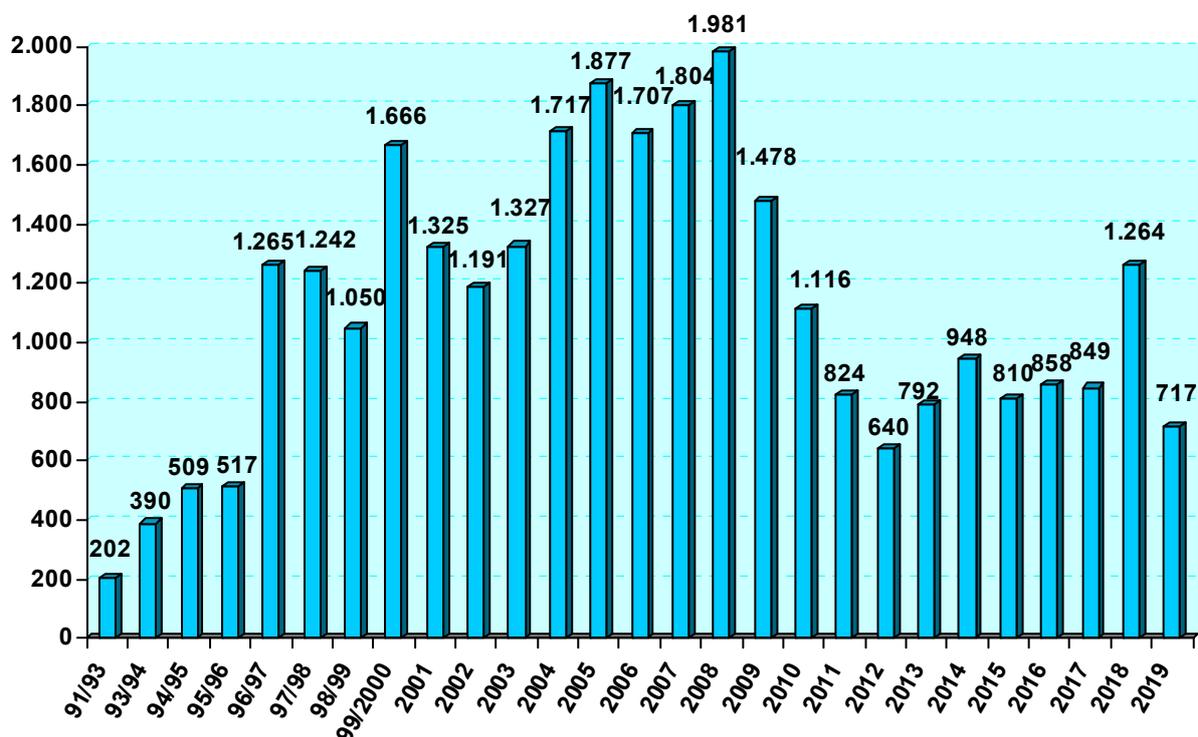
SETTORI	N.D.	% N. DOM.	IMPORTI/€	% IMPORTI
Ante 2003	-			
RICERCA SCIENTIFICA	68	0,95%	292.714	0,97%
ASSISTENZA/SVILUPPO	1.248	17,47%	2.139.015	7,11%
Totale Settori ante 2003	1.316	18,42%	2.431.729	8,09%
Post 2003	-			
Settori Rilevanti	-			
<i>PROGETTI PROPRI:</i>				
• ARTE	47	0,66%	322.757	1,07%
• ISTRUZIONE	3	0,04%	15.150	0,05%
<i>PROGETTI DI TERZI:</i>				
• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.358	19,01%	8.836.949	29,39%
• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	390	5,46%	7.583.905	25,22%
• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	1.414	19,79%	4.460.009	14,83%
Totale Settori Rilevanti	3.212	44,95%	21.218.769	70,57%
Settori Non Rilevanti				
<i>PROGETTI DI TERZI:</i>				
• SVILUPPO LOCALE	831	11,63%	2.389.244	7,95%
• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	840	11,76%	1.610.914	5,36%
• ASSISTENZA ANZIANI	304	4,25%	1.213.660	4,04%
• ATTIVITA' SPORTIVA	642	8,99%	1.202.700	4,00%
Totale Settori Non Rilevanti	2.617	36,63%	6.416.518	21,34%
TOTALE GENERALE	7.145	100,00%	30.067.016	100,00%

Nota: l'esercizio 91/93, primo esercizio di operatività della Fondazione inizia il 24.12.1991 (giorno successivo al conferimento) e termina il 30.6.1993; gli esercizi seguenti iniziano l'1.7 e terminano il 30.6 di ogni anno solare successivo, sino all'esercizio 99/00 che inizia l'1.7.1999 e termina il 31.12.2000; dal 2001 l'esercizio coincide con l'anno solare (1.1/31.12).

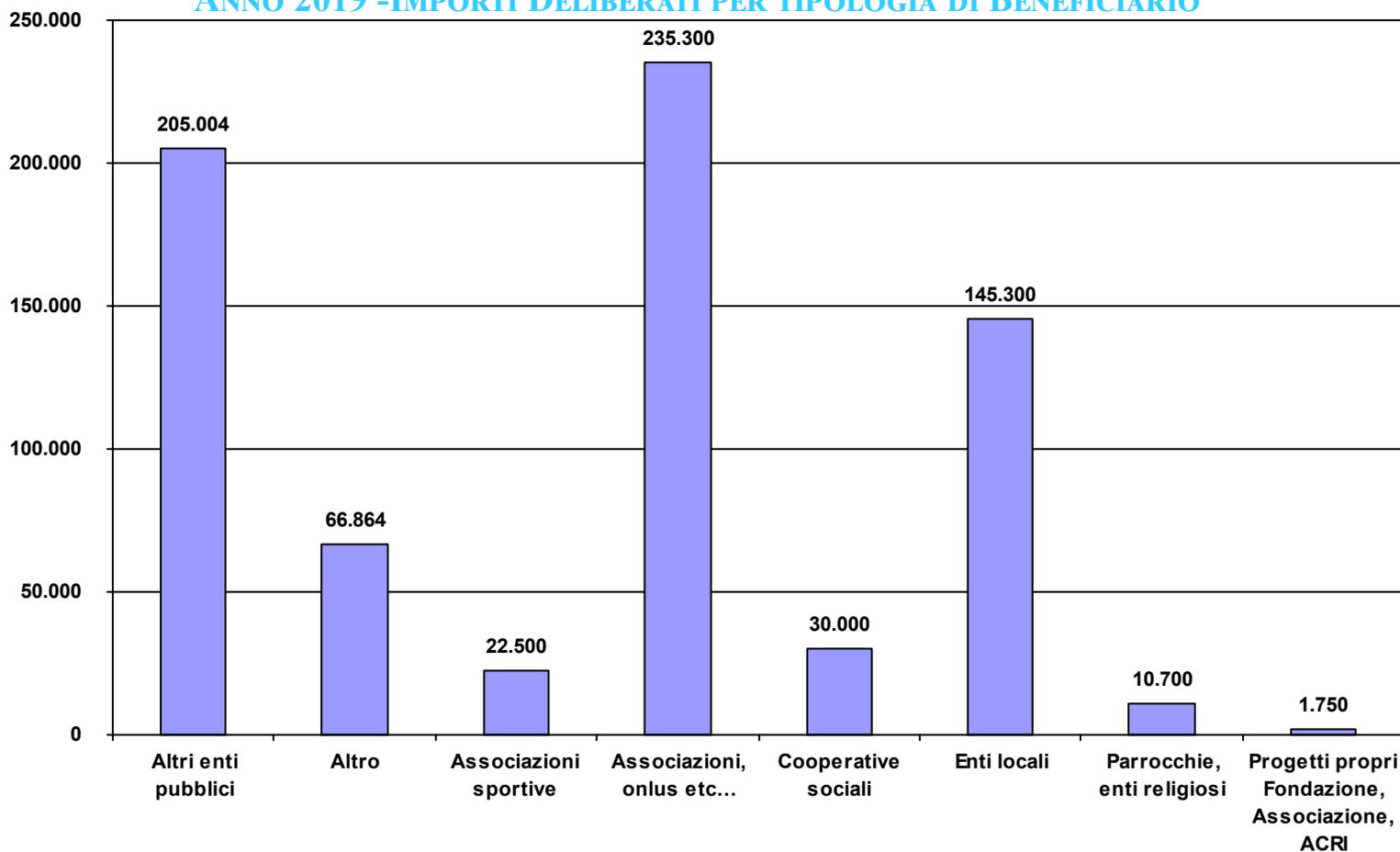
Sino all'esercizio 95/96 la quantificazione comprende beneficenza "ordinaria" e "straordinaria"; dall'esercizio 96/97 le deliberazioni si riferiscono esclusivamente a beneficenza "straordinaria".

Nell'esercizio 2003 - per normativa ministeriale - vengono riclassificati i settori in "rilevanti" e "non rilevanti".

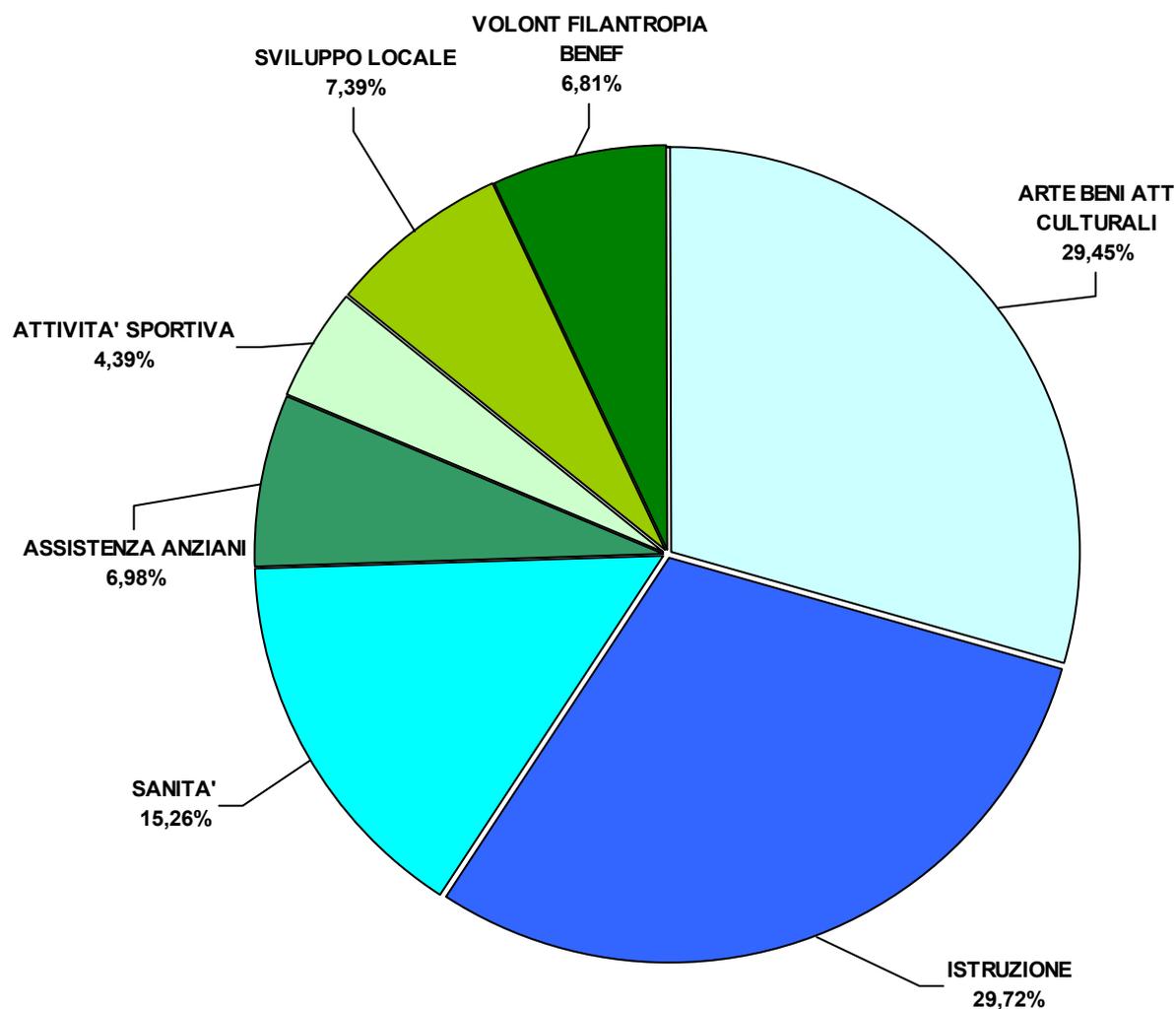
ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI DAL 1991 AL 2019



ANNO 2019 - IMPORTI DELIBERATI PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO



ANNO 2019 - DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI DELIBERATI PER SETTORE



	Tot Importi Deliberati	% Importi Deliberati
SETTORI RILEVANTI PROGETTI PROPRI:		
• ARTE	-	-
SETTORI RILEVANTI PROGETTI DI TERZI:		
• ARTE BENI ATT CULTURALI	€ 211.300	29,45%
• ISTRUZIONE	€ 213.187	29,72%
• SANITA'	€ 109.463	15,26%
Totale settori rilevanti	€ 533.950	74,43%
SETTORI NON RILEVANTI PROGETTI DI TERZI:		
• SVILUPPO LOCALE	€ 52.991	7,39%
• VOLONTARIATO BENEFICENZA	€ 48.877	6,81%
• ASSISTENZA ANZIANI	€ 50.100	6,98%
• ATTIVITA' SPORTIVA	€ 31.500	4,39%
Totale settori non rilevanti	€ 183.468	25,57%
TOTALE GENERALE	€ 717.418	100,00%